Università Iuav di Venezia
Nucleo di Valutazione

Santa Croce 191
Tolentini
30135 Venezia
t. +39 041 257
1329-1424-1325-1326
valutazione@iuav.it
www.iuav.it

Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università Iuav di Venezia

Ottobre 2026



Il NdV Iuav è composto da:

Federico Cinquepalmi	Presidente
Giuseppe Colpani	Componente esterno
Sabrina Luccarini	Componente esterno
Maria Antonia Barucco	Componente interno
Damiano Rubino	Componente studente

Sommario

Premessa ... 3
Glossario ... 5
Nota tecnica alla Relazione annuale 2026 ... 6
Valutazione del sistema di Qualità ... 7
1. Sistema di AQ a livello di ateneo ... 8
Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione ... 8
Ambito B – Gestione delle Risorse ... 13
Ambito C – Assicurazione della Qualità ... 25
Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti ... 29
Ambito E – Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale ... 37
2. Sistema di AQ a livello dei CdS e PHD ... 41
L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio ... 41
L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca ... 50
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione ... 54
Ambito Dipartimento di Culture del Progetto ... 54
4. Strutturazione delle audizioni ... 57
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2026) ... 60
Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni ... 60
Modalità di rilevazione ... 61
Risultati della rilevazione/delle rilevazioni ... 64
Utilizzazione dei risultati ... 95
Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati ... 98
Ulteriori osservazioni ... 99
6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2025 ... 100
Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA ... 100
Livello di soddisfazione degli studenti ... 102
Presa in carico dei risultati della rilevazione ... 108
Valutazione della performance ... 111
1. Sistema di misurazione e valutazione della performance riferito al 2026 ... 111
2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 Valore Pubblico ... 114
2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 Performance ... 117
Indicatori AVA3 ... 120
Raccomandazioni e suggerimenti ... 122
Allegati ... 127
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS ... 127
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati ... 141
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) ... 142
Questionario opinioni studenti ... 144

Premessa

Il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), giunto alla sua terza fase di sviluppo con il modello AVA3, rappresenta il quadro di riferimento per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. I suoi strumenti e indicatori richiedono un utilizzo consapevole, capace di interpretare i risultati alla luce delle specificità di ciascun Ateneo. I processi valutativi possono così contribuire a orientare le scelte strategiche, verificare gli effetti delle azioni intraprese ma soprattutto favorire una maggiore condivisione delle responsabilità in materia di qualità all'interno della comunità universitaria.

In un contesto di crescenti vincoli economici e di rapide trasformazioni sociali, gli Atenei Italiani sono chiamati oggi a verificare con continuità la coerenza tra obiettivi strategici, risorse disponibili e risultati conseguiti, riconoscendo laddove possibile tempestivamente le criticità e aggiornando le proprie priorità.

Per l'Università Iuav di Venezia, Ateneo più di ogni altro in Italia dedicato alle culture del progetto, l'integrazione tra didattica, ricerca e terza missione è carattere fondante della propria identità e della capacità di generare valore pubblico. La particolare organizzazione di Iuav in quanto scuola speciale, caratterizzata dalla presenza di un unico Dipartimento e da specifiche strutture di coordinamento, rappresenta una peculiarità da valorizzare attraverso un efficace raccordo tra la programmazione strategica di Ateneo e le attività dipartimentali. La chiarezza dei rispettivi ruoli e la coerenza delle azioni intraprese possono, se ben interpretate, contribuire a rafforzare l'efficacia di questo modello organizzativo, preservandone le specificità.

La visita di accreditamento ANVUR del 2024, conclusa con un giudizio soddisfacente per la Sede e per i CdS valutati, ha rappresentato un passaggio importante nel percorso dell'Ateneo. Nel corso del 2025 e del 2026, le attività di monitoraggio e le audizioni condotte dal NdV hanno offerto ulteriori occasioni di analisi e confronto. Le valutazioni e le azioni conseguenti alle raccomandazioni formulate in sede di accreditamento sono tuttora in corso, ma gli effetti che pur già sono percepibili, richiedono di essere consolidati e verificati nel tempo, attraverso la continuità delle azioni di miglioramento.

La Relazione AVA 2026 assume dunque un particolare significato, anche in considerazione dell'avvicinarsi della conclusione dell'attuale mandato rettorale e del rinnovo della governance previsto per il 2027. Le analisi e le valutazioni contenute nel presente documento offrono elementi utili per una riflessione sul percorso compiuto dall'Ateneo e per il possibile orientamento delle priorità della futura programmazione.

Il NdV tiene a rilevare come la continuità dei processi di Assicurazione della qualità, delle pratiche di monitoraggio e delle azioni di miglioramento rappresenta un patrimonio istituzionale comune da preservare e sviluppare. Dalle analisi condotte emergono alcune priorità sulle quali il NdV desidera attirare l'attenzione degli Organi. Rendere accessibili e comprensibili le analisi, documentare i progressi e dare evidenza alle criticità consente di alimentare una riflessione condivisa sull'efficacia delle scelte compiute. In questo senso, la Relazione annuale del NdV contribuisce a rafforzare il legame tra programmazione, valutazione e conoscenza dei risultati, offrendo a tutte le componenti dell'Ateneo elementi utili per un confronto informato.

Il Nucleo di Valutazione svolge la propria funzione di analisi e valutazione in piena autonomia, attraverso un confronto costante e costruttivo con gli Organi di governo, il Presidio della Qualità e le diverse strutture dell'Ateneo. Il lavoro svolto nel corso dell'anno, anche attraverso le audizioni, ha confermato il valore dell'ascolto e del dialogo per comprendere l'efficacia dei processi, riconoscere le buone pratiche e individuare gli ambiti che richiedono ulteriore attenzione. Il NdV intende proseguire in questa direzione, contribuendo al consolidamento di una cultura della qualità fondata sulla responsabilità, sulla trasparenza e sul miglioramento continuo. a tal riguardo sembra utile procedere alla predisposizione di un documento sullo stato di realizzazione del Piano strategico.

La restituzione dei risultati della valutazione alla comunità universitaria è un passaggio essenziale del sistema di Assicurazione della Qualità. Rendere accessibili e comprensibili le analisi, documentare i progressi e dare evidenza alle criticità alimenta una riflessione condivisa sull'efficacia delle scelte compiute.

Il NdV desidera ringraziare il Magnifico Rettore, prof. Benno Albrecht, il Direttore Generale, dott. Alberto Domenicali, e tutte le componenti dell'Ateneo per la disponibilità e la collaborazione dimostrate nel corso dell'anno, ed in particolare in occasione della preparazione e svolgimento della visita di accreditamento periodico di ANVUR. Un ringraziamento speciale è rivolto al Servizio Qualità e Valutazione, ovvero a Manuela Bombana, Francesco Dei Rossi, Enrico Leone e Sandra Sansone, per il continuo e qualificato supporto tecnico e metodologico, svolto ben al di là dello stretto dovere d'ufficio.

Il NdV desidera inoltre esprimere il proprio apprezzamento ai docenti, al personale tecnico-amministrativo e alle studentesse e agli studenti che hanno partecipato alle numerose audizioni, contribuendo con attenzione e disponibilità al dialogo, dimostrando spirito costruttivo ed attaccamento all'Ateneo. Questa partecipazione testimonia la crescente consapevolezza, nella comunità di Ateneo, del valore dei processi di valutazione e della loro efficacia per conseguire effettivi miglioramenti.

Per il Nucleo di Valutazione
il Presidente Federico Cinquepalmi

Glossario

ANS: Anagrafe Nazionale Studenti
ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ: Assicurazione di Qualità
AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
CdS: Corso di Studio
CEV: Commissione Esperti per la Valutazione
CPDS: Commissione Paritetica Docenti Studenti
CU: Ciclo Unico
CUG: Comitato unico di Garanzia
DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento
FFO: Fondo per il Finanziamento Ordinario
GdR: Gruppi di Riesame
NdV: Nucleo di Valutazione
OFA: Obblighi formativi aggiuntivi
OIV: Organismo Indipendente di Valutazione
PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione
POLA: Piano organizzativo del lavoro agile
PQA: Presidio della Qualità di Ateneo
PRO3: Programmazione triennale
PROPER: Programmazione del fabbisogno del personale
PTA: Personale Tecnico-Amministrativo
SdS: Senato degli studenti
SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale
SMVP: Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
SUA-CdS: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

Nota tecnica alla Relazione annuale 2026

La Relazione annuale 2026 del NdV si raccorda, nell'articolazione e nei contenuti, alle *Linee guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, approvate da ANVUR nel febbraio 2026[1]. Si concentra, per quanto riguarda l'arco temporale, relativamente al sistema AVA, su quanto avvenuto nel 2025, estendendo il periodo di osservazione ai primi mesi del 2026. Per quanto concerne la valutazione della performance, il *focus* è sul SMVP adottato dall'Ateneo per l'anno 2026 e ai contenuti del PIAO 2026 – 2028.

La relazione si articola nelle sezioni principali:
- *Valutazione del Sistema di Qualità (AVA)*,
- *Valutazione della performance*,
- *Raccomandazioni e suggerimenti;*
- *Indicatori AVA3*;
- *Allegati*;
- *Questionario opinioni studenti*

Queste sezioni costituiscono la totalità della *Relazione annuale* così come presente nell'applicativo informatico di CINECA relativo alle Relazioni annuali dei Nuclei di Valutazione[2]

1 Approvate da ANVUR il 24 febbraio 2026 e pubblicate on line sul sito ANVUR: https://www.anvur.it/sites/default/files/2026-03/LG_Nuclei_2026.pdf

2 Accessibile all'indirizzo: https://nuclei.cineca.it

Valutazione del sistema di Qualità

Nella precedente Relazione annuale 2025, il NdV ha dato conto dei processi di AQ dell'ateneo e, in particolare, dei risultati della visita di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio[3], che si è conclusa positivamente con l'accreditamento dell'ateneo, con esito "soddisfacente", come da *Rapporto Anvur di accreditamento periodico delle Sedi e del CdS*[4], che avrà validità quinquennale, con verifica intermedia dei CdS alla fine del terzo anno. Nel maggio 2027 il NdV ha infatti il compito di rendicontare sulla l'efficacia delle strategie adottate dall'ateneo per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV per i CdS e a maggio 2029 su quelle relative alla sede.

Per dare conto di come l'ateneo ha organizzato e applicato il suo sistema AQ, la relazione che segue si sviluppa secondo la logica del modello AVA 3. Riporta per ciascun ambito: una sintesi della valutazione di processo della CEV (visita di accreditamento), la valutazione di risultato (indicatori) fatta da ANVUR, una rendicontazione delle azioni attuate nel 2025 e di quelle da attuare.

3 La relazione annuale del NdV 2025 è pubblicata all'indirizzo: https://www.iuav.it/sites/default/files/2026-01/Relazione-AVA-2025-per-senato.pdf.

4 Il rapporto è scaricabile dalle pagine web del sito di ateneo all'indirizzo: https://www.iuav.it/it/assicurazione-della-qualita/decreto-di-accreditamento. Il Rapporto è presente anche nella sezione del sito dell' Anvur relativa all'accreditamento periodico.

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione

La valutazione espressa dalla CEV (Commissione di Esperti della Valutazione) dell'ANVUR nell'ambito dell'accreditamento periodico (secondo il sistema AVA3) mette in luce un quadro positivo sulla visione strategica e sull'autovalutazione dell'Ateneo, pur delineando precise indicazioni operative di miglioramento.

Gli aspetti segnalati dalla CEV per l'Ambito A (Strategia, Pianificazione e Organizzazione) rappresentano indicazioni operative per passare da un sistema di AQ formalmente strutturato a un modello pienamente integrato, tracciabile e inclusivo.

Dall'analisi dei cinque punti di attenzione emerge che la CEV ha formulato raccomandazioni sul riesame del sistema di AQ (PdA A.4), chiedendo una tempistica certa per la sua manutenzione e la verbalizzazione delle riunioni dei gruppi di lavoro, e sul ruolo degli studenti (PdA A.5), chiedendo di incentivarne la partecipazione negli organi attraverso una più chiara definizione delle procedure elettorali, una formazione specifica sull'AQ e una migliore regolamentazione del ruolo dei rappresentanti. Per i PdA A.1, A.2 e A.3 la CEV ha indicato altre due raccomandazioni, in particolare sulla misurabilità degli obiettivi (A.1) e sulla modalità di sostituzione degli studenti che decadono come membri degli organi (A2).

Il giudizio sugli indicatori ANVUR utilizzati in fase di accreditamento periodico (e riportati qui di seguito) conferma le raccomandazioni. Riporta valutazioni comprese tra parzialmente soddisfacente e soddisfacente, suggerendo possibilità di miglioramenti complessivi per i primi tre indicatori, riguardo la strategia, la pianificazione e l'organizzazione (Indicatori A1, A2 e A3) e indicando interventi molto più incisivi nel Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo (Indicatore A4) e così come nel ruolo attribuito agli studenti (Indicatore A5).

Azioni attuate nel 2025
L'allineamento con le osservazioni della CEV ha portato l'ateneo nel corso dell'ultimo anno ad introdurre miglioramenti nella definizione degli indicatori (PdA A1) seguendo anche i suggerimenti espressi dal NdV nei pareri sui documenti di performance.

Per quanto riguarda il riesame del funzionamento (PdA A.4), anche a seguito delle audizioni del NdV della Governance, del Dipartimento e del Dottorato, e dei Cds, svolte sia nel 2025 che nel 2026, l'ateneo ha implementato il sistema di AQ, con scadenze certe, adempimenti annuali e la formalizzazione dei verbali per i gruppi di lavoro. Il sistema AQ era già stato modificato nel 2024 per adeguarsi al modello AVA3 ed è entrato a regime per le attività di riesame e per l'AQ del Dottorato di ricerca mentre incontra ancora qualche ostacolo per il Dipartimento.

Per quanto riguarda il ruolo degli studenti (PdA A.5), la partecipazione della rappresentanza studentesca agli organi resta una criticità. Nel 2025 l'Ateneo, con il supporto del PQA e della

CPDS, ha monitorato la presenza degli studenti negli organismi di AQ rilevando le difficoltà di reclutamento. Il NdV rileva che le azioni richieste dalla CEV su procedure elettorali, formazione sull'AQ e regolamentazione del ruolo dei rappresentanti non risultano ancora avviate.

Azioni suggerite dal NdV

In un'ottica di miglioramento continuo, il NdV, in linea con quanto condiviso con il PQA, suggerisce fin d'ora che con l'elezione del nuovo rettore, prevista per l'autunno del 2027, la pianificazione universitaria sia orientata al valore pubblico. Andrebbe rivista la logica della programmazione strategica attraverso la definizione di obiettivi di valore pubblico, con la ricostruzione del cascading strategico a partire da tali obiettivi. Organizzazione, programmazione del personale, formazione e lavoro agile sono da utilizzare come leve per conseguire gli obiettivi, migliorando in tal modo la coerenza e l'integrazione tra la pianificazione strategica e il piano della performance (misurata anche con l'indicatore qualitativo A1).

Per quanto riguarda l'indicatore A.4, il NdV ribadisce che il riesame del sistema di governo e di AQ deve diventare un'attività annuale, documentata e accompagnata dalla misura dell'efficacia delle azioni conseguenti. Chiede pertanto che il riesame sia formalizzato ogni anno in un documento approvato dagli Organi, che riporti le criticità rilevate, le azioni avviate e gli indicatori con cui se ne verifica l'esito. Con riferimento all'indicatore A.3, il NdV chiede inoltre alla governance di predisporre entro gennaio 2027 un documento sullo stato di realizzazione del Piano strategico, anche in vista della conclusione del mandato rettorale.

Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti (indicatore qualitativo A5), il NdV sollecita l'ateneo sull'introduzione di Open Badge come riconoscimento istituzionale dell'impegno degli studenti negli organi e sulla organizzazione di percorsi di formazione continuativa rispetto agli strumenti e ai ruoli previsti dalla AQ, con eventuale erogazione di crediti formativi. Suggerisce anche una considerazione ponderata delle mozioni presentate dagli studenti ai fini dell'integrazione dell'ordine del giorno delle sedute collegiali da parte del presidente.

Il problema della rappresentanza degli studenti negli organi ha un carattere culturale e va risolto attraverso le azioni appena descritte che hanno risultati nel medio/lungo periodo.
Per far fronte nell'immediato alla copertura dei posti negli organismi di AQ, il NdV suggerisce che i coordinatori dei CdS, d'intesa con il SdS, promuovano attivamente le candidature, e che sia regolamentata una procedura suppletiva per i posti rimasti vacanti.

Analisi degli indicatori

Indicatori qualitativi

A1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

Si osservano buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

Valutazione: Soddisfacente

PdA	**Indicatore**	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
A.1	**Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance**	La gestione delle prestazioni è sviluppata indipendentemente dal Piano strategico	Si osservano alcune correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico Per alcune linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti	Si osservano buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti	La gestione delle prestazioni è strumento organizzativo pienamente integrato con il Piano Strategico Per la maggior parte delle linee di azione del Piano Strategico sono chiaramente individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target e indicatori coerenti

A2. Architettura del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

L'Ateneo ha adottato un sistema di controllo di gestione per alcuni processi e ambiti di attività a supporto delle decisioni.

Valutazione: Soddisfacente

PdA	**Indicatore**	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
A.2	**Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione**	Non è presente alcun sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni	L'Ateneo ha avviato alcune iniziative per sviluppare un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni	L'Ateneo ha adottato un sistema di controllo di gestione per alcuni processi e ambiti di attività a supporto delle decisioni	L'Ateneo è in possesso di un sistema di controllo di gestione che consente di supportare le decisioni dei processi chiave dell'Ateneo

A3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

È presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che copre molti obiettivi strategici ed è in parte utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Valutazione: Soddisfacente

PdA	**Indicatore**	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
A.3	**Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance**	Non è presente alcun sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che consenta di aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi	Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente sviluppato e in modo non strutturato. Gli esiti del monitoraggio sono solo in parte utilizzati per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi	È presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che copre molti obiettivi strategici ed è in parte utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi	Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è ben strutturato, copre tutti gli obiettivi strategici ed è utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi

A4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

Sono presenti alcune attività di revisione del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo ma non ne viene misurata l'efficacia.

Valutazione: Parzialmente soddisfacente

PdA	**Indicatore**	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
A.4	**Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di AQ**	Non viene effettuato il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo	Sono presenti alcune attività di revisione del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo ma non ne viene misurata l'efficacia	Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo viene effettuato ma in maniera non sistematica Vengono attivate alcune azioni conseguenti misurandone l'efficacia	Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQà dell'Ateneo viene effettuato sistematicamente ogni anno Vengono sistematicamente attivate azioni conseguenti misurandone l'efficacia

A.5 – Ruolo attribuito agli studenti

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La rappresentanza studentesca è presente anche se non è sempre stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato credito.

Valutazione: Parzialmente Soddisfacente

PdA	**Indicatore**	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
A.5	**Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010**	La rappresentanza studentesca non risulta sempre presente con le modalità previste dalla normativa vigente	La rappresentanza studentesca è presente anche se non è sempre stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato credito	La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato ampio credito	La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e le proposte vengono sistematicamente prese in considerazione

Ambito B – Gestione delle Risorse

La CEV nella visita di accreditamento periodico del 2024 ha confermato che l'Ateneo dimostra una gestione responsabile ed efficace delle proprie risorse umane, finanziarie e strutturali.

La valutazione di questo ambito è stata nel complesso positiva, la CEV ha tuttavia indicato alcuni margini di miglioramento. Ha espresso in particolare due raccomandazioni, una riguardo le iniziative sulla formazione ai docenti (PdA B.1.1) e una in merito alla sostenibilità del ricorso alle riserve patrimoniali per la copertura delle perdite di bilancio (PdA B.2.1).

La valutazione tramite indicatori riporta il giudizio "Pienamente soddisfacente" in quattro casi sugli otto valutati e "Soddisfacente" in due (PdA B.3.1 e B.5.1). I restanti due, valutati "Parzialmente soddisfacente", riguardano la formazione dei docenti (B.1.1), a conferma della raccomandazione, e la disponibilità di spazi per didattica e ricerca (Indicatori B.3.2.A e B.3.2.B). L'indicatore B.1.3 non è stato valutato per carenza di dati e il B.4.3 non è applicabile. Per quanto riguarda la qualificazione del personale docente e di ricerca (PdA B.1.1), la CEV ha osservato che l'ateneo si avvale di diverse iniziative, diffuse in base alla tipologia della formazione erogata (sicurezza, ricerca, qualità), ma che manca un sistema generale e strutturato con specifiche responsabilità anche amministrative che l'ateneo possa utilizzare come strumento di monitoraggio per valutare l'efficacia di tali attività e i risultati conseguiti.

Secondo la CEV l'ateneo dimostra un sistema di programmazione economico-finanziaria ben strutturato e integrato, (sottoambito B.2) che garantisce un'allocazione mirata delle risorse del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione. L'adeguatezza delle strutture edilizie per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione (sottoambito B3) rappresenta secondo la CEV uno dei punti da migliorare dell'Ateneo. L'ateneo adotta un approccio pianificato e strutturato alla gestione delle infrastrutture edilizie (sottoambito B.4), in linea con la pianificazione strategica e dimostra un forte impegno verso la sostenibilità, implementando soluzioni innovative per ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale. Inoltre, ha implementato strumenti avanzati per la gestione e manutenzione delle strutture.

L'Ateneo gestisce inoltre sistematicamente le informazioni e la conoscenza (sottoambito B5) e sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi. Si registrano anche alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Azioni attuate nel 2025
Nel corso del 2025[5] il NdV ha audito la governance e il dipartimento e li ha informati della raccomandazione della CEV, in merito alla formazione dei docenti (sottoambito B.1.1). Il monitoraggio del 2026 ha riscontrato che le attività di sistematizzazione delle attività di formazione ai docenti non sono state avviate.

[55] Si veda il verbale della audizione: https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-11/10.%20verbale_nucleo_27giugno2025_ambito_B.pdf.

Per quanto riguarda gli spazi il NdV rileva che ci sono stati molti investimenti da parte dell'ateneo sui quali il direttore generale ha rendicontato nella audizione del 2025[6]. Gli investimenti hanno riguardato sia le sedi che le attrezzature e hanno già fatto registrare alcuni miglioramenti per le aule e le attrezzature nelle risposte degli studenti ai questionari sulla didattica[7].

Il NdV prende atto che l'Ateneo ha chiuso l'esercizio 2025 con un sostanziale pareggio (utile di 21.015 euro), anche grazie a misure di contenimento della spesa per la didattica e di aumento della quota trattenuta dall'Ateneo sui progetti di ricerca. Per quanto riguarda le attività formative le misure di contenimento della spesa applicate sono: la riduzione dei contratti di didattica integrativa, la riduzione delle ore per CFU (da 10 a 8) e la riduzione delle borse di dottorato finanziate con fondi propri (da 22 a 18 annue). Per quanto riguarda le spese per la ricerca sono state aumentate le seguenti quote di ateneo: quote su nuove convenzioni e bandi competitivi istituzionali; una parte del margine netto finale del progetto IR.IDE, la quota derivante dal calcolo delle ore persona rendicontate del progetto iNEST, una quota derivante dal calcolo delle ore persona rendicontate su tutti i progetti di ricerca in corso.[8]

Nella relazione al bilancio consuntivo 2025 (17 luglio 2026) il NdV aveva già suggerito di monitorare gli effetti di tali misure sulla qualità della didattica e della ricerca.

Il NdV osserva infine che la raccomandazione della CEV sul PdA B.2.1 riguarda le previsioni di bilancio. In sede di consuntivo 2025 l'Ateneo ha incrementato la riserva vincolata per la copertura dei deficit da 10,18 a 11,85 milioni di euro, allo scopo di garantire la copertura di quattro annualità di disavanzo previsto. La copertura di disavanzi di previsione con le riserve patrimoniali resta quindi un'impostazione strutturale della programmazione, che la raccomandazione chiede di superare.

Azioni suggerite dal NdV

Per consolidare il risultato di bilancio raggiunto, il NdV suggerisce di passare da singole misure di contenimento a un sistema stabile di pianificazione e programmazione integrata delle risorse economiche, umane e infrastrutturali.

Il NdV raccomanda che il Piano strategico di Ateneo, quadro di riferimento di tale sistema, sia monitorato periodicamente e, ove necessario, aggiornato in base ai mutamenti del contesto e alle esigenze emerse. Gli obiettivi del Piano dovrebbero essere tradotti in azioni concrete proposte dal Dipartimento attraverso la propria pianificazione strategica annuale. Queste azioni dovrebbero avere una scansione a breve, medio e lungo termine e target graduati, così da renderne verificabile l'attuazione, in coerenza con quanto raccomandato dalla CEV per il Dipartimento. In particolare, le scelte di riequilibrio su dottorato e didattica dovrebbero essere accompagnate da un monitoraggio dei loro effetti sulla qualità della didattica. Servono

[6] Si veda il verbale della audizione: https://www.iuav.it/it/verbali-delle-riunioni/2025.
[7] Si veda il grafico a pagina 6 del documento sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2024-25 (https://www.iuav.it/sites/default/files/2026-01/Questionari_Serie_storiche_indicatori_2020-21-2024-25_SI.pdf).
[8] Si veda la delibera n. 165 prot. n. 100891/2024 18 dicembre 2024 del CdA di approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e triennale 2025-2027.

inoltre azioni chiare, con responsabilità definite anche in capo al Dipartimento, per prevenirne o compensarne le eventuali ricadute negative anche per la ricerca. Gli esiti di tale monitoraggio dovrebbero alimentare il ciclo successivo di programmazione del budget, del PIAO e dello stesso Piano strategico.

Il NdV suggerisce all'ateneo di raccogliere sistematicamente le diverse attività di formazione al personale docente che si svolgono nell'Ateneo e, di organizzarle nei contenuti e nelle responsabilità amministrative. Al PQA suggerisce di partire dall'individuazione delle richieste di formazione da parte dei docenti e avviare un processo di monitoraggio e analisi dell'efficacia di tali attività.

Le ore di formazione per il personale tecnico-amministrativo restano superiori alla media nazionale, ma la spesa per dipendente si è ridotta sensibilmente ed è pari a circa la metà della media nazionale. Il NdV raccomanda pertanto all'Ateneo un maggiore investimento di risorse nella formazione di questo personale.

In merito agli spazi per didattica e ricerca, pur apprezzando gli sforzi compiuti dall'ateneo, si raccomanda di continuare a implementare e adeguare gli spazi didattici per gli studenti e gli spazi per la ricerca.

Il NdV suggerisce di accompagnare il bilancio di previsione con scenari alternativi e con una strategia esplicita di riduzione del disavanzo strutturale, come raccomandato dalla CEV, verificando se l'impostazione prudenziale delle stime sia ancora giustificata alla luce dei risultati degli ultimi esercizi.

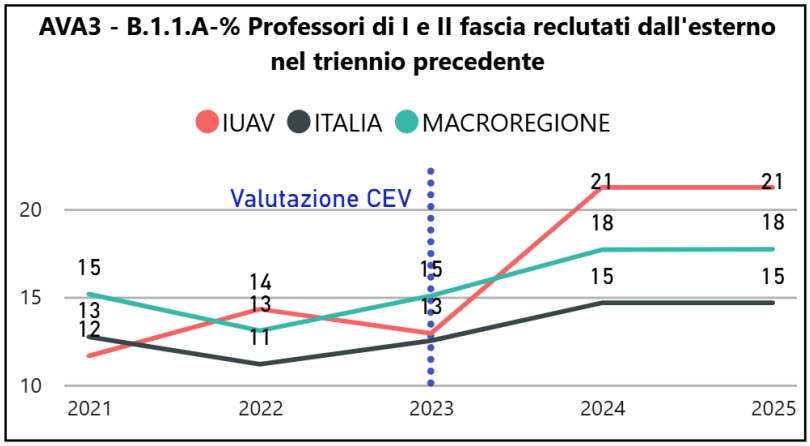
Analisi degli indicatori

Indicatori Qualitativi

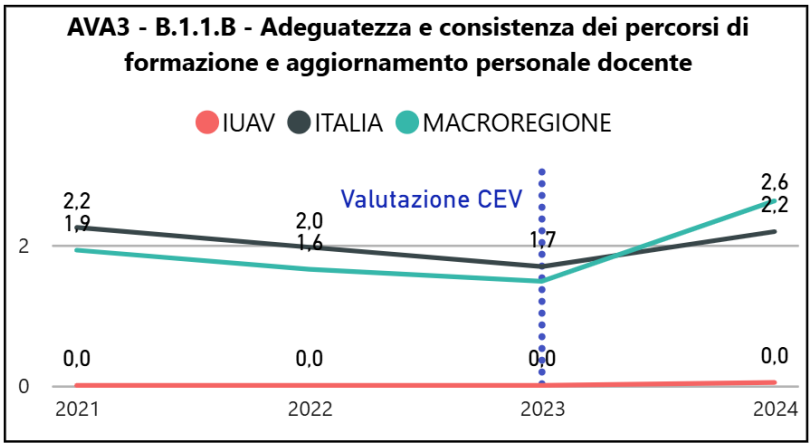
B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La valutazione ha tenuto conto di un andamento solo in parte positivo e di confronti negativi.
Nel contempo il posizionamento dell'Ateneo nella qualità delle politiche di reclutamento è molto buono.
Valutazione: Parzialmente Soddisfacente



% di professori di I e di II fascia reclutati dall'esterno in un anno, sul totale delle nuove assunzioni. Il dato annuale fa riferimento al triennio precedente.



Numero di ore di formazione al personale docente per tipologia di attività formativa, rapportata ai diversi ruoli, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica.

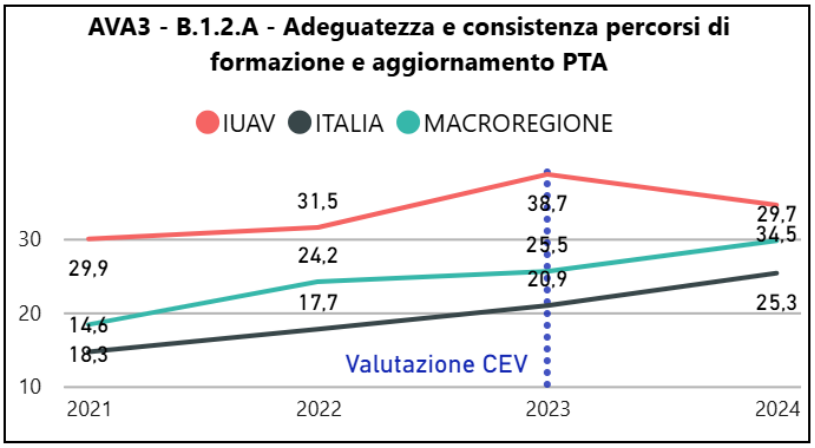
Posizione dell'Ateneo nel Rank in termini dell'indicatore (IRAS2) sul totale degli atenei.
I dati disponibili ad oggi nel cruscotto ministeriale sono relativi all'esercizio VQR 2015/2019.

AVA3 – B1.1.C Posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti

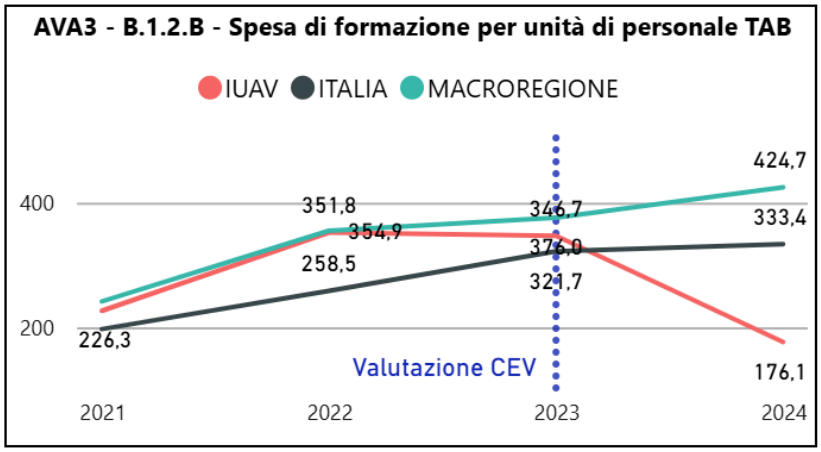
Ateneo	Macroregionale	Nazionale Tradizionali
17/98	5/13	15/87

Commento del NdV:
Il posizionamento dell'Ateneo è cresciuto ulteriormente, rispetto alla visita CEV, per quanto riguarda la qualità delle politiche di reclutamento.
Sono cresciute le attività di formazione erogate dall'ateneo (da 0 a 0,04 ore per docente) ma rimangono ancora inferiori alle medie degli altri atenei.
I dati della VQR presenti nel cruscotto ANVUR sono ancora quelli dell'esercizio 2015-2019.

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)
La valutazione ha tenuto conto di andamenti e confronti sempre positivi.
Valutazione: Pienamente soddisfacente



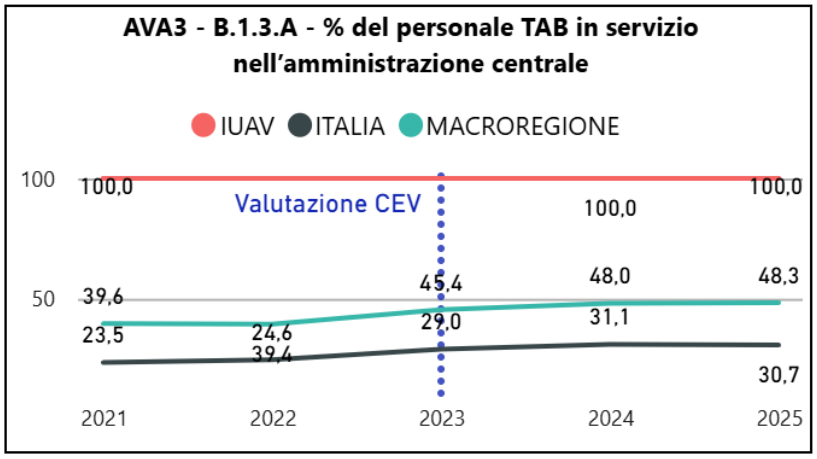
Numero ore di formazione al personale TA su unità di personale TA.



Euro investiti per la formazione del personale TA nell'anno, su unità di personale tecnico-amministrativo al 31/12.

Commento del NdV
Seppur inferiore rispetto alle valutazioni precedenti, il numero di ore di formazione al personale tecnico e amministrativo rimane superiore alle medie nazionali mentre si riscontra una sensibile diminuzione degli investimenti economici in formazione per lo stesso personale tecnico dove il costo annuo di formazione per un singolo dipendente è circa la metà delle medie nazionali.

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)
Dai dati non è stato possibile esprimere una valutazione, la CEV si è raccomandata di fornire i dati richiesti e di specificare l'effettivo contributo del PTA alle strutture periferiche
Valutazione: Non valutabile

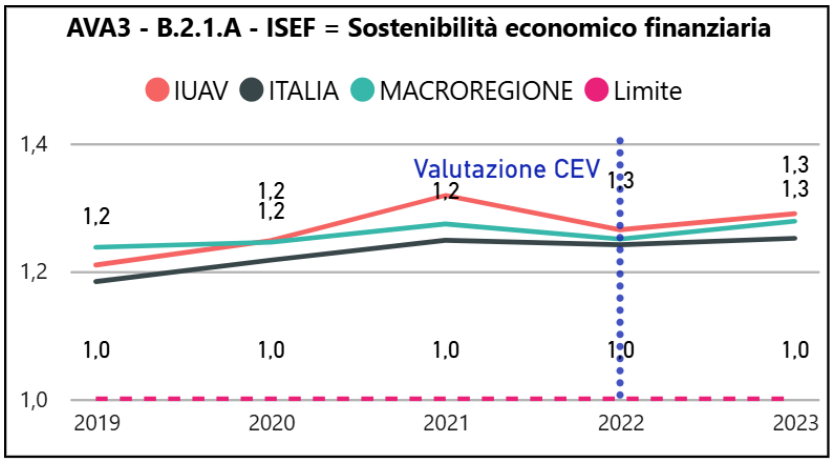


Unità di personale tecnico-amministrativo al 31/12 in Amministrazione Centrale e Rettorato su unità di PTA al 31/12.

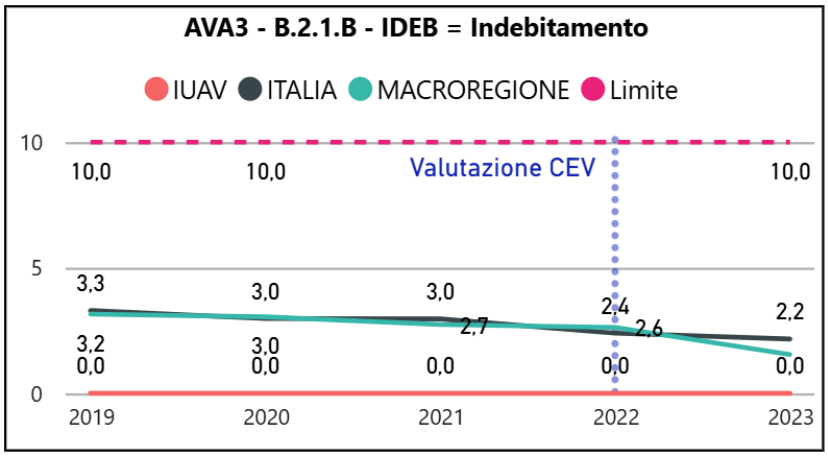
Commento del NdV:
Per quanto riguarda il dato sul numero delle unità di personale TA dell'amministrazione centrale rispetto al personale afferente a strutture periferiche, questo risente della peculiarità dell'assetto amministrativo dell'ateneo e in particolare al suo assetto monodipartimentale.

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

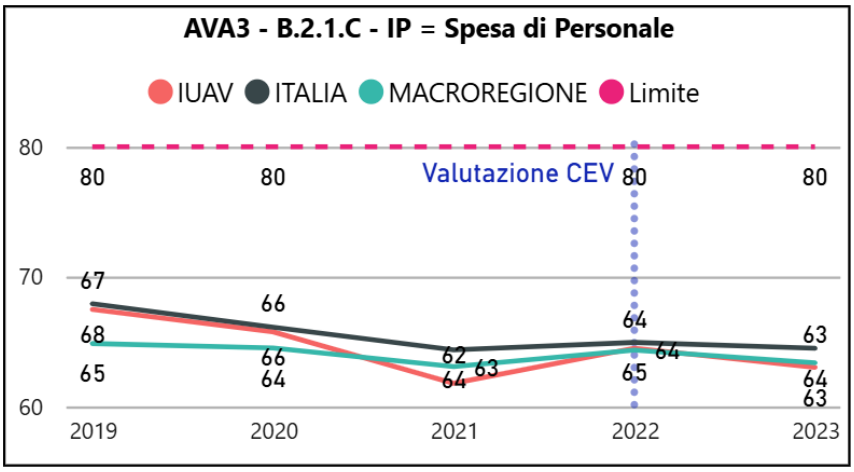
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)
La valutazione ha tenuto conto di andamenti e confronti sempre positivi.
Valutazione: Pienamente soddisfacente



Indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento. 0,82 x (FFO + Fondo PRO3 + Entrate contributive al netto dei rimborsi – Fitti passivi) su spese di Personale a carico ateneo + Oneri ammortamento.



Oneri annui ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia su (FFO + Fondo PRO3 + Entrate contributive al netto dei rimborsi) su Fitti passivi – Spese complessive del personale a carico ateneo



Spese complessive del personale a carico dell'ateneo su FFO + Fondo PRO3 + Entrate contributive al netto dei rimborsi

Commento del NdV:

Il valore dell'indicatore relativo alla sostenibilità economico finanziaria è cresciuto lievemente e rimane in linea con le medie nazionali. Negli altri due indici, indebitamento e spesa per il personale, il valore dell'ateneo è positivo e nettamente al di sotto dei limiti ministeriali.

Indicatori Qualitativi

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Valutazione: Soddisfacente

PdA	Indicatore	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
B.3.1	Esistenza dei documenti aggiornati relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché del piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016).	I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti non risultano presenti o se presenti non sono completi.	I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti pur presenti non risultano adeguatamente articolati.	I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Commento del NdV: Il NdV prende atto del giudizio e invita l'Ateneo a passare dall'avvio di approcci strategici alla definizione di una strategia complessiva per le strutture edilizie, anche in relazione alla carenza di spazi rilevata per l'indicatore B.3.2

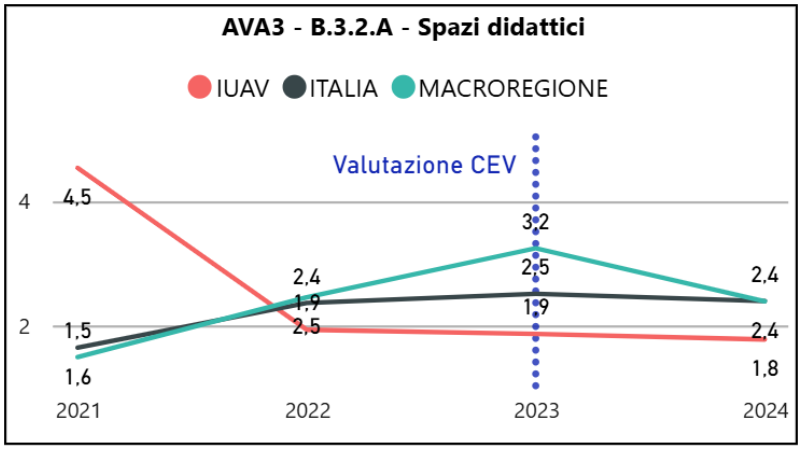
Indicatori Quantitativi

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione

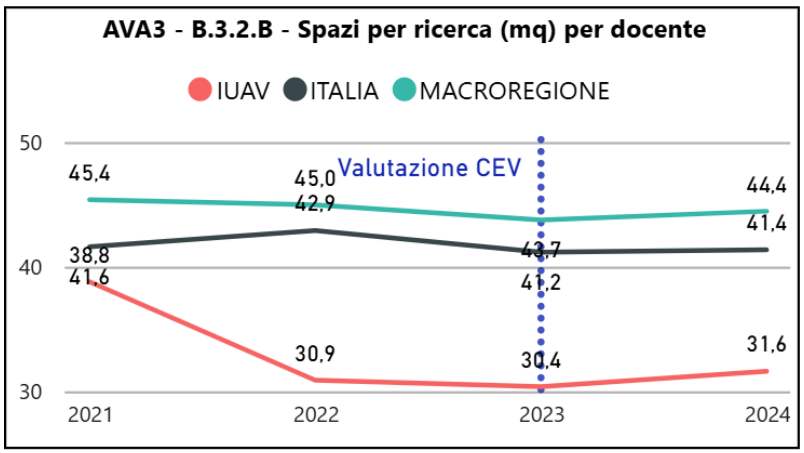
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La valutazione tiene conto di andamenti negativi e di confronti in parte negativi. Si evidenzia comunque una tendenza in calo. Si raccomanda di adeguare gli spazi didattici per gli studenti e gli spazi per la ricerca.

Valutazione: Parzialmente soddisfacente



Metri quadri destinati alla "Funzione didattica" (aule, laboratori didattici, spazi complementari, biblioteche dipartimentali) per numero di iscritti entro il primo anno fuori corso.
Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004 e gli iscritti ai corsi di dottorato



Rapporto tra metri quadri destinati alla "Funzione ricerca" (Laboratori di ricerca, spazi di studio per professori e ricercatori, laboratori pesanti) e Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12.

Commento del NdV

Per quanto riguarda gli spazi a disposizione per didattica e ricerca i dati registrano un andamento stabile. Va considerata la peculiarità della città di Venezia.

Indicatori Qualitativi

B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Indicatori Qualitativi

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene pienamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Valutazione: Pienamente soddisfacente

PdA	Indicatore	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
B.4.1	Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature	L'Ateneo non ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie.	L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario non risulta completo e/o aggiornato.	L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.	L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene pienamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Commento del NdV:

Il NdV conferma il giudizio della CEV: l'ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato, tiene pienamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. Ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Indicatori Quantitativi

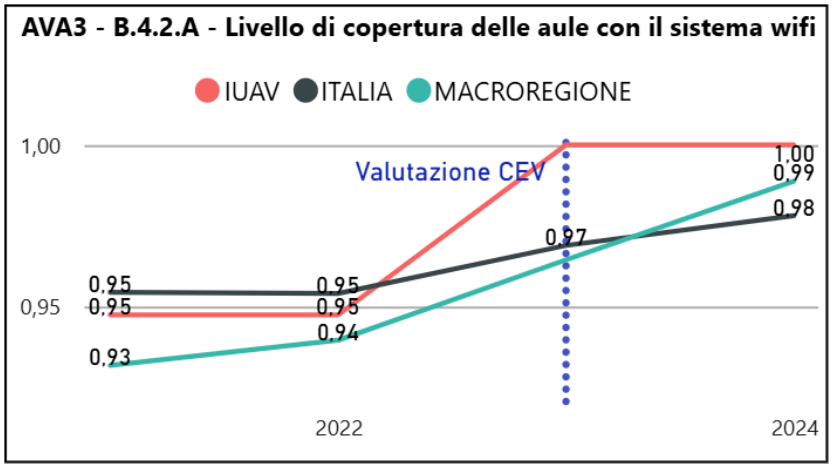
B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Indicatori Quantitativi

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La valutazione ha tenuto conto di andamenti e confronti positivi e comunque in linea con i valori del benchmark.

Valutazione: Pienamente soddisfacente



Numero di aule coperte da wi-fi su numero totale aule.

Commento del NdV:

L'ateneo ha raggiunto la totalità di copertura wi-fi di tutte le sue aule didattiche.

B.4.3 - Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

Non applicabile

B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi.

L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Valutazione: Soddisfacente

PdA	Indicatore	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
B.5.1	Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze.	L'Ateneo non gestisce le informazioni e la conoscenza	L'Ateneo gestisce le informazioni e la conoscenza in maniera non sistematica. Non sono state ancora avviate attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi	L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle	L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. I sistemi informativi risultano pienamente integrati. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze

Commento del NdV

Il NdV conferma che l'ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza.

Ambito C – Assicurazione della Qualità

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Nella visita di accreditamento periodico del 2024, dei tre sottoambiti di valutazione due hanno ricevuto delle raccomandazioni.

La CEV ha raccomandato all'Ateneo di implementare un sistema strutturato di riesame delle attività, presa in carico delle criticità e formulazione di proposte di miglioramento, in particolare, negli ambiti della Ricerca, della Terza Missione e del Dipartimento e al NdV di svolgere con maggior chiarezza il proprio ruolo di organo di controllo interno.

Azioni attuate nel 2025
Come già suggerito dal Nucleo nella Relazione sulle opinioni degli studenti frequentati 2024/2025[9], il PQA è stato sollecitato affinché agisca per accrescere nei coordinatori dei CdS la consapevolezza della rilevanza del monitoraggio interno per il miglioramento continuo dei CdS ma anche ai fini dei processi di valutazione e accreditamento da parte di ANVUR durante le visite periodiche. A questo proposito, il PQA ha più volte incontrato i coordinatori per condividere i processi di AQ che riguardano i CdS. Nello specifico è stata formalizzata una *road map* per il supporto dei CdS in merito ai processi di monitoraggio e valutazione e alle scadenze dell'anno accademico.

A seguito della visita di accreditamento del 2024 e nelle audizioni della governance l'ateneo ha acquisito consapevolezza che il miglioramento del sistema di qualità di ateneo avviene se si passa dal monitoraggio sistematico a un vero e proprio ciclo di miglioramento continuo (Ciclo di Deming). Tale ciclo è organizzato per il livello dei CdS, mostra le prime evidenze a livello di Scuola di Dottorato e deve ancora essere pienamente implementato per il Dipartimento e l'area Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. La maggiore consapevolezza è testimoniata dal maggiore impegno dei coordinatori dei CdS nelle attività di AQ e dalle attività programmate dal PQA per il prossimo periodo[10].

Il NdV ha prontamente recepito le indicazioni di criticità indicate dalla CEV in merito alla valutazione del sistema e dei processi di AQ in particolare relativamente alla struttura delle audizioni. A partire dal 2025 gli audit sono stati svolti in maniera molto più approfondita e con i criteri di maggiore accuratezza, come suggeriti dal modello AVA3[11]. Anche gli indicatori quantitativi confermano una maggiore attività in tal senso, in particolare gli indicatori C.0.2.A, C.0.3.A. C.0.3.B, C.0.3.C riportati qui di seguito descrivono una situazione in miglioramento.

Azioni suggerite dal NdV
Il NdV auspica il proseguimento delle azioni intraprese e sollecita la definizione di un sistema di AQ efficace e coerente per le aree del Dottorato, dei Dipartimenti, della Ricerca e della Terza

[9] La Relazione è pubblicata: https://www.iuav.it/it/relazioni-annuali/Relazione-sulle-opinioni-degli-studenti-frequentanti-laureandi
[10] Si veda la relazione annuale del PQA 2026 a pagina 10: https://www.iuav.it/it/presidio-della-qualita/relazioni-annuali
[11] Si vedano i verbali delle audizioni a pagina: https://www.iuav.it/it/verbali-delle-riunioni

Missione, assicurandone la piena integrazione con il sistema della Didattica e con i processi di governance di Ateneo."

Analisi degli indicatori

C1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità.

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame. Il monitoraggio di queste attività non è svolto regolarmente.

Valutazione: Soddisfacente

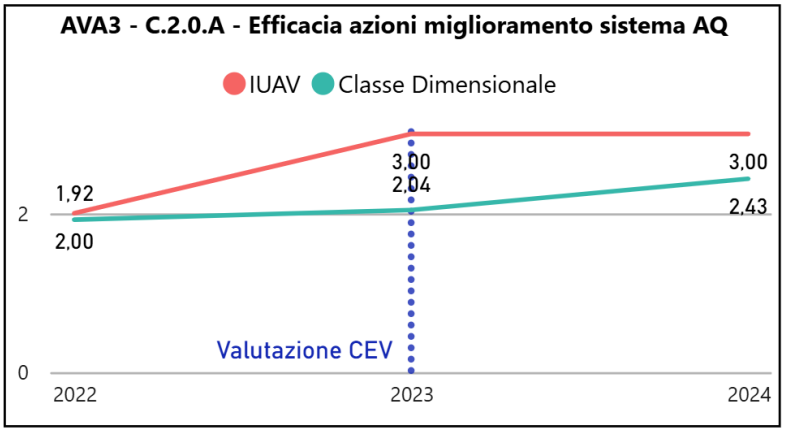
PdA	Indicatore	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
C.1	Periodicità del Riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti.	La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti non è gestita dall'Ateneo	La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita dall'Ateneo in maniera ancora non adeguatamente strutturata	La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame Il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente	La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame Il monitoraggio del riesame è svolto sistematicamente

C2 - Monitoraggio del Sistema di AQ

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

Il NdV ha valutato le azioni di miglioramento del sistema AQ nel 2022 come efficaci, sono stata implementate nel 2023 e valutate come pienamente efficaci

Valutazione: Pienamente soddisfacente



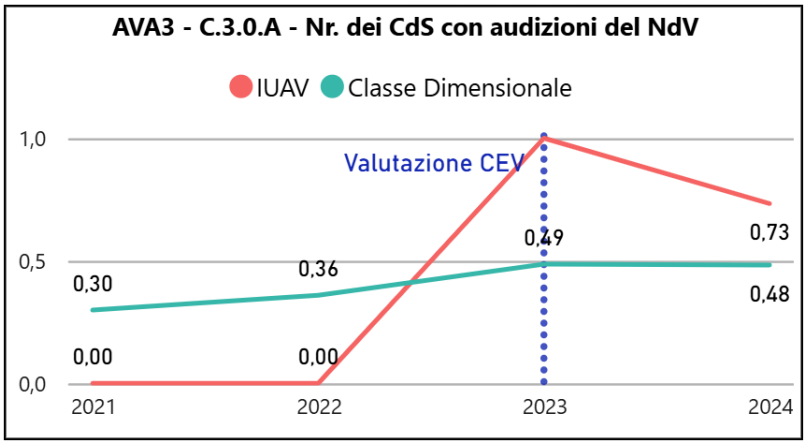
Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità (Allegato 5 alla Relazione del NdV).

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del NdV

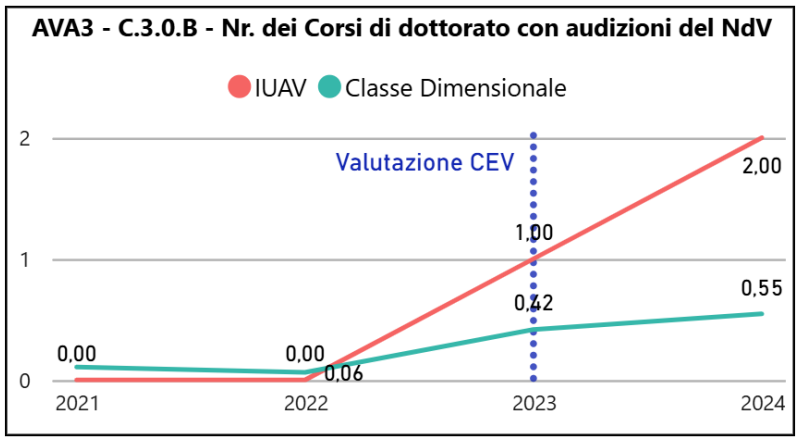
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La valutazione ha tenuto conto di andamenti positivi e di confronti prevalentemente positivi.

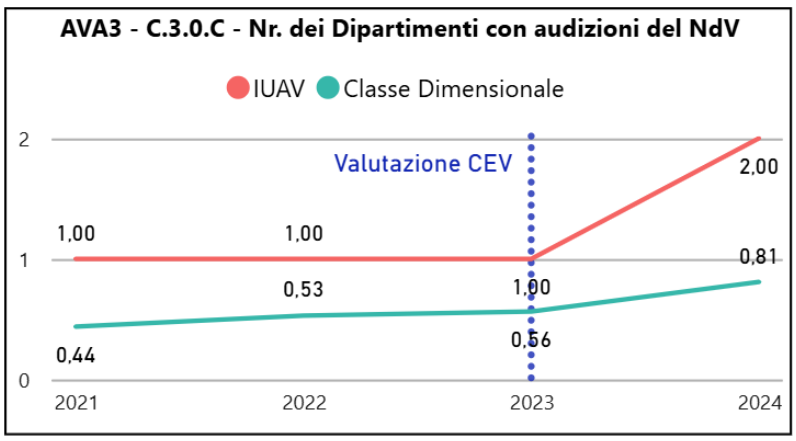
Valutazione: Soddisfacente



N. di audizioni ai CdS, effettuate dal NdV negli anni di riferimento. Il dato è ricavato dalla relazione annuale dei NdV secondo le LG 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, Allegato 5.



N. di audizioni ai corsi di Dottorato, effettuate dal NdV negli anni di riferimento. Il dato è ricavato dalla relazione annuale dei NdV secondo le LG 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, Allegato 5.



N. di audizioni ai Dipartimenti effettuate dal NdV negli anni di riferimento. Il dato è ricavato dalla relazione annuale dei NdV secondo le LG 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, Allegato 5.

Commento del NdV:
La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità delle audizioni che sono state anche migliorate in numero e profondità (hanno previsto un numero maggiore di parti intervistate).

Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

Dalle indicazioni del Rapporto di accreditamento e dalle raccomandazioni espresse dalla CEV[12], in ambito di didattica e servizi agli studenti, emerge una valutazione solo in parte soddisfacente. Due dei tre punti di attenzione analizzati hanno registrato una valutazione di parzialmente soddisfacente, evidenziando, in generale, la carenza nei documenti prodotti e la necessità di formalizzare in modo più stringente la pianificazione dell'offerta formativa e di rendere evidenti le strategie di sviluppo della didattica attraverso l'identificazione delle attività e dei percorsi operativi. Già nella precedente relazione il NdV aveva sottolineato l'esigenza di esplicitare con maggior dettaglio le modalità di aggiornamento e monitoraggio dei percorsi formativi[13].

Analisi per il 2025

La valutazione tramite gli indicatori ANVUR registra una situazione positiva per quanto riguarda il percorso degli studenti che avviene con generalmente in tempi inferiori a quelli degli altri atenei. Meno soddisfacente la situazione per quanto riguarda la sostenibilità della didattica e in particolare il ricorso a docenti a contratto. Il NdV sottolinea, come già evidenziato in passato, che il modello Iuav si basa sulle attività laboratoriali, che rappresentano una delle caratteristiche peculiari della sua didattica, consentendo agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali (es. nei laboratori/atelier o nei workshop estivi e autunnali). Questo giustifica a parere del NdV, il ricorso a docenti aggiuntivi contrattualizzati, in grado di dare un apporto significativo alle attività laboratoriali o settoriali specifiche garantendo così anche il collegamento al mondo del lavoro.

Il NdV porta l'attenzione anche ai risultati dell'indicatore D.1.0A riferito al numero dei CdS in regola con i requisiti di docenza nell'anno accademico che fa registrare un brusco calo dal 2024 al 2025, suggerendo di porre una maggiore attenzione ai requisiti del Dm 1154/2021 in fase di reclutamento dei docenti. Il NdV evidenzia anche che gli altri indicatori sul reclutamento dei docenti (A19 e A8) riportati qui di seguito tratteggiano una situazione che sembra in peggioramento sia per quanto riguarda la percentuale di ore di insegnamento svolte da docenti di ruolo e sia per la proporzione di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti sul totale dei docenti indicati come docenti di riferimento.

In merito alla programmazione dell'offerta formativa, va ricordato che la percentuale dei CdS in regola con i requisiti di docenza è diminuita in seguito all'istituzione del corso di laurea magistrale in Curating Arts and Heritage in Intercultural Perspectives, e che l'ateneo ha ottemperato al Piano di raggiungimento presentato in fase di accreditamento del CdS con l'assunzione per l'a.a. 2026/2027 di due ricercatori (art. 24, comma 3, lettera a) e b) della Legge n. 240/10) completando così l'organico dei docenti necessari, secondo il DM 1154, Allegato A punto b.

[12] La documentazione completa relativa all'accreditamento dell'ateneo presso l'Anvur del 2024 è pubblicata all'indirizzo: https://www.anvur.it/it/assicurazione-della-qualita/istituzioni-e-sedi/universita/accreditamento-periodico/rapporti-di

[13] La Relazione sul sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento) del 2025 è pubblicata nel portale di ateneo all'indirizzo: https://www.iuav.it/it/Relazioni-annuali/Relazione-sul-sistema-AVA

L'indicatore relativo al numero degli insegnamenti in lingua straniera, legato anche alla PRO3, è cresciuto negli ultimi due anni, raggiungendo e superando la media nazionale.

Nonostante il riconoscimento dell'efficacia del nuovo sito web, è stato raccomandato all'ateneo di centrare maggiormente le informazioni rispetto ai principali destinatari, ampliando la disponibilità di pagine in inglese e specificando le azioni dell'Ateneo per gli studenti con DSA o con esigenze particolari.

Un altro elemento che emerge dall'analisi degli indicatori è il progressivo allontanamento dai dati nazionali e regionali del dato della soddisfazione degli studenti registrando anche nel 2025 dei valori con trend negativo.

Azioni suggerite dal NdV
Per allinearsi ai rilievi formulati dalla CEV il Nucleo raccomanda di avviare la strutturazione del nuovo sistema di AQ della didattica all'interno del già citato sistema integrato di AQ. L'architettura per la dimensione della didattica si articola su due livelli complementari:

- un documento Strategico Triennale, atto di programmazione pluriennale che fissa gli obiettivi generali, gli indirizzi e le priorità dello sviluppo dell'offerta formativa, che esplicita quanto già contenuto nel piano strategico di ateneo.

- un documento annuale dedicato all'analisi e al commento analitico degli indicatori. Il sistema integrerà le metriche nazionali del modello AVA3 definite da ANVUR con un set di indicatori specifici individuati dall'Ateneo per rilevare le peculiarità dei propri corsi.

In merito al sito web e alla disponibilità delle informazioni ai diversi utenti, il NdV richiede alla direzione della sezione di coordinamento della didattica del dipartimento un documento riepilogativo delle azioni intraprese, successivamente alla visita di accreditamento, in materia di disponibilità di pagine in inglese, in particolare per il dottorato, e della presenza di indicazioni e possibilità per gli studenti con DSA o con esigenze particolari.

Analisi degli indicatori

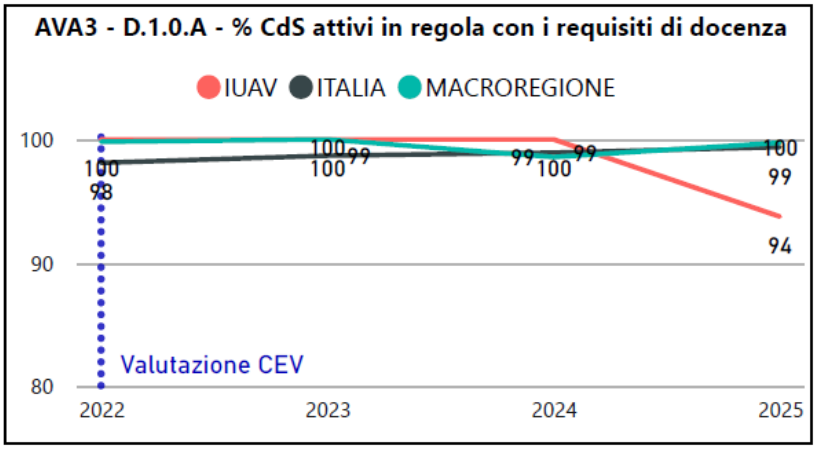
Indicatori quantitativi

D1 - Programmazione dell'offerta formativa

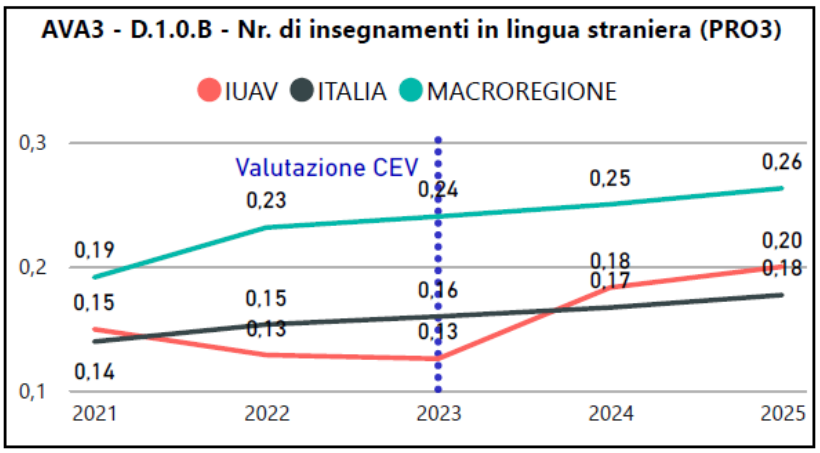
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La valutazione CEV ha tenuto conto del rispetto in maniera stabile dei requisiti di docenza per tutti i CdS e di un andamento altalenante del numero di insegnamenti in lingua straniera con confronti negativi a livello macroregionale.

Valutazione: soddisfacente



Numero dei CdS in regola con i requisiti di docenza nell'anno accademico. I requisiti di docenza sono definiti nel DM 1154/2021



Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico.
Indicatore PRO3 2021/23: D_h

Commento

In merito alla programmazione dell'offerta formativa, in particolare, rispetto alla percentuale dei CdS in regola con i requisiti di docenza, questa è diminuita in seguito all'istituzione del corso di laurea magistrale in *Curating Arts and Heritage in Intercultural Perspectives*.

L'ateneo ha ottemperato al Piano di raggiungimento presentato in fase di accreditamento del CdS (portale sua/off). con l'assunzione per l'a.a. 2026/2027 di due ricercatori (art. 24, comma 3, lettera a) e b) della Legge n. 240/10) completando così l'organico dei docenti necessari, secondo il DM 1154 Allegato A punto b.

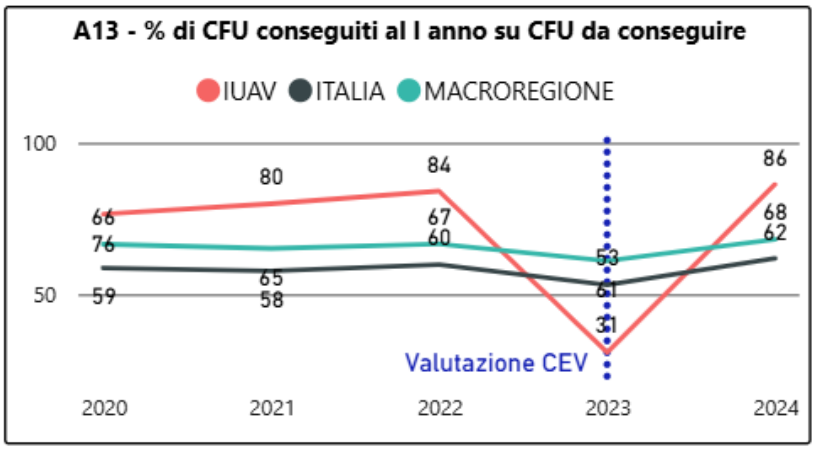
L'indicatore relativo al numero degli insegnamenti in lingua straniera, legato anche alla PRO3, è cresciuto negli ultimi due anni, raggiungendo e superando la media nazionale.

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

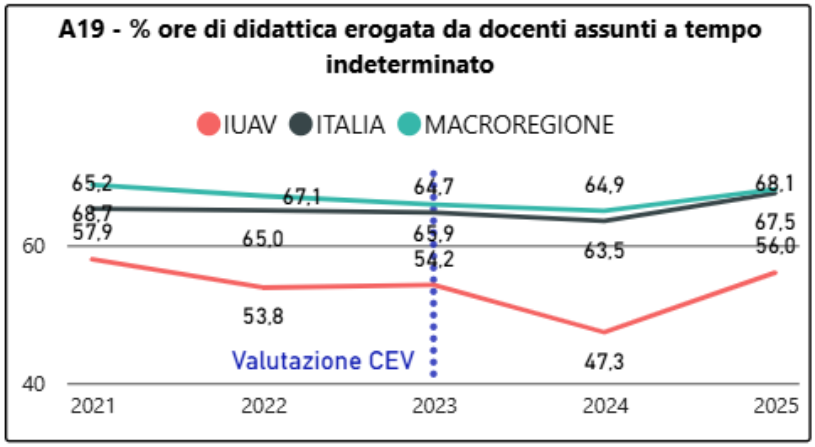
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La valutazione CEV ha tenuto conto di andamenti sempre negativi e di confronti prevalentemente negativi

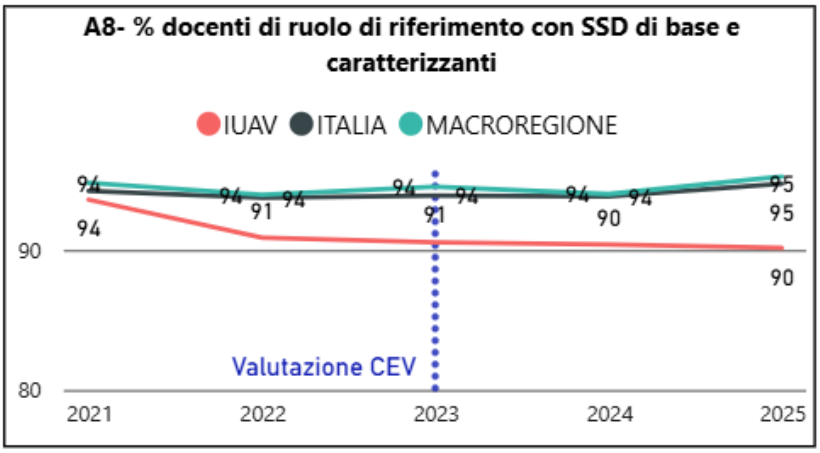
Valutazione: Non soddisfacente



Crediti conseguiti al primo anno dagli studenti in rapporto al totale di 60 dei crediti da conseguire.
Indicatore ANVUR



Percentuale di ore di insegnamento svolte da docenti di ruolo (professori e ricercatori dell'ateneo) sul totale delle ore di docenza erogata.
Indicatore ANVUR



Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti sul totale dei docenti indicati come docenti di riferimento.
Indicatore ANVUR

Commento

Per quanto concerne il numero di crediti maturati dagli studenti al primo anno, va rilevata una discrepanza, per un disallineamento dei dati, nella valutazione della CEV, il valore imputato all'ateneo (30,7) non risulta in linea con lo storico delle rilevazioni e nemmeno con l'ultimo dato, del 2024, che è molto superiore (circa 20%) rispetto all'area regionale e alla media nazionale. Si ritiene pertanto che la valutazione della CEV sia stata effettuata su dati non corretti.

La didattica erogata da personale esterno all'ateneo e professionisti del settore è un dato caratteristico dell'ateneo e della sua missione didattica, e va rilevata la crescita dell'indicatore nel 2025.

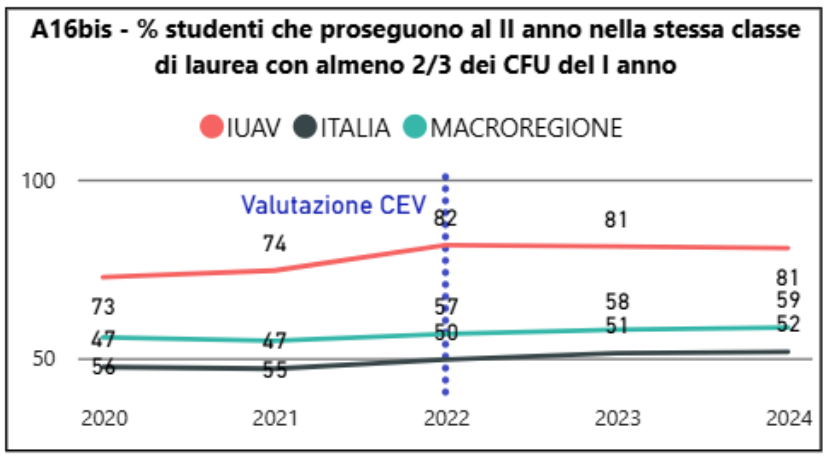
L'indicatore sui docenti di riferimento segue un trend negativo e di poco inferiore alla media nazionale e regionale. Il Nucleo suggerisce di assumere docenti afferenti ai settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

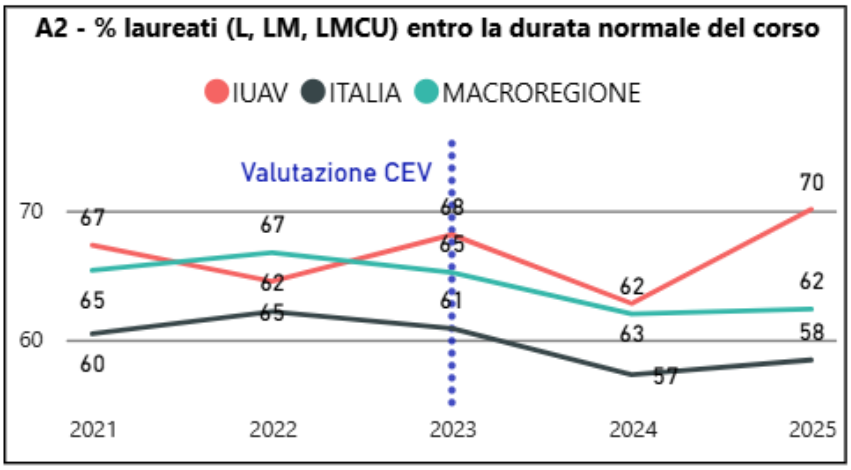
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La valutazione ha tenuto conto di andamenti in parte altalenanti e di confronti in gran parte positivi.

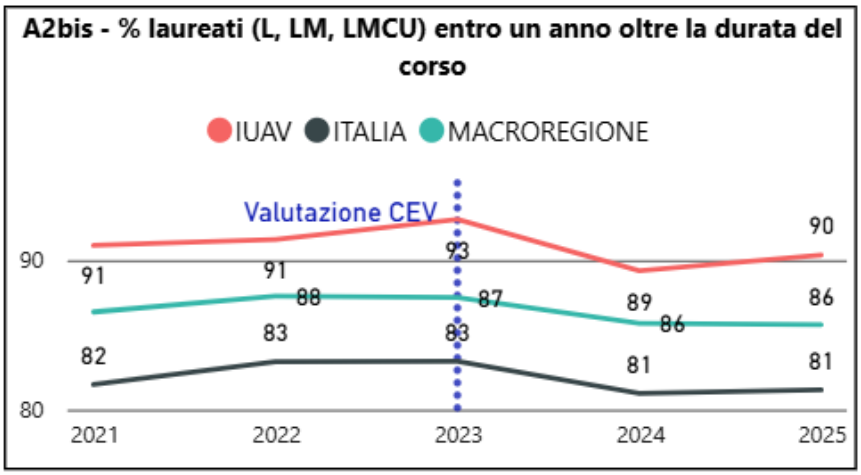
Valutazione: Soddisfacente



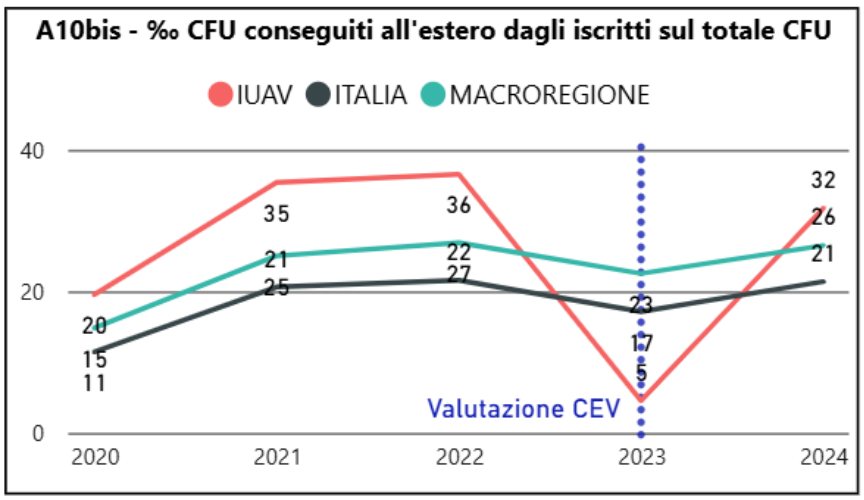
Studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU del I anno.
Indicatore ANVUR



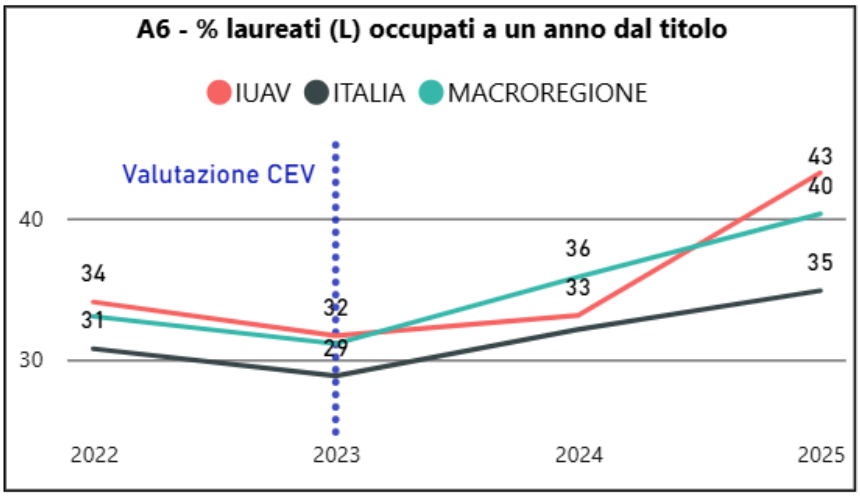
Percentuale di laureati entro la durata prevista dal corso di studi.
Indicatore ANVUR



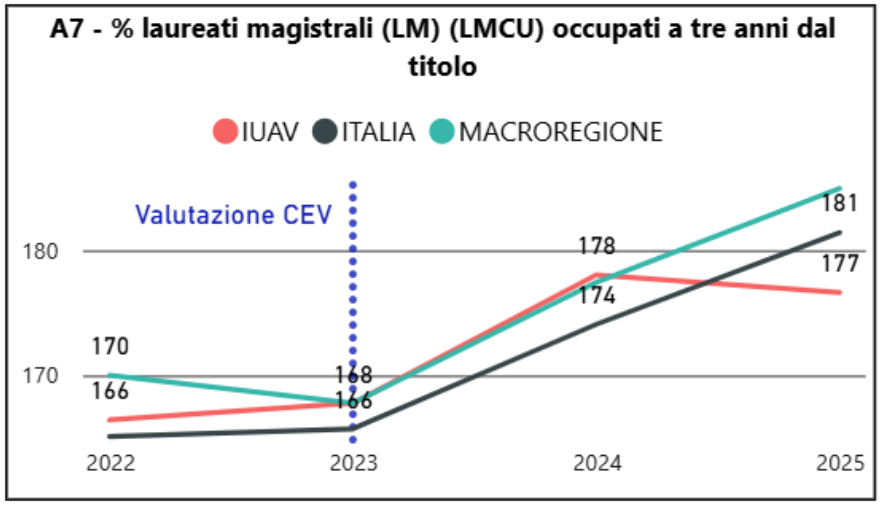
Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata prevista dal corso di studi.
Indicatore ANVUR



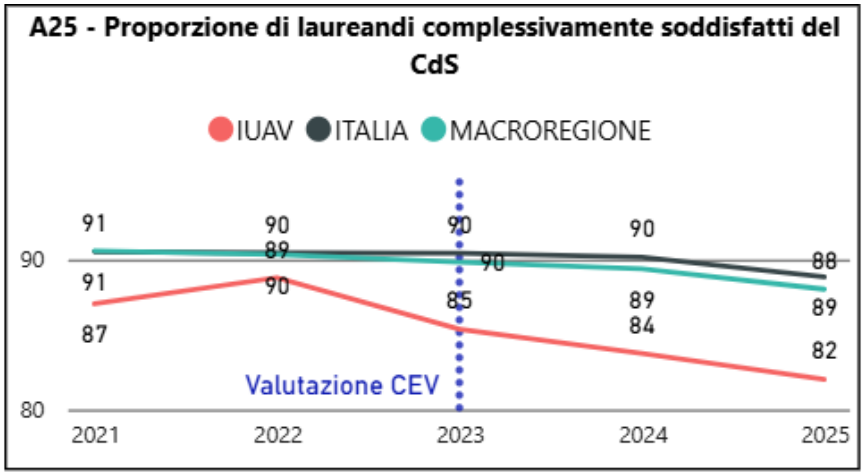
Percentuale di crediti conseguiti all'estero dagli iscritti, sul totale dei crediti.



Percentuale di laureati (L) occupati a un anno dal conseguimento del titolo.



Percentuale di laureati magistrali o a CU occupati entro tre anni dal conseguimento del titolo.



Percentuale di laureati completamente soddisfatti del corso di studi

Commento

Sia i valori relativi all'indicatore riferito agli studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei cfu del I anno sia la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata prevista dal corso di studi, registrano negli anni valori superiori alla madia nazionale e regionale con andamenti sempre molto positivi.
Dopo alcuni anni di andamenti altalenanti, anche la percentuale di laureati entro la durata prevista dal corso di studi registra valori con trend positivo.
Per quanto riguarda i crediti conseguiti all'estero, si rileva che il dato del 2023 analizzato dalla CEV riporta un valore di ateneo molto basso, anche inferiore agli anni della pandemia, non credibile rispetto alle altre rilevazioni annuali, mentre supera tutte le medie nell'ultima rilevazione del 2024.
I due indicatori relativi all'occupabilità dei laureati sono positivi e in linea con le medie nazionali.
Progressivamente il dato della soddisfazione degli studenti continua ad allontanarsi dai dati nazionali e regionali, registrando anche nel 2025 dei valori con trend negativo.

Ambito E – Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

La valutazione dell'ambito E – Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale è risultata soddisfacente ma l'ateneo è stato chiamato a compiere una strutturazione metodologica dei processi di gestione e valutazione delle attività scientifiche e di impatto sociale che coinvolge direttamente anche il Dipartimento. L'analisi condotta dalla CEV, pur riconoscendo la peculiarità dell'ateneo e del suo sistema della ricerca e della terza missione, e ritenendo che gli obiettivi e le azioni relative siano declinate in modo coerente al progetto strategico di Ateneo, ha anche evidenziato la necessità di misure correttive e migliorative.
In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei risultati conseguiti e il monitoraggio delle azioni di miglioramento è stata ravvisata una carenza nel sistema di AQ, suggerendo all'ateneo lo sviluppo di un adeguato sistema di riesame delle attività nell'ambito della ricerca e della terza missione/impatto sociale in modo da poterne valutare l'efficacia e valorizzarne l'importanza.

Il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione presenta risultati soddisfacenti.

Azioni attuate nel 2025
Durante le audizioni di giugno 2025, a seguito della visita di accreditamento e delle valutazioni della CEV, il Nucleo ha presentato il risultato della visita di accreditamento al dipartimento e all'area della ricerca. Come riportato nella relazione sul sistema AVA dello scorso anno[14], ha confermato la necessità di strutturare un sistema di AQ della ricerca e della terza missione di ateneo che segua il ciclo di Deming.

Azioni suggerite dal NdV
Il NdV raccomanda, di proseguire nella strutturazione di un sistema di AQ per la ricerca e la terza missione assieme al Dipartimento di culture del progetto che coinvolga anche il dottorato di ricerca e la scuola di specializzazione.
Nello specifico il Nucleo suggerisce la redazione di un documento strategico sulla ricerca e sulle sue ricadute nel contesto territoriale in linea con gli obiettivi di Ateneo. Il documento dovrebbe contenere un programma complessivo e obiettivi specifici in base al progetto culturale di ateneo. Si rende dunque anche necessaria l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori pertinenti e rilevanti che esprimano con coerenza ed efficacia le attività di ricerca e terza missione.
Infine per concludere il ciclo di Deming il set di indicatori va commentato e in caso di necessità portare all'eventuale revisione delle strategie della ricerca.

L'analisi degli indicatori evidenzia un calo nelle attività di terza missione nell'ultimo periodo: il Ndv suggerisce di monitorare in particolare l'andamento dell'indicatore E.2.0.C (Numero di attività di terza missione promosse a livello di Ateneo/Dipartimento dal 1/1 al 31/12 rispetto al numero dei docenti).

[14] La relazione sul sistema AVA dello scorso anno è pubblicata sul sito web all'indirizzo: https://www.iuav.it/it/Relazioni-annuali/Relazione-sul-sistema-AVA

Analisi degli indicatori

Indicatori qualitativi

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono rilevati in maniera strutturata.

Valutazione: Soddisfacente

PdA	Indicatore	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
E.1	Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale	L'Ateneo non effettua il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti	L'Ateneo effettua in maniera non sistematica il monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti	L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono rilevati in maniera strutturata	L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono oggetto di una relazione annuale Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono utilizzati per la revisione della pianificazione strategica di Ateneo

Commento

La valutazione dell'indicatore qualitativo sulla definizione delle linee strategiche del dipartimento risente dell'incompletezza della definizione dei ruoli e delle responsabilità tra dipartimento e amministrazione centrale, in particolare nell'ambito della ricerca e della terza missione.

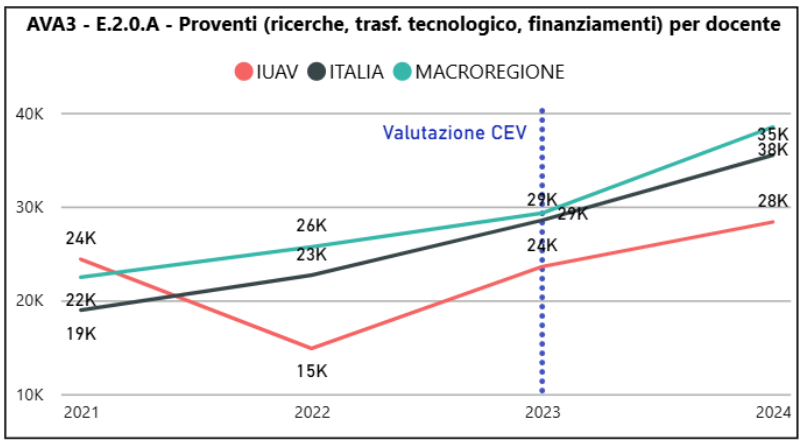
Indicatori quantitativi

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

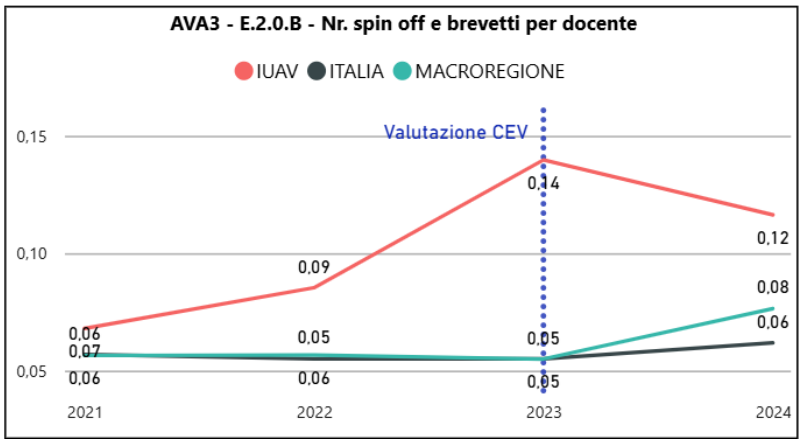
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La valutazione ha tenuto conto di andamenti positivi e confronti prevalentemente positivi

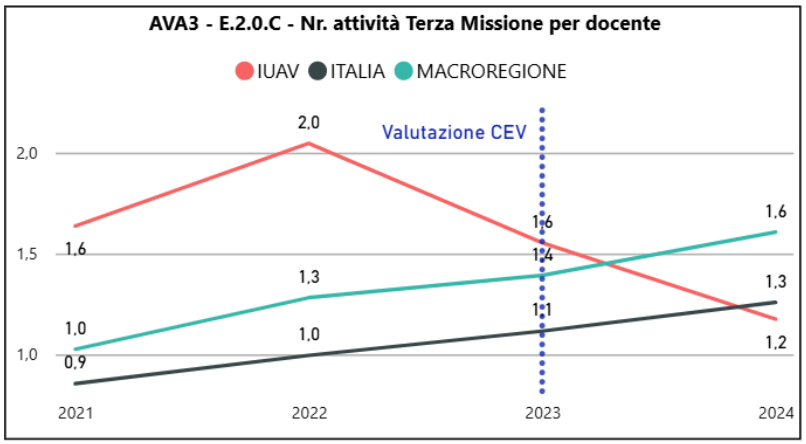
Valutazione: soddisfacente



Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 in rapporto ai docenti di ruolo dell'Ateneo/Dipartimento.
Indicatore B_b di PRO3 2021/23



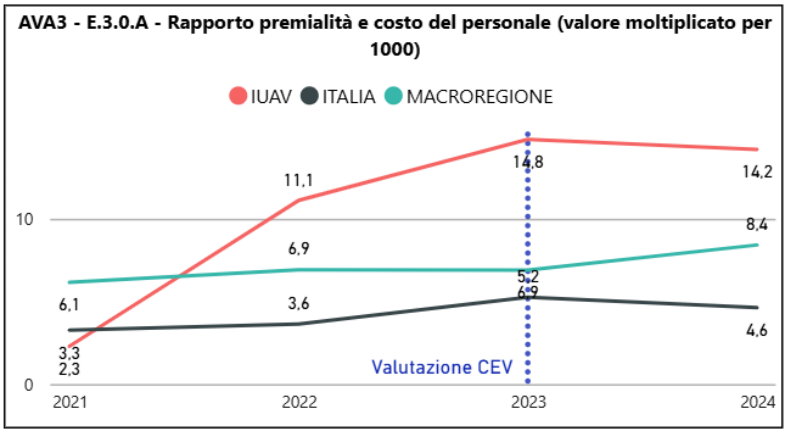
Numero di spin off attivi e operativi al 31/12 con accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione.
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee.



Numero di attività di terza missione promosse a livello di Ateneo/Dipartimento dal 1/1 al 31/12 rispetto al numero dei docenti.
Indicatore B_g di PRO3 2021/23

Commento
Pur continuando il trend positivo di crescita, l'indicatore relativo ai proventi da ricerche commissionate in rapporto ai docenti di ruolo, presenta una forbice maggiore relativamente alle medie regionale e nazionale.
Diminuisce il dato sul numero di attività di terza missione in rapporto al numero di docenti strutturati, collocandosi al di sotto dei parametri medi sia regionali che nazionali.
Anche se lievemente inferiore al dato della precedente rilevazione, il numero di spin-off attivi rimane comunque superiore ai dati nazionali.

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)
Valutazione: Pienamente soddisfacente



Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario. Indicatore E_k della Pro3 2021/23

Commento
L'indicatore è leggermente inferiore al dato del 2023 commentato dalla CEV ma rimane ampiamente positivo, superando di gran lunga la media sia regionale che nazionale.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS e PHD

L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

Nell'ambito di valutazione dell'AQ dei CdS la CEV ha suggerito all'ateneo alcune aree di miglioramento trasversali a tutti i CdS.

Per l'AQ nella progettazione dei CdS (D.CDS.1), la CEV auspica un maggior coinvolgimento delle parti interessate sia nelle fasi di progettazione che in quelle di monitoraggio e una maggiore specificità nelle iniziative di orientamento in ingresso e in itinere relativamente ai singoli CdS.
Nell'ambito dell'AQ nell'erogazione dei CdS (D.CDS.2) è stato sottolineato come le schede degli insegnamenti non siano sempre presenti tempestivamente per tutti gli insegnamenti erogati.
Per la gestione delle risorse (D.CDS.3) la CEV ha rilevato che le procedure di attribuzione degli insegnamenti a contratto risultano poggiare su criteri non adeguatamente definiti.
Infine, nell'ambito del riesame e miglioramento (D.CDS.4) la CEV ha suggerito un maggior coinvolgimento di docenti e studenti nelle attività di AQ, e la necessità di maggiore sistematizzazione e formalizzazione dei processi di AQ.

Azioni attuate nel 2025
A livello generale l'ateneo sta lavorando per raggiungere una maggiore coerenza tra le molte azioni svolte e la loro rappresentazione formale, in particolar modo nei documenti programmatici, implementando e strutturando più efficacemente i sistemi di AQ.
Per quanto riguarda lo specifico dei CdS è stata avviata una più efficace consultazione delle parti interessate attraverso un nuovo processo di ascolto dei portatori d'interesse con la costituzione dell'Advisory Board della didattica, un comitato generale, trasversale a tutte le filiere dei diversi CdS. Si è tenuta la prima riunione di kick-off il 24 settembre 2026, strutturata in una sezione plenaria generale e in sessioni successive di filiera, più idonee ad un confronto mirato al monitoraggio dei profili formativi (D.CDS.1).
Per una maggiore sistematizzazione e formalizzazione dei processi di AQ. e per supportare i coordinatori della didattica dei CdS nelle attività, il PQA sta approvando una Road Map annuale strutturata in scadenze, contenuti e materiale utile per l'analisi dell'andamento del singolo CdS, in base a indicatori e indagini (D.CDS.4).

Raccomandazioni del NdV trasversali a tutti i CdS
Il Nucleo, anche su sollecitazione della CPDS, raccomanda all'ateneo di verificare che il processo di pubblicazione dei programmi degli insegnamenti garantisca tempistiche rapide e contenuti il più possibile completi (D.CDS.2).
La stessa CPDS, nella relazione annuale, esprime la necessità, condivisa dal Nucleo, che si organizzino per gli studenti dei momenti di orientamento nei quali il coordinatore del CdS, la CPDS e gli altri organi di Ateneo illustrino le caratteristiche e l'organizzazione del corso.
Gli studenti dell'ateneo hanno anche evidenziato alcune carenze logistiche e la necessità di poter accedere ad ulteriori licenze software necessarie alla didattica. Il NdV ha accolto favorevolmente le molte iniziative per l'adeguamento e modernizzazione delle sedi ma sollecita l'ateneo a impegnarsi ancora nella risoluzione di queste criticità sollevate dagli studenti.

Corsi di studio visitati dalla CEV
Il NdV sta svolgendo un programma di audizioni dei CdS dell'ateneo, iniziato con i CdS oggetto di visita nel 2024, per monitorare lo stato di avanzamento delle attività di AQ. Anche il PQA è

coinvolto nel processo con il supporto alla redazione della Scheda di superamento delle criticità per l'accreditamento dei CdS secondo il modello AVA 3.
Qui di seguito si riportano i risultati delle audizioni dei corsi di studio valutati dalla CEV.

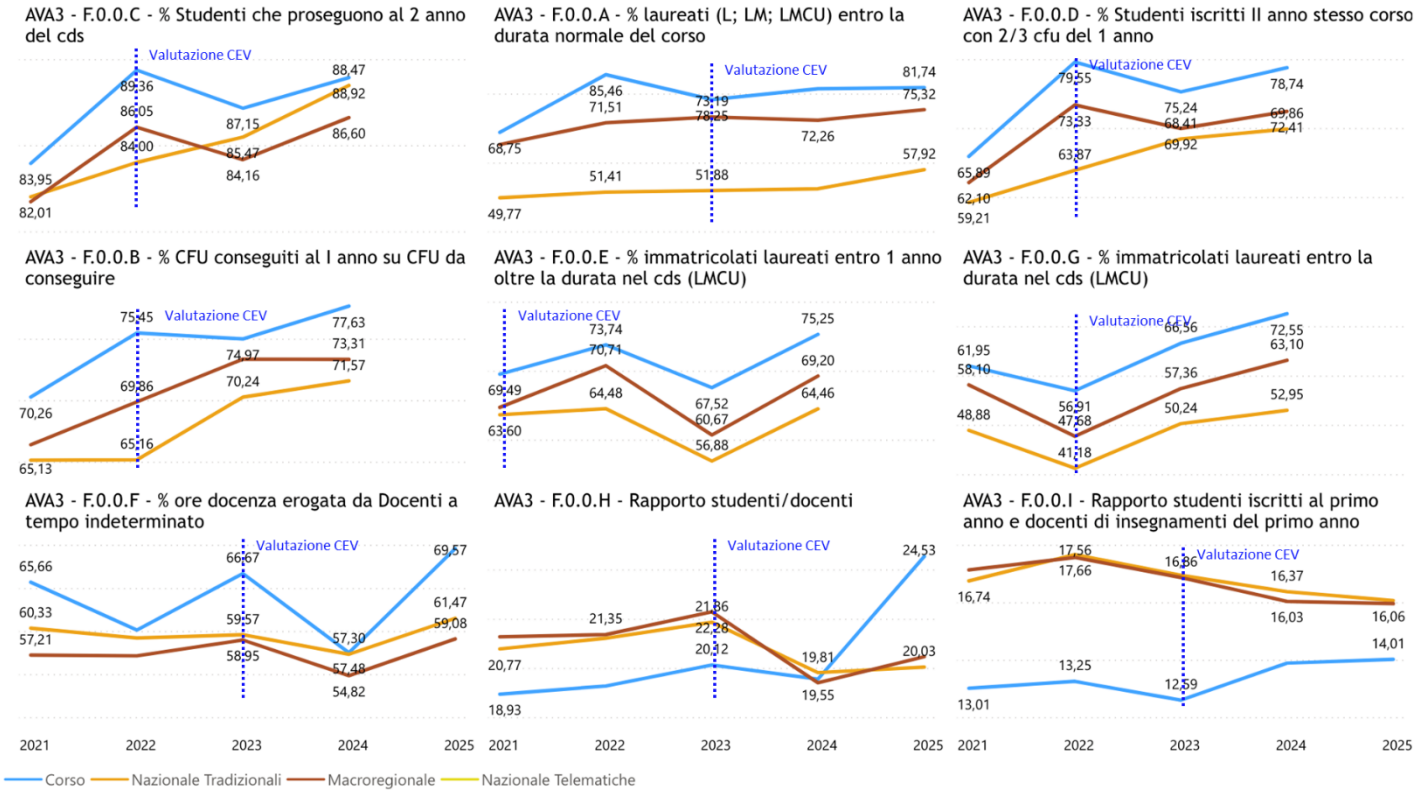
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Il corso ha avuto una valutazione soddisfacente, e la CEV ha chiesto di migliorare diversi aspetti all'interno degli ambiti di valutazione: la regolarità nei processi di ascolto delle parti interessate (D.CDS.1.1) la modalità di erogazione dei materiali didattici (D.CDS.1.3), la tempestiva disponibilità dei programmi degli insegnamenti (D.CDS.1.4), una più regolare calendarizzazione e maggiore documentazione dell'attività collegiale dedicata al monitoraggio e all'ottimizzazione dei processi del percorso formativo, (D.CDS.1.5), l'erogazione di attività specifiche di orientamento in ingresso che siano centrate sulle peculiarità del CdS (D.CDS.2.1), il miglioramento delle informazioni sulle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e le modalità di verifica della personale preparazione dei candidati (D.CDS.2.2), il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti dei docenti a contratto. (D.CDS.3.1), una più regolare partecipazione degli studenti al processo miglioramento del CdS (D.CDS.4.2)
Inoltre, la CEV ha raccomandato di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del CdS che hanno fatto registrare andamenti e confronti negativi.

Azioni attuate nel 2025
Il CdS è stato interessato da un cambio nel coordinamento che ha prodotto un miglioramento delle attività di AQ ed è pienamente coinvolto nelle attività di istituzione dell'Advisory Board di filiera, assieme ai corsi di ingegneria e urbanistica (D.CDS.1.1).
È stato avviato un lavoro di coinvolgimento attivo di studenti e docenti nei processi di AQ per giungere ad una rappresentanza studentesca stabile e continua negli organi di AQ (D.CDS.4.2).
Il CdS sta monitorando anche l'impatto della riduzione del rapporto tra crediti e ore di didattica assistita (passata da 10 a 8 ore per credito), fattore che gli studenti percepiscono come un peggioramento della qualità.

Suggerimenti da parte del NdV
Il Nucleo ha raccomandato all'ateneo di verificare che il processo di pubblicazione dei programmi degli insegnamenti sia tempestivo ma è necessario il monitoraggio da parte del corso di studi stesso.
Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso il Nucleo suggerisce di dare maggiore evidenza alle attività specifiche del Cds di orientamento in ingresso e in itinere.
Si raccomanda inoltre di convocare regolarmente i gruppi di AQ e i consigli di CdS e di verbalizzare le sedute e rendere disponibile la documentazione.

Analisi indicatori

Valutazione CEV 2024: *Parzialmente soddisfacente*
Indicatori (eventuale commento CEV):
La valutazione ha tenuto conto di andamenti fortemente altalenanti e comunque prevalentemente negativi e di confronti in prevalenza negativi.



Commento del NdV
Gli indicatori del CdS seguono sostanziamente gli andamenti delle medie nazionali anche se in crescita, permane basso il valore del rapporto tra docenti e studenti al primo anno. La didattica erogata da docenza a contratto è una caratteristica del CdS legata alla formula didattica dei workshop estivi.

Corso di laurea in Design del Prodotto, della Comunicazione Visiva e degli Interni

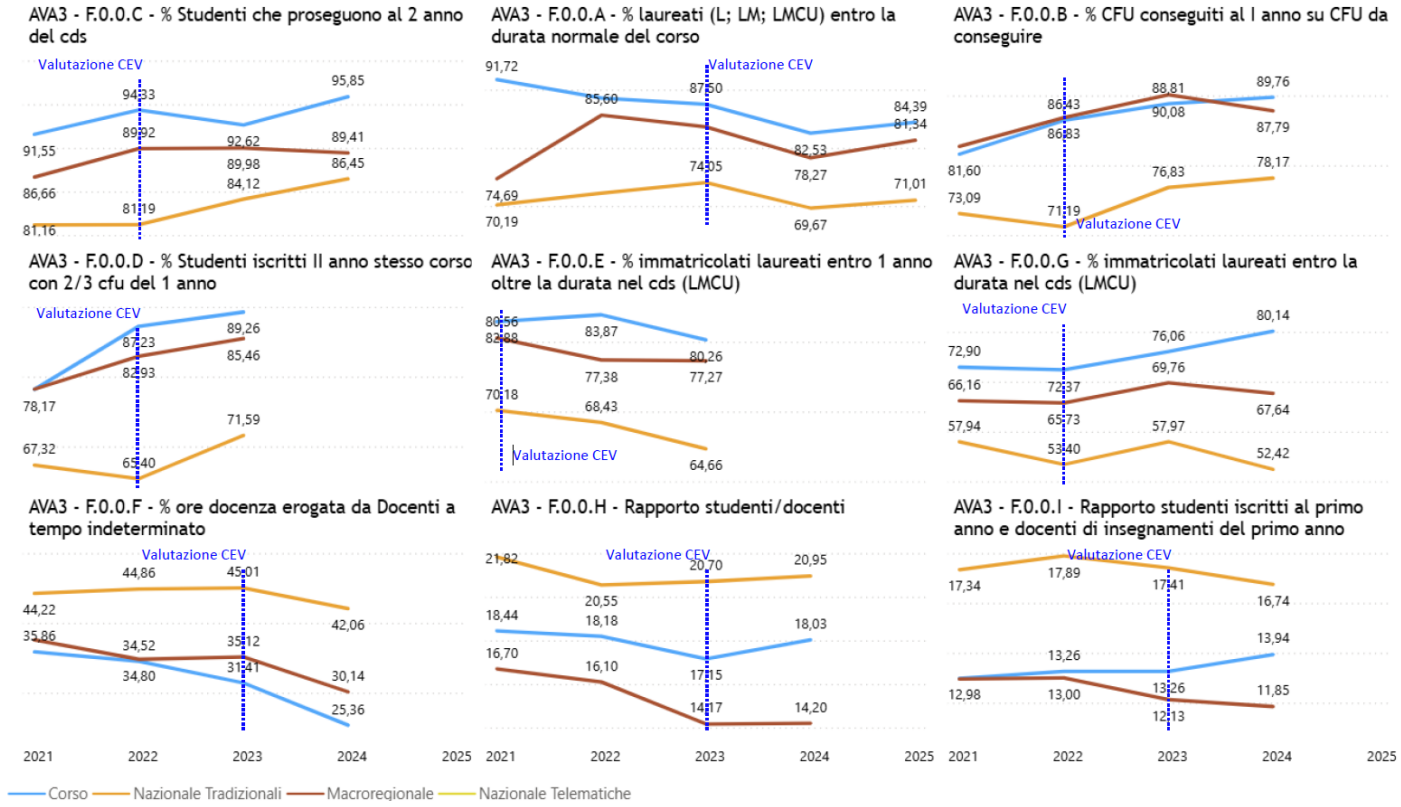
Il corso di studi ha ricevuto una valutazione pienamente soddisfacente e quattro raccomandazioni. La CEV ha raccomandato: una consultazione maggiormente strutturata di tutte le parti interessate (D.CDS.1.1), una specifica formalizzazione del processo di monitoraggio degli esiti occupazionali (D.CDS.2.1), la formalizzazione delle procedure di ascolto e interazione con le parti interessate (D.CDS.4.1), una sistematica convocazione nei Consigli di CdS dei docenti a contratto e dei rappresentanti degli studenti (D.CDS.4.2)

Azioni attuate nel 2025
Il corso di studi ha partecipato attivamente alla costituzione dell'Advisory Board sia della didattica generale che di filiera, individuando importanti figure di riferimento, oltre a coinvolgere ex-studenti e rappresentanti di enti che ospitano i tirocini formativi (D.CDS.1.1).
In occasione della compilazione dei quadri della scheda SUA-CDS il coordinamento del CdS ha affrontato un monitoraggio approfondito degli esiti occupazionali dei laureati basato su diverse indagini come Almalaurea o l'indagine agli enti ospitanti e ai tirocinanti, che ha inoltre evidenziato un andamento molto positivo del tasso di occupazione che cresce di otto punti percentuale in un anno ed è superiore alla media di ateneo (D.CDS.2.1).

Suggerimenti da parte del NdV
Il Nucleo ha raccomandato all'ateneo di verificare che il processo di pubblicazione dei programmi degli insegnamenti sia tempestivo ma è necessario il monitoraggio anche da parte del corso di studi stesso.
Il NdV ha osservato (Audizione giugno 2026) che il nuovo coordinamento del CdS coinvolge attivamente i docenti a contratto nelle commissioni e nei Consigli di CdS. e auspica il proseguimento di tale pratica e suggerisce che le verbalizzazioni siano condivise con gli organi di AQ di ateneo.

Analisi indicatori

Valutazione CEV 2024: *Pienamente soddisfacente*
Indicatori (eventuale commento):
La valutazione tiene conto di andamenti altalenanti e di confronti in maggior parte positivi.



Commento del NdV
Le principali criticità si riscontrano nel rapporto di docenti a contratto e docenti strutturati e le relative ore di didattica erogata che fanno però parte delle specificità del CdS.

Corso di Laurea Magistrale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio

Il corso di studi ha ricevuto una valutazione soddisfacente e diverse raccomandazioni a cui rispondere relativamente a: l'adozione di una organizzazione regolare ed una metodologia strutturata di ascolto delle parti interessate (D.CDS.1.1), una declinazione degli obiettivi formativi del corso di studi e dei suoi singoli insegnamenti in relazione ai due orientamenti erogati (D.CDS.1.2), la tempestiva disponibilità dei Syllabus di tutti gli insegnamenti con la totalità delle informazioni necessarie (D.CDS.1.4 e D.CDS.2.5), una maggiore continuità nelle riunioni del Consiglio di CdS, adottando modalità più strutturate per la verbalizzazione delle sedute e per la composizione dell'organo (D.CDS.1.5), un maggiore dettaglio nei documenti e sul sito web relativamente alle conoscenze richieste o auspicate all'ingresso, ed alle forme di supporto offerte dal CdS per colmare eventuali bisogni formativi (D.CDS.2.2) una maggiore chiarezza per quanto concerne i requisiti di accesso (D.CDS.2.4), l'attuazione di azioni di monitoraggio dell'efficacia della didattica affidata a professionisti esterni, e di dare maggiore evidenza documentale alla verifica della congruenza dei curricula di tali professionisti con gli obiettivi formativi del CdS (D.CDS.3.1), una maggiore formalizzazione delle procedure di ascolto e interazione con le parti interessate, in conformità con le linee guida ANVUR, nonché di prevedere un canale specifico per l'acquisizione e gestione anonima dei "reclami" (D.CDS.4.1) e infine, una maggiore evidenza documentale alle attività di analisi, monitoraggio e revisione del CdS (D.CDS.4.2).

Azioni attuate nel 2025

Il corso di studi è stato coinvolto nell'iter per l'attivazione dell'Advisory Board, anche specifico di filiera (D.CDS.1.1).

Il CdS sta lavorando costantemente sulla differenziazione dei curricula, prevedendo un intervento sul Regolamento Didattico del CdS (RAD) entro febbraio 2027. Il curriculum in inglese è già stato strutturato in due percorsi sperimentali: "Terra" (pianificazione per la transizione) e "Mare" (pianificazione dello spazio marittimo) (D.CDS.1.2).

Suggerimenti da parte del NdV

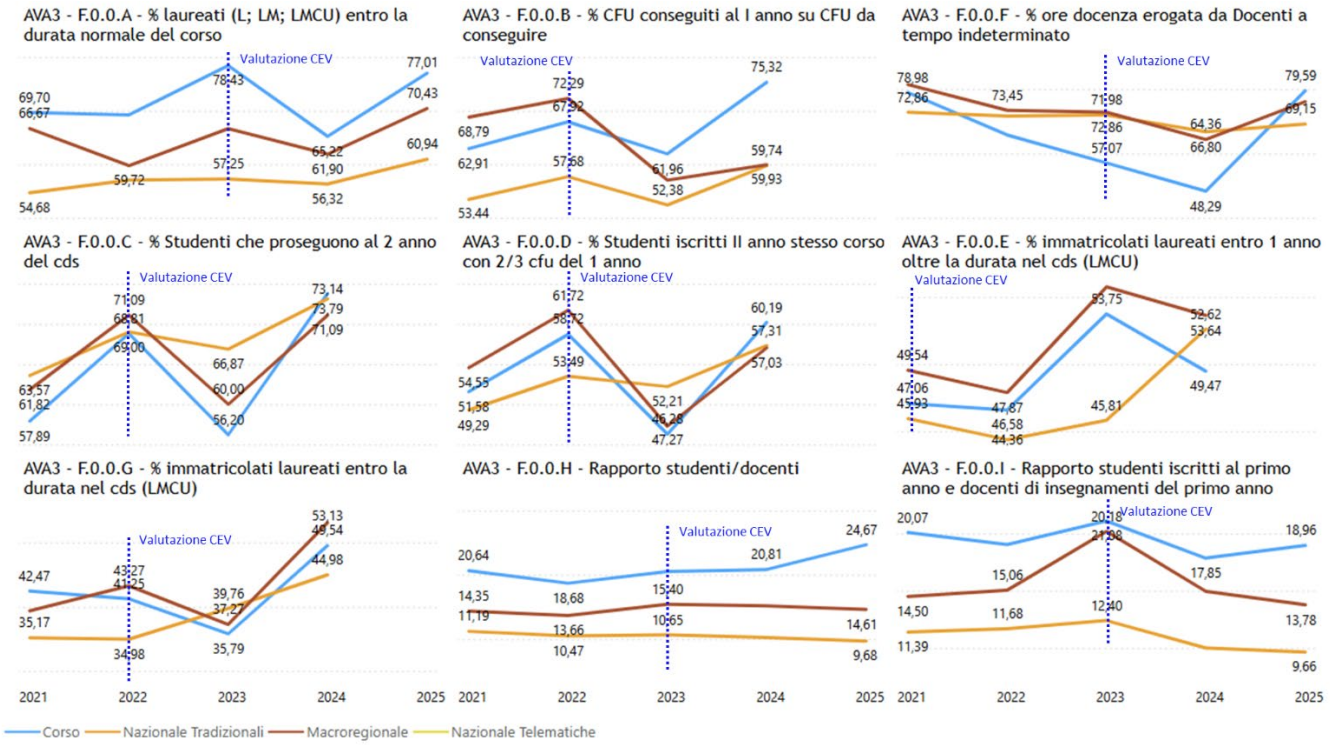
Il Nucleo ha raccomandato all'ateneo di verificare che il processo di pubblicazione dei programmi degli insegnamenti sia tempestivo ma è necessario il monitoraggio da parte del corso di studi stesso.

Come già raccomandato dalla CEV e condiviso dal Nucleo anche in sede di audizione del CdS, si raccomanda che le informazioni relative alle conoscenze richieste o auspicate all'ingresso, e alle forme di supporto offerte dal CdS per colmare eventuali bisogni formativi siano chiare e disponibili dal prossimo anno accademico. E contestualmente di adeguare il requisito in ingresso sulla conoscenza dell'inglese, considerato che un curriculum del CdS è erogato interamente in inglese.

Il Nucleo raccomanda un maggior coinvolgimento dei docenti anche a contratto nelle commissioni e nei Consigli di CdS. e suggerisce che le verbalizzazioni di queste attività siano condivise con gli organi di AQ di ateneo.

Analisi indicatori

Valutazione CEV 2024: *Soddisfacente*
Indicatori (eventuale commento):
La valutazione ha tenuto conto di andamenti prevalentemente negativi e confronti a livello nazionale prevalentemente positivi.



Commento del NdV
Le principali criticità si riscontrano nel rapporto di docenti a contratto con docenti strutturati e le relative ore di didattica erogata.

Corso di Laurea Magistrale in Teatro e Arti Performative

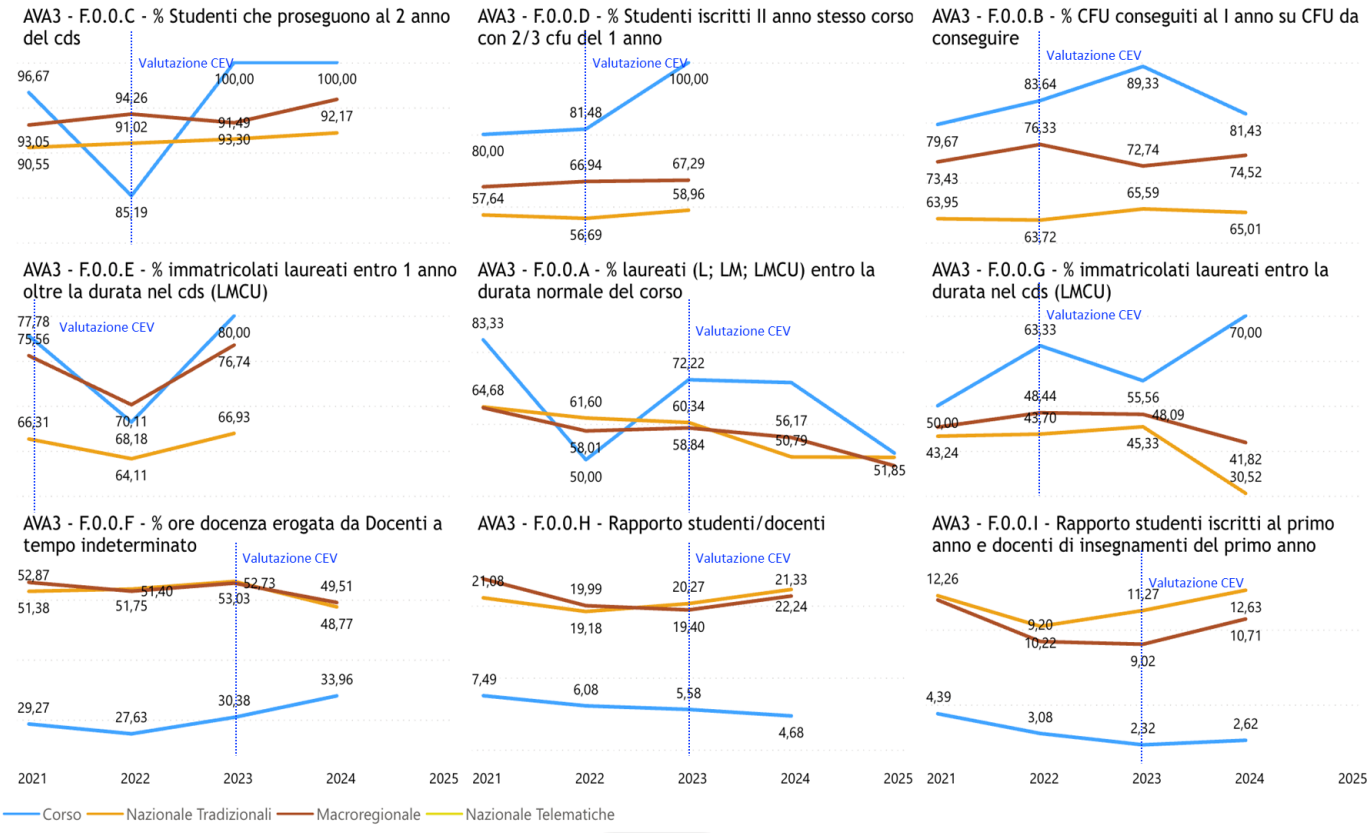
Il corso di studi ha avuto una valutazione soddisfacente e l'indicazione di alcune raccomandazioni da parte della CEV. Sono stati interessati i diversi ambiti: la consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1), la richiesta di definire strumenti di orientamento per l'accesso e l'uso di piattaforme comuni per l'archiviazione e distribuzione dei materiali didattici (D.CDS.1.3) il monitoraggio dei contenuti dei syllabi e dei tempi della loro pubblicazione da parte dei docenti. (D.CDS.1.4), una maggiore esplicitazione dei criteri di valutazione dei requisiti di accesso e la documentazione delle attività della commissione nominata per la valutazione di tali requisiti (D.CDS.2.2), la definizione di modalità di documentazione delle attività condotte dalla commissione per le attività di monitoraggio e supporto delle scelte operate dagli studenti per le attività di ambito TAF D e F (D.CDS.2.3), la formalizzazione delle procedure di ascolto e interazione con le parti interessate, in conformità con le linee guida ANVUR e la strutturazione di processi formalizzati atti all'identificazione e alla gestione delle criticità (D.CDS.4.1) e l'attuazione del processo di progettazione, monitoraggio e miglioramento assicurandone la documentazione (D.CDS.4.2).

Azioni attuate nel 2025
Il corso di studi ha già da tempo attivo il suo Advisory Board, individuato tra importanti figure di riferimento, ex-studenti e rappresentanti di enti che ospitano i tirocini formativi (D.CDS.1.1). La commissione nominata per la valutazione degli studenti in ingresso ha lavorato secondo i criteri esplicitati dal bando di ammissione e tutta la documentazione e i verbali sono depositati presso l'area della didattica (D.CDS.2.2)

Suggerimenti da parte del NdV
Come già raccomandato dalla CEV e condiviso dal Nucleo in sede di audizione del CdS, si raccomanda l'esplicitazione dei criteri di valutazione dei requisiti di accesso e la documentazione delle attività della commissione nominata per la valutazione di tali requisiti.

Analisi indicatori

Valutazione CEV 2024: *Soddisfacente*
Indicatori (eventuale commento):
La valutazione ha tenuto conto di andamenti in maggioranza negativi e confronti prevalentemente positivi.



Commento del NdV
Le principali criticità si riscontrano nel rapporto tra docenti e studenti e nel rapporto tra docenti a contratto e docenti strutturati e le relative ore di didattica erogata, anche se si tratta di caratteristiche specifiche del corso di studi.

L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

la Scuola di Dottorato ha ricevuto nel 2024 la sua prima visita di accreditamento, come da modello AVA3, fornendo così l'occasione per una maggiore sistematizzazione e formalizzazione dei processi di AQ.
La valutazione fornita dalla CEV è stata soddisfacente e sono state particolarmente apprezzate l'articolazione e la coerenza del progetto formativo anche in relazione al Piano Strategico di Ateneo.
La CEV ha raccomandato alla Scuola nel formalizzare e strutturare le consultazioni con le parti interessate anche alla luce dell'ampia evidenza di collaborazioni e momenti di confronto con gli stakeholder (D.PHD.1.1).

Azioni attuate nel 2025
Il NdV ritiene particolarmente rilevante l'avvio del sistema di un sistema di AQ strutturato, attraverso documenti strategici e l'adozione sistematica di un monitoraggio del corso attraverso la scheda SMA- Scheda di monitoraggio annuale del Dottorato di Ricerca.
Il Nucleo, inoltre, valuta positivamente, la costituzione dell'Advisory Board del Dottorato avvenuto a seguito di un percorso condiviso dal Collegio docenti e Consiglio della Scuola (D.PHD.1.1).
Il dottorato è riuscito ad invertire l'andamento dei parametri legati all'internazionalizzazione, incrementando notevolmente quella in uscita, sia verso l'estero (3 mesi) sia verso altre istituzioni pubbliche o private.
Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, il NdV osserva che sono stati fatti molti progressi. In particolare, la rilevazione interna delle opinioni dei dottori di ricerca è stata avviata per la prima volta nel 2023 e i risultati sono analizzati e pubblicati sul sito di ateneo.

Azioni suggerite dal NdV
In riferimento alla raccomandazione mossa dalla CEV e relativa alle pagine in inglese e alle informazioni per gli studenti con difficoltà di apprendimento il NdV suggerisce di proseguire nel lavoro di implementazione e chiarezza, in particolare nella comunicazione in relazione alle opportunità di studio all'estero e in altre istituzioni o centri di ricerca.

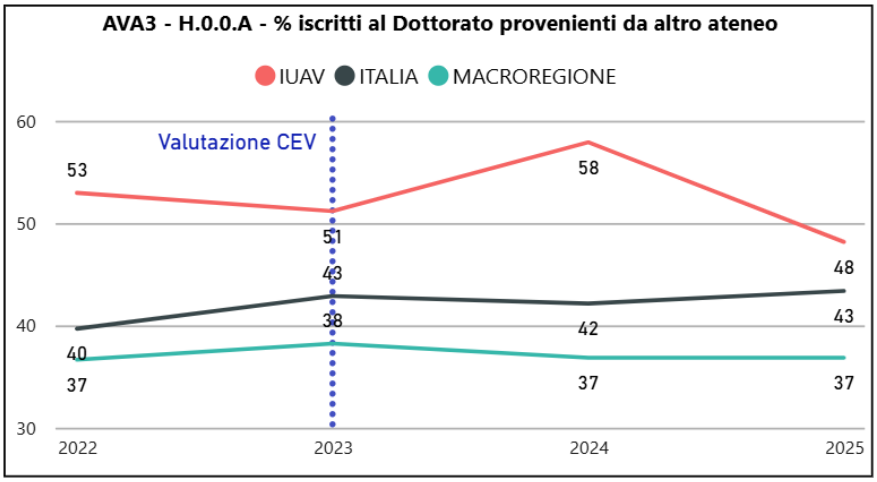
Analisi degli indicatori

Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)
La valutazione degli indicatori ha tenuto conto di andamenti altalenanti o positivi e di confronti prevalentemente negativi. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso
Valutazione: soddisfacente

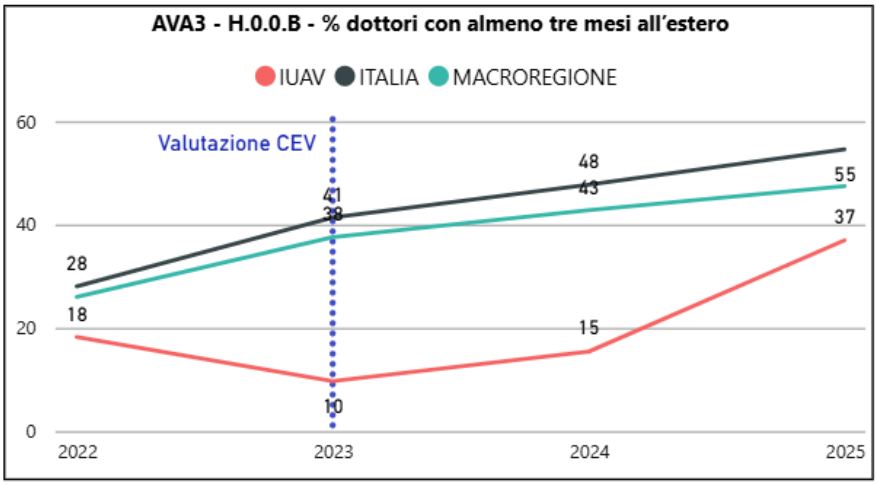
Indicatori qualitativi

Indicatore	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	Le opinioni dei dottorandi non vengono rilevate	Le opinioni dei dottorandi vengono rilevate in maniera saltuaria o non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso	Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso	Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Le opinioni dei dottorandi non vengono utilizzate per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca	Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca	Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi	Le opinioni dei dottorandi raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi

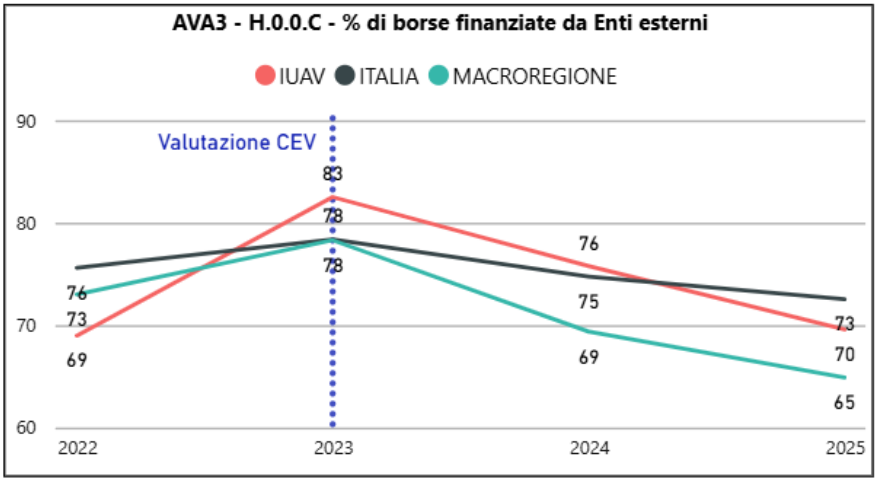
Indicatori quantitativi



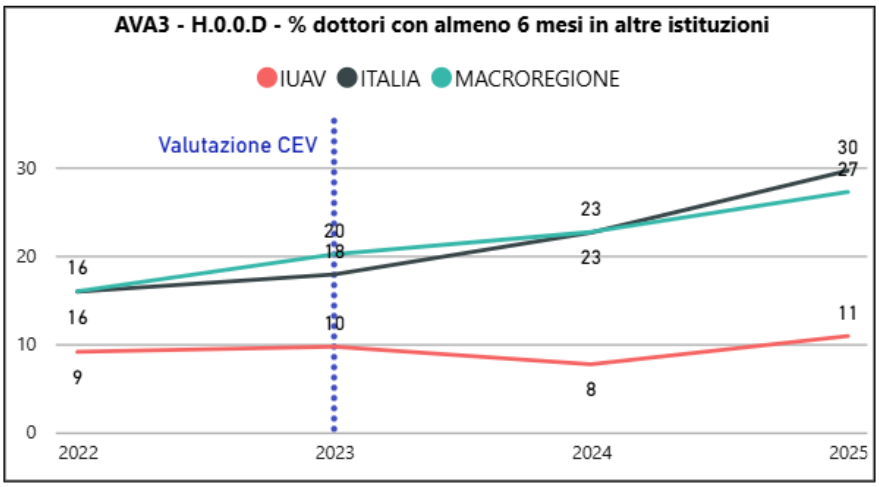
Percentuale di dottorandi iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo in altro ateneo.



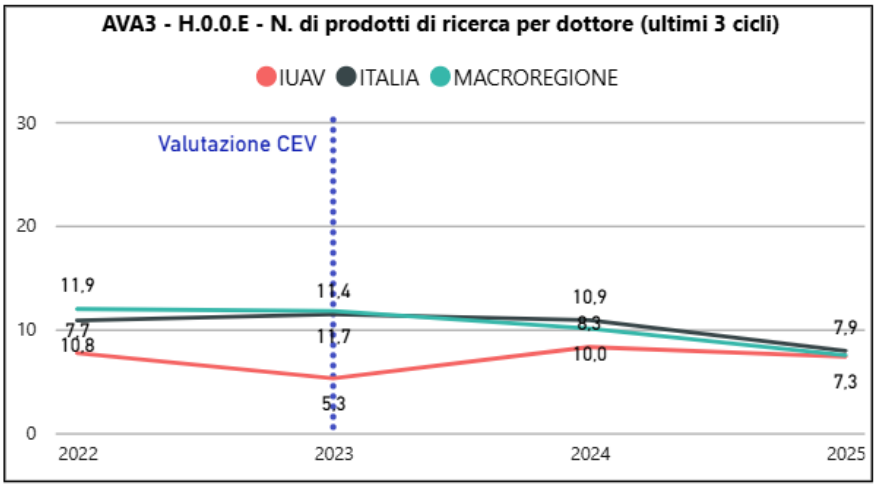
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero. I periodi trascorsi all'estero possono anche essere non continuativi.
Indicatore PRO3



Percentuale di dottorandi al primo anno con borsa di studio con finanziamento diverso da quello proprio di ateneo. Qualora siano presenti più fonti di finanziamento, di cui una esterna, il dottorando è conteggiato una sola volta.



Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 6 mesi in istituzioni pubbliche o private diverse della sede del Dottorato compresi i mesi all'estero.



Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.

Commento:
L'indicatore della mobilità in ingresso degli iscritti al primo anno ai corsi di dottorato rileva una staticità nel panorama nazionale, il Dottorato ha registrato storicamente un'alta percentuale di iscritti provenienti da altri atenei anche se nel 2025 si è verificato un calo del 10%.
L'indicatore che rileva la percentuale di dottori di ricerca che trascorrono almeno tre mesi all'estero è in costante crescita dal 2023, nel 2025 è cresciuto fino al 34% avvicinandosi alle medie nazionali che si attestano attorno al 50%. Anche la percentuale di dottori di ricerca che trascorrono almeno 6 mesi presso altre istituzioni, in Italia o all'estero cresce ma meno delle medie nazionali e l'indicatore registra una forbice del 20% circa rispetto a queste medie.
In linea con il trend nazionale calano di qualche punto percentuale le borse finanziate da enti esterni
La produttività dei dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi è sostanzialmente in linea con le medie nazionali e superiore al 2004 quando era stata commentata dalla CEV.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Ambito Dipartimento di Culture del Progetto

Per la specifica struttura dell'Università Iuav di Venezia, caratterizzata da un unico dipartimento, l'ambito di valutazione dell'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP) coincide e si sovrappone a quello di sede *E*- Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Pertanto anche le indicazioni del NdV al Dipartimento sono in stretta relazione con quelle relative all'ambito di sede della ricerca.
La valutazione dei processi del Dipartimento di Culture del Progetto, all'ultima visita di accreditamento, è stata soddisfacente ed è stato chiesto al Dipartimento di impegnarsi a risolvere alcune raccomandazioni in merito a: un maggiore sforzo nel declinare a breve, medio e lungo termine le azioni proposte per il raggiungimento degli obiettivi strategici programmati e di graduare i target in modo da facilitare il monitoraggio dei risultati (E.DIP.1), esplicitare con chiarezza le responsabilità ed i compiti attribuiti ai diversi livelli del sistema di governo e dell'organizzazione del Dipartimento, di delineare e semplificare l'architettura organizzativa, di prevedere il tracciamento documentale delle diverse fasi decisionali e operative (E.DIP.2), alla declinazione dei criteri di reclutamento in modo funzionale al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-27 e attraverso un intenso confronto nell'ambito del Consiglio di Dipartimento (E.DIP.3), la strutturazione di un programma di formazione per docenti e tutor didattici che tenga conto dell'evoluzione degli approcci e delle nuove tecnologie (E.DIP.4).
La valutazione della CEV è stata invece pienamente soddisfacente per quanto riguarda gli indicatori quantitativi.

Azioni attuate nel 2025
Sia il Dipartimento che l'area della Ricerca, nelle audizioni di giugno 2025, sono stati invitati a compiere uno sforzo maggiore in merito all'AQ del Dipartimento, nello specifico per quanto concerne alla pianificazione strategica e operativa, e a una più chiara esplicitazione dei ruoli e dei diversi livelli di governo e di organizzazione.

Azioni suggerite dal NdV
Il Nucleo suggerisce di avviare al più presto un sistema di AQ per la ricerca e la terza missione del Dipartimento strutturato da un documento strategico sulle attività dipartimentali e in relazione alla pianificazione strategica di Ateneo, articolato in scadenze temporali, affiancato da schede di monitoraggio a commento di un set di indicatori accuratamente scelti e pertinenti. Questo costituirà uno strumento per il miglioramento delle attività di riesame periodico e potrà anche essere funzionale alle politiche di reclutamento.
Il Nucleo raccomanda che il Dipartimento dia forma a un programma articolato di formazione al personale docente.

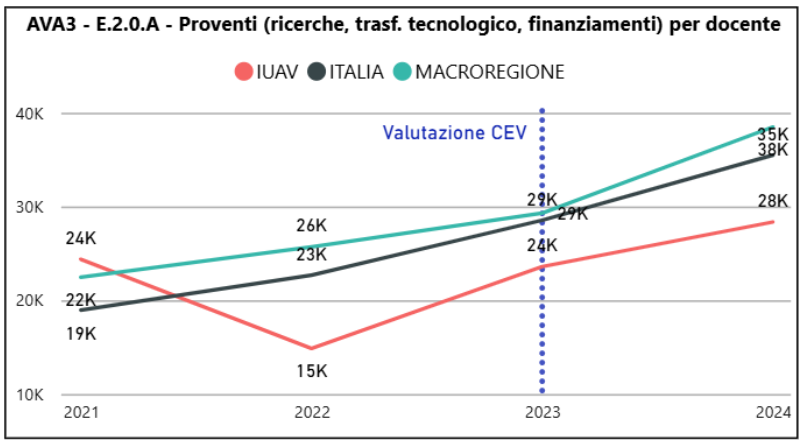
Analisi degli indicatori

Indicatori quantitativi

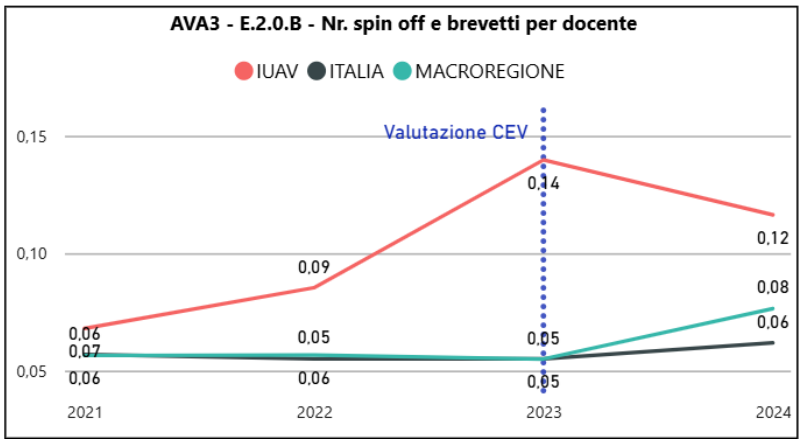
Valutazione ANVUR degli indicatori (2024)

La valutazione ha tenuto conto di andamenti e confronti prevalentemente positivi.

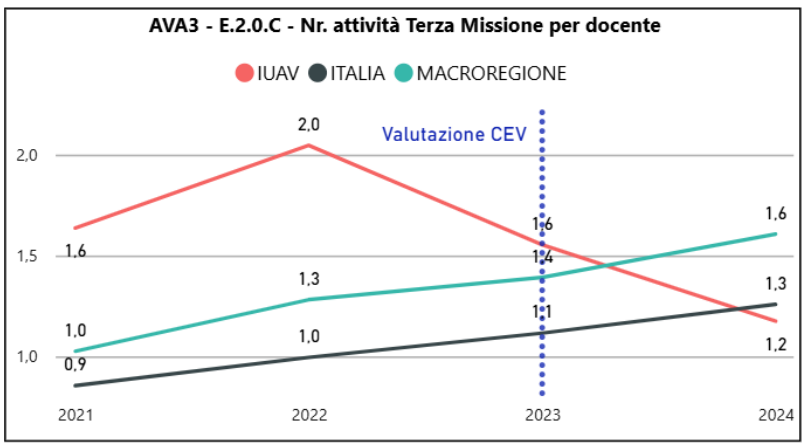
Valutazione: Pienamente soddisfacente



Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 in rapporto ai docenti di ruolo dell'Ateneo/Dipartimento.
Indicatore B_b di PRO3 2021/23



Numero di spin off attivi e operativi al 31/12 con accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione.
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee.



Numero di attività di terza missione promosse a livello di Ateneo/Dipartimento dal 1/1 al 31/ rispetto al numero dei docenti.
Indicatore B_g di PRO3 2021/23

Commento del NdV

Pur continuando il trend positivo di crescita, l'indicatore relativo ai proventi da ricerche commissionate in rapporto ai docenti di ruolo, ha ampliato la forbice che lo separa dalle medie regionale e nazionale.

Diminuisce il dato relativo al numero di attività di terza missione in rapporto al numero di docenti strutturato collocandosi al di sotto dei parametri medi sia regionali che nazionali.

Anche se lievemente inferiore al dato della precedente rilevazione, il numero di spin-off attivi rimane comunque superiore ai dati nazionali.

4. Strutturazione delle audizioni

Il NdV adotta un approccio pienamente coerente con le indicazioni Anvur e in particolare del sistema AVA3, adattato al contesto specifico dell'ateneo.

Il NdV da maggio 2025, ha adottato le *Linee guida per lo svolgimento delle attività di audit*[15] relativamente ai CdS, della Scuola di Dottorato, del Dipartimento e delle strutture amministrative dell'Ateneo, in osservanza delle *Linee guida 2025 per la Relazione Annuale dei NdV*:
https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-04/LGNuclei_2025.pdf

Le Linee guida specificano che le audizioni si focalizzano sull'ascolto diretto di interlocutori chiave, al fine di valutare lo stato complessivo del Sistema di AQ. Nei CdS vengono ascoltati gli studenti, la CPDS, il gruppo AQ, il direttore della didattica, un componente del Presidio, mentre per la Scuola di Dottorato si intervistano i dottorandi, il direttore, il comitato di direzione, il responsabile amministrativo della Scuola. Nel Dipartimento il confronto coinvolge il direttore del dipartimento, i direttori della didattica e della ricerca, l'incaricato per la Terza Missione, una rappresentanza del Consiglio, del personale tecnico-amministrativo. Infine, per la Governance e l'Amministrazione, vengono auditi il rettore, il direttore generale, i delegati del rettore, i dirigenti, i responsabili dei servizi.

A seguito della visita di accreditamento di novembre-dicembre 2024, il NdV ha avviato un piano annuale di audizioni rivolto alla governance, alle risorse, alla didattica, alla ricerca, alla terza missione, al dipartimento e al dottorato. L'obiettivo è individuare e valorizzare le buone pratiche, promuovendone la diffusione e il miglioramento continuo, nonché segnalare eventuali criticità e carenze al fine di indirizzare azioni correttive e migliorare il sistema universitario nel suo complesso.

Le audizioni ai CdS vengono solo elencate in questa sezione della Relazione in quanto sono trattate in modo più ampio e specifico, anche con i verbali a disposizione, nella sezione Allegati (Tabella 1 - Valutazione periodica dei CdS).

Le audizioni del 27 giugno 2025 condotte dal NdV si sono articolate in tre incontri dedicati all'analisi degli Ambiti A e B del sistema AVA3. Nella sessione sulla governance con Rettore, Prorettrice e Direttore Generale sono state discusse le raccomandazioni del Rapporto ANVUR, la ricalibrazione del piano strategico 2023/27, il potenziamento dei servizi agli studenti — inclusi alloggi, la riapertura delle sedi Terese e casetta Palma, il medico di base per fuorisede, l'accordo bibliotecario con Ca' Foscari — e la sicurezza nei laboratori. L'incontro con il SdS e i servizi amministrativi ha affrontato il rafforzamento della partecipazione studentesca, la gestione del turnover delle rappresentanze e il riconoscimento dell'impegno istituzionale tramite Open Badge. Nella medesima giornata, l'audizione sulle risorse (Ambito B) ha approfondito la sostenibilità economico-finanziaria, l'integrazione tra budgeting e monitoraggio della performance, i fabbisogni del personale, l'efficientamento del patrimonio edilizio e gli indici di sostenibilità ambientale.

[15] Le linee guida sono pubblicate nel sito di ateneo: https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-05/All.%204%20-%20Linee%20Guida%20Audizioni%20del%20Nucleo.pdf

L'audizione del 22 settembre 2025 ha coinvolto il Dipartimento di Culture del progetto per la diffusione degli esiti dell'accreditamento periodico 2024, in cui l'Ateneo ha ottenuto il giudizio di «Soddisfacente». Durante la riunione, il NdV e il PQA hanno analizzato con la direzione del Dipartimento le raccomandazioni CEV riguardanti la declinazione temporale degli obiettivi strategici nel PIAO, l'applicazione effettiva dei criteri di reclutamento, la formazione strutturata del personale docente sulle metodologie didattiche digitali e il tema degli ambiti d'intervento dipartimentali e di quelli di ateneo.

Le audizioni del 14 novembre 2025 sono state riservate alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Culture del Progetto e si sono svolte in due sessioni distinte. Nel primo incontro con i docenti si è discusso l'esito della visita CEV, ponendo l'accento sulla costituzione di un Advisory Board formalizzato con gli stakeholder, sul potenziamento dell'internazionalizzazione – attraverso il prolungamento dei soggiorni all'estero e la creazione del sito web in inglese – e sulla mappatura della produzione scientifica su AirIuav. Successivamente, l'incontro con dottorande e dottorandi ha evidenziato una generale soddisfazione per il supporto dei supervisor, facendo emergere la richiesta di una formazione iniziale più strutturata, maggiore interdisciplinarietà e il superamento delle criticità burocratiche ed economiche legate alla mobilità internazionale e al budget di ricerca.

Le audizioni del 18 novembre 2025, organizzate dal PQA con la partecipazione del NdV, hanno visto il coinvolgimento dei coordinatori dei CdS suddivisi nelle filiere di Architettura, Design e Moda, Urbanistica e Pianificazione, Arti e Teatro. Nel corso delle riunioni sono state illustrate le scadenze e le procedure AQ per l'anno accademico 2025/2026 e sono state condivise le raccomandazioni trasversali della CEV. In particolare, si è stabilito di promuovere la costituzione di Advisory Board di filiera con il coinvolgimento degli stakeholders, di verificare la completezza dei syllabus delle schede insegnamento, di potenziare la comunicazione dei portali bilingue e di affinare la gestione dei docenti in area critica.

L'audizione del 14 maggio 2026 ha riguardato il corso di laurea magistrale in Architettura (LM4), coinvolgendo il coordinatore, il gruppo di AQ, i docenti, gli studenti, la CPDS e i portatori di interesse esterni. Durante gli incontri si è discussa la necessità di migliorare la regolarità delle carriere e la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, illustrando la ristrutturazione dei laboratori integrati, la revisione delle procedure di ammissione, valorizzando la carriera pregressa, e l'avvio delle iniziative di orientamento al lavoro in collaborazione con l'Ordine degli Architetti. È stata inoltre affrontata la gestione degli spazi didattici tra il Cotonificio e la sede delle Terese, unitamente all'impatto della riduzione delle ore di didattica assistita.

Le audizioni del 15 maggio 2026 si sono concentrate sulla prima sessione relativa al CdS LM65 Teatro e arti performative presso la sede delle Terese, con il coinvolgimento della vice-coordinatrice, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo, dei laureati e dei rappresentanti delle istituzioni culturali. In questa giornata sono state chiarite le azioni di riorganizzazione dei processi di tracciabilità e monitoraggio AQ sotto la nuova guida del corso, l'introduzione dei "diari" per il tutoraggio delle attività a scelta (TAF D e F) e la formalizzazione dei rapporti con gli stakeholder per l'Advisory Board. Si è inoltre rimarcata l'importanza strategica dell'acquisizione del Teatro delle Fondamente Nove come spazio laboratoriale per le attività performative.

L'audizione del 4 giugno 2026 ha preso in esame il corso di laurea L4 Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni, vedendo la partecipazione della coordinatrice, del gruppo AQ, dei docenti, degli studenti, della CPDS e delle parti interessate. Nel corso della riunione è stata

confermata l'eliminazione del Laboratorio di sintesi a partire dall'a.a. 2026/27, allo scopo di alleggerire il carico dell'ultimo semestre e favorire la riduzione dei tempi di laurea. Sono stati inoltre analizzati i progressi nella costituzione dell'Advisory Board di filiera, l'utilizzo delle cartelle condivise su Google Drive per inviare ai docenti a contratto le indicazioni necessarie, l'utilizzo sistematico da parte del personale strutturato dei Syllabus e le iniziative attivate per la gestione degli insegnamenti in area critica.

Le audizioni del 5 giugno 2026 hanno completato il ciclo di incontri, prendendo in considerazione il corso LM48 Urbanistica e pianificazione del territorio e la sessione conclusiva del corso LM65 Teatro e arti performative. Per Urbanistica, il confronto con la coordinatrice, i docenti, lo staff amministrativo e gli stakeholder ha affrontato la differenziazione dei curricula in italiano e inglese, l'introduzione di una soglia minima di CFU in ingresso dall'a.a. 2025/26 e i corsi di riallineamento per valorizzare il profilo dell'urbanista. Nell'incontro con gli studenti e la coordinatrice di Teatro si è discusso in particolare sulla riqualificazione dell'aula danza, evidenziando la necessità di ulteriori attrezzature tecnologiche, il dibattito sui criteri per l'attribuzione della lode di laurea e l'esigenza di consolidare la partecipazione studentesca ai processi di qualità.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2026)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La relazione presenta una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti, laureandi e dottorandi.

È redatta ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della Legge 19 ottobre 1999, n. 370 e sarà inserita nella piattaforma dedicata entro i termini indicati da ANVUR. Il questionario utilizzato per gli studenti frequentanti è quello proposto da ANVUR con in più una domanda aperta aggiunta dal Nucleo di Valutazione (NdV) per dare la possibilità agli studenti di esprimere i loro commenti in forma libera. Per il questionario ai laureandi l'ateneo fa riferimento al questionario Almalaurea. Dal 2023 sono stati aggiunti due nuovi questionari: il primo, sulla qualità dei corsi, che è rivolto ai dottorandi del primo e del secondo anno, viene descritto nella relazione che segue, il secondo che, raccoglie le opinioni di chi ha già concluso il dottorato di ricerca, verrà rendicontato nella relazione annuale di autovalutazione e miglioramento delle attività formative del PQA.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, è parte integrante del sistema di AQ di Ateneo e la relazione costituisce una parte della sezione *"Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio"* della relazione annuale del NdV.

Le osservazioni espresse dal NdV si basano sulle rilevazioni effettuate dal Presidio della Qualità (PQA), riportate nella "Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche" relativa all'a.a. 2024/25 e alla quale si può fare riferimento per gli approfondimenti e consultabile al seguente link: https://www.iuav.it/it/presidio-della-qualita/relazioni-annuali

L'Ateneo ha maturato ormai da lungo tempo un'attenzione specifica alla rilevazione e valorizzazione dell'opinione degli studenti, nelle diverse forme praticabili (rilevazioni previste dalla Legge n. 370/1999; attività Consorzio Almalaurea, progetto Good Practice, dal 2023 i questionari ANVUR per i dottorati di ricerca). Il NdV ha ripetutamente richiamato e apprezzato l'attenzione posta al tema della valutazione e autovalutazione, per l'orientamento che esprime verso una progressiva maggiore qualità della didattica oltre che per la costruzione, nel tempo, di una base importante di dati utili al monitoraggio dei risultati raggiunti e alla possibilità di individuare eventuali elementi di criticità.

Tale metodologia di lavoro ha consentito e consente di:

- promuovere la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione;
- fornire strumenti per individuare eventuali elementi di criticità e procedere verso un progressivo incremento della qualità della didattica;
- creare un'ampia e precisa base di dati per il monitoraggio nel tempo dei risultati raggiunti.

Modalità di rilevazione

INDAGINE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI

EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sono illustrate nella *"Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche"* relativa all'a.a. 2024/25 del PQA e precedentemente citata. Il questionario, allegato alla medesima relazione, viene configurato all'interno della procedura ESSE3 CINECA, reso visibile e compilabile con un'icona nel libretto on-line dello studente. La compilazione è obbligatoria per l'iscrizione all'esame.
Il questionario recepisce le indicazioni ANVUR e prevede la possibilità per lo studente di dare suggerimenti scegliendo tra quelli predefiniti o compilando un campo aperto. Le domande principali consentono una risposta su scala a quattro modalità (Decisamente no; Più no che sì; Più sì che no; Decisamente sì).
Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi, l'Ateneo si affida al Consorzio Almalaurea. Lo studente compila un questionario in via telematica e ottiene il rilascio di una ricevuta di avvenuta compilazione che deve essere allegata alla presentazione della domanda di laurea on-line.
La situazione della soddisfazione degli studenti è descritta nella Relazione del Presidio Qualità che analizza i risultati dei corsi di studio utilizzando i seguenti indicatori:

- indicatore 1: azione didattica
- indicatore 2: aspetti organizzativi
- indicatore 3: soddisfazione complessiva
- indicatore 4: aspetti logistici Iuav

Per l'a.a. 2024-25, a livello di Ateneo l'esito complessivo è soddisfacente: attribuendo alle quattro modalità di risposta i valori da uno a quattro, il voto medio che si ottiene è, in prevalenza, superiore a tre. Le domande che fanno registrare una soddisfazione inferiore sono quelle collegate agli aspetti logistici, ovvero aule e attrezzature.
Il NdV sottolinea la piena efficacia della gestione dell'intero processo da parte del Presidio della Qualità di Ateneo. In particolare, il supporto fornito ai Corsi di Studio attraverso incontri periodici con i coordinatori è giudicato estremamente positivo: tale attività di accompagnamento non solo favorisce una corretta autovalutazione, ma stimola i CdS verso un miglioramento continuo.

GRADO DI COPERTURA

I questionari sono stati somministrati per tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello[16]; per estendere il più possibile la copertura dell'indagine è stata data agli studenti la possibilità di compilare i questionari a partire dai due terzi dello svolgimento del corso.

Alcuni insegnamenti sono *"insegnamenti integrati"* (modulari) che prevedono prove di esame integrate per più moduli coordinati (due o tre) svolti da docenti che comunque partecipano alla valutazione

[16] Per verificare la copertura dell'indagine va precisato che gli insegnamenti sono suddivisi in unità didattiche, derivate dalla presenza all'interno degli insegnamenti di moduli, sdoppiamenti e mutuazioni. Si parla di moduli in presenza di attività didattiche all'interno di laboratori: ogni laboratorio è in genere composto da due o tre discipline. Si parla di sdoppiamenti nel caso di insegnamenti con molti iscritti che vengono gestiti da più docenti che replicano lo stesso insegnamento. Le mutuazioni sono invece insegnamenti (o unità didattiche) offerte agli studenti di altri cds, o di altri curricula all'interno dello stesso cds. I questionari vengono raccolti per ciascuna unità didattica, vale a dire l'elemento più piccolo in cui può essere ripartito l'insegnamento. In altre parole: l'unità didattica è la classe in cui un docente ha insegnato.

collegiale complessiva dell'apprendimento degli studenti. Questi insegnamenti integrati prendono il nome di "laboratori" e i questionari che vengono sottoposti agli studenti di tali laboratori indagano la qualità dei singoli moduli (unità didattiche).

Nell'a.a. 2024/2025 risultano coperti dall'indagine 318 insegnamenti[17] su 320 erogati per una copertura del 99,4%.

Dall'analisi è emerso che i due insegnamenti mancanti nel questionario riguardano:

B79046 - CONSOLIDAMENTO DI EDIFICI STORICI

Questo insegnamento, seppure presente nell'assetto didattico, non è stato erogato;

G77025 - LABORATORIO INTEGRATO DI ARCHITETTURA E SPAZIO DELLA SCENA

Da un controllo effettuato con l'Area didattica e servizi agli studenti, questo insegnamento non ha totalizzato nessun iscritto agli esami.

Il numero di questionari compilati è in crescita rispetto a quanto rilevato nel precedente anno accademico durante il quale erano stati raccolti complessivamente 29.143 questionari, mentre nel 2024-25 ne sono stati raccolti 31.930, in particolare:

- 21.962 nei corsi di laurea di primo livello;
- 9.968 nei corsi di laurea di secondo livello (comprende il cds LM4 CU Architettura).

INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI

GRADO DI COPERTURA

I dati dell'indagine sul profilo dei laureati svolta da Almalaurea (www.almalaurea.it), pubblicati nel mese di giugno di ogni anno, fanno riferimento ai laureandi dell'anno precedente. Almalaurea effettua infatti questa indagine prima che gli studenti conseguano il titolo di laurea.

La copertura dell'indagine Almalaurea è realizzata su un collettivo di 1.370 unità e raggiunge il 94,5% degli studenti laureati. La copertura è leggermente superiore per le lauree di primo livello (94,7%) e leggermente inferiore per lauree di secondo livello (94,4%). Rispetto all'anno precedente (rispettivamente 95,6% e 93,2%) i dati mostrano una crescita tra gli studenti dei corsi di secondo livello.

Si riportano di seguito i tassi di compilazione delle classi di laurea triennali, che mostrano un tasso di compilazione complessivo pari al 94,7%:

- 93,2% per disegno industriale (L4)
- 95,7% per scienze dell'architettura e scienze e tecniche dell'edilizia (L17)
- 100% per scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L21)

Si riportano di seguito i tassi di compilazione delle classi di laurea magistrale, che mostrano un tasso di compilazione complessivo pari al 94,4%:

- 96,4% per architettura e ingegneria edile- architettura (LM4)
- 92,8% per design (LM12)
- 90,3% per pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM48)

[17] In questo caso il computo ai fini del calcolo della copertura, come suggerito da ANVUR, viene effettuato tenendo conto degli insegnamenti "puri", ovvero senza calcolare sdoppiamenti, moduli integrati e mutuazioni.

- 93,3% per scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM65)

INDAGINE AI DOTTORANDI

GRADO DI COPERTURA

Il questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi di ricerca è stato somministrato in Iuav dal 1° al 31 luglio 2025 e poi riaperto dal 26 agosto al 30 settembre 2025, ed è conforme alle indicazioni fornite dalla direttiva ANVUR approvata dal Consiglio direttivo con delibera n. 64 del 21 marzo 2023.

Su richiesta della Scuola di dottorato Iuav, è stata aggiunta una risposta a campo libero alla domanda "Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato?".

I dottorandi che hanno frequentato il I e II anno di corso nell'a.a. 2024-25 sono stati invitati a partecipare attraverso email inviate dalla Divisione Ricerca – Servizio Formazione alla Ricerca. Su un totale di 80 dottorandi, 77 hanno completato il questionario, garantendo una copertura del 96,3% di gran lunga superiore a quella dell'anno precedente che ammontava al 70,7%.
Nella tabella seguente si riportano in modo dettagliato la numerosità e la copertura dell'indagine.

Questionario delle opinioni dei dottorandi a.a. 2024-25 – Numerosità e copertura dell'indagine

Ciclo / Anno di corso	N. dottorandi	Questionari compilati	% copertura
Quarantesimo ciclo Culture del progetto – I° anno	38	37	97,4
Trentanovesimo ciclo Culture del progetto – II° anno	42	40	95,2
Totale	**80**	**77**	**96,3**

INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA

GRADO DI COPERTURA

I dati dell'indagine sul profilo dei dottori di ricerca svolta da Almalaurea (www.almalaurea.it), fanno riferimento ai dottorandi dell'anno precedente. Almalaurea effettua infatti questa indagine prima che gli studenti conseguano il titolo.

La copertura dell'indagine Almalaurea è stata realizzata su un collettivo di 25 unità (su 26 dottorandi) raggiungendo il 96,2% degli studenti. La copertura è superiore sia rispetto al totale dei corsi di dottorato italiani (88,2%), sia rispetto ai corsi di dottorato delle "Università vicine"[18] (95,4%).

[18] Consideriamo "Università vicine" i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Trento, Bolzano.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

INDAGINE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI

RISULTATI DELL'INDAGINE

La procedura di calcolo degli indicatori

Gli indicatori sono calcolati come media semplice delle risposte alle domande indicate nelle tabelle che seguono.

Indicatore 1: Azione didattica
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Indicatore 2: Aspetti Organizzativi
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

Indicatore 3: Soddisfazione complessiva
Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Indicatore 4: Aspetti logistici Iuav
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?
Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Per ciascun indicatore sono state definite l'*area critica* (quella con più del 20% di risposte *"decisamente no"*) e l'*area di attenzione* (quella con una percentuale di risposte *"decisamente no"* compresa tra il 10 e il 20%) in cui ricadono gli insegnamenti.

Analisi dei risultati tramite gli indicatori

Ogni indicatore è riportato nelle tabelle 1, 2 e 3 riferite all'andamento nel triennio di indagine (anni accademici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025).

Con riferimento all'**indicatore 1** (Azione didattica), tra l'a.a. 2022/2023 ed il 2023/2024 si registra una stabilità di insegnamenti in area critica ma un aumento in area di attenzione. In questo biennio gli insegnamenti in area critica si sono mantenuti al 5,2%, in area di attenzione sono invece passati dal 9,1% all'11,2%. Nel biennio successivo gli insegnamenti in area critica sono diminuiti al 4,4%, così come in area di attenzione sono passati dall'11,2% al 10,3%.

Rispetto all'**indicatore 2** (Aspetti organizzativi), dall'indagine si rileva una sostanziale stabilità per tutto il triennio 2022/2023 – 2024/2025, segnando 2,2%, 2,1% e 2,2%. In area di attenzione, invece, gli insegnamenti hanno seguito un aumento costante, segnando 6,0%, 7,3% e 7,7% nel 2024/2025.

Per l'**indicatore 3** (Soddisfazione complessiva), nel biennio 2022/2023 e 2023/2024 gli insegnamenti in area critica sono passati dall'8,6% al 10,8% stabilizzandosi, nell'anno accademico successivo, al 10,6%. Gli insegnamenti in area di attenzione sono aumentati dal 16,6% dell'a.a. 2022/2023 al 17,5% del 2023/2024, subendo una diminuzione al 14,8% nel 2024/2025.

Riguardo all'**indicatore 4** (Aspetti logistici), si registra una costante diminuzione degli insegnamenti in area critica per tutto il triennio, segnando rispettivamente 9,7%, 8,2% e 6,2% nel 2024/2025.

In area di attenzione, invece, gli insegnamenti sono aumentati dal 20,0% del 2022/2023 al 25,0% del 2023/2024, per poi rientrare al 21,6% nel 2024/2025.

Tabella 1: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2022/23)

	AZIONE DIDATTICA		ASPETTI ORGANIZZATIVI		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA		ASPETTI LOGISTICI IUAV	
	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%
Area critica (superiore al 20%)	28	5,2	12	2,2	46	8,6	52	9,7
Area di attenzione (da 10% a 20%)	49	9,1	32	6	89	16,6	107	20
Insegnamenti ritenuti adeguati	459	85,6	492	91,8	401	74,8	377	70,3
Totale	**536**	**100**	**536**	**100**	**536**	**100**	**536**	**100**

Tabella 2: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2023/24)

	AZIONE DIDATTICA		ASPETTI ORGANIZZATIVI		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA		ASPETTI LOGISTICI IUAV	
	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%
Area critica (superiore al 20%)	30	5,2	12	2,1	62	10,8	47	8,2
Area di attenzione (da 10% a 20%)	64	11,2	42	7,3	100	17,5	143	25
Insegnamenti ritenuti adeguati	479	83,6	519	90,6	411	71,7	383	66,8
Totale	**593**	**100**	**593**	**100**	**593**	**100**	**593**	**100**

Tabella 3: Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2024/25)

	AZIONE DIDATTICA		ASPETTI ORGANIZZATIVI		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA		ASPETTI LOGISTICI IUAV	
	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%
Area critica (superiore al 20%)	28	4,4	14	2,2	67	10,6	39	6,2
Area di attenzione (da 10% a 20%)	65	10,3	49	7,7	94	14,8	137	21,6
Insegnamenti ritenuti adeguati	541	85,3	571	90,1	473	74,6	458	72,2
Totale	**634**	**100**	**634**	**100**	**634**	**100**	**634**	**100**

In sintesi, l'Ateneo fa registrare solo un piccolo aumento nell'ultimo anno accademico degli insegnamenti in area critica per l'indicatore degli aspetti organizzativi. Per gli altri indicatori, invece, gli insegnamenti in area critica sono diminuiti, con un andamento più marcato per l'indicatore degli aspetti logistici. Il NdV osserva un miglioramento dell'indicatore logistico, coerente con le azioni intraprese dall'Ateneo sul tema delle infrastrutture, individuando come ulteriori margini di miglioramento gli spazi dedicati alla vita degli studenti anche fuori dalle aule, come aule studio, spazi per mangiare, per depositare i materiali, ecc.

Bisogna inoltre considerare l'aumento costante del numero delle attività didattiche rilevate che è passato da 536 nel 2022/2023 a 634 nel 2024/2025.

Le percentuali degli insegnamenti classificati all'interno dell'area critica relative a tutti gli indicatori, confrontabili con gli anni accademici precedenti, si presentano come riportato nella tabella 4.

Tabella 4: Percentuale di insegnamenti in area critica per indicatore – 2022/23, 2023/24 e 2024/25

Indicatore	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025
1 - Azione didattica	5,2	5,2	4,4
2 - Aspetti organizzativi	2,2	2,1	2,2
3 - Soddisfazione complessiva	8,6	10,8	10,6
4 - Aspetti logistici Iuav	9,7	8,2	6,2

Il NdV reputa efficace la gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA: la Relazione del PQA, infatti, analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche anche a livello di CdS e affronta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture dell'Ateneo.

Di seguito alcuni grafici che descrivono l'andamento negli anni della percentuale di insegnamenti in area critica e area di attenzione per tutti gli indicatori.

Grafico 1: Valutazione dell'azione didattica

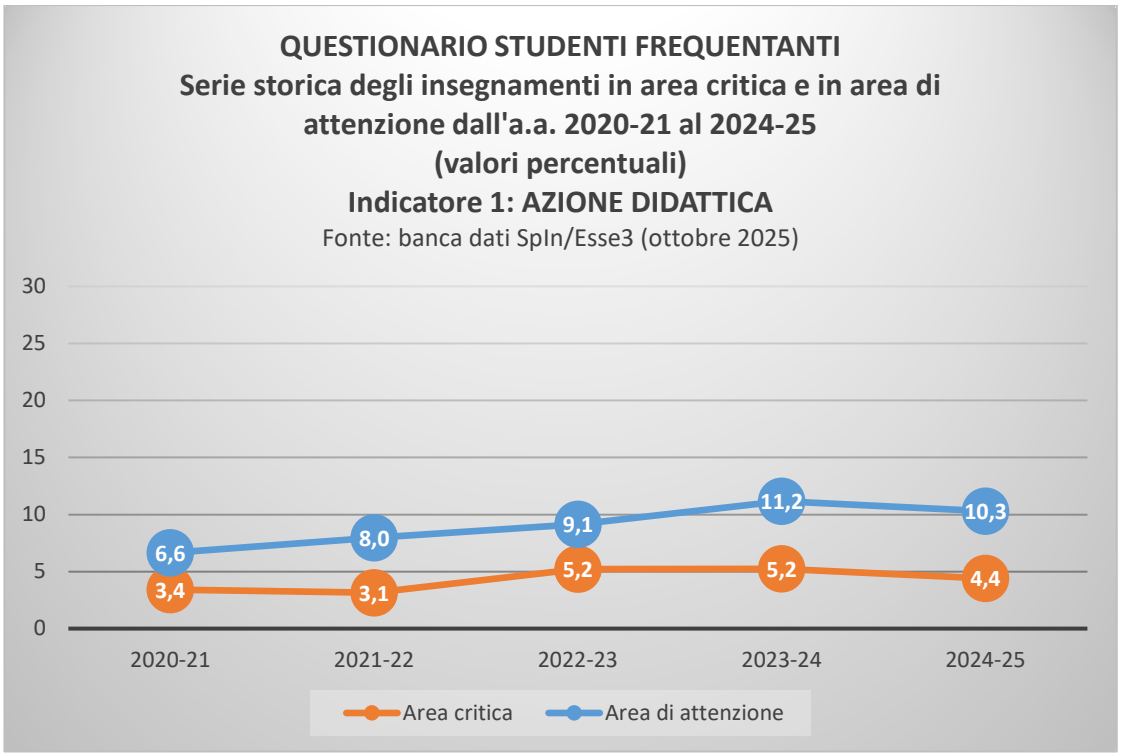


Grafico 2: Valutazione degli aspetti organizzativi

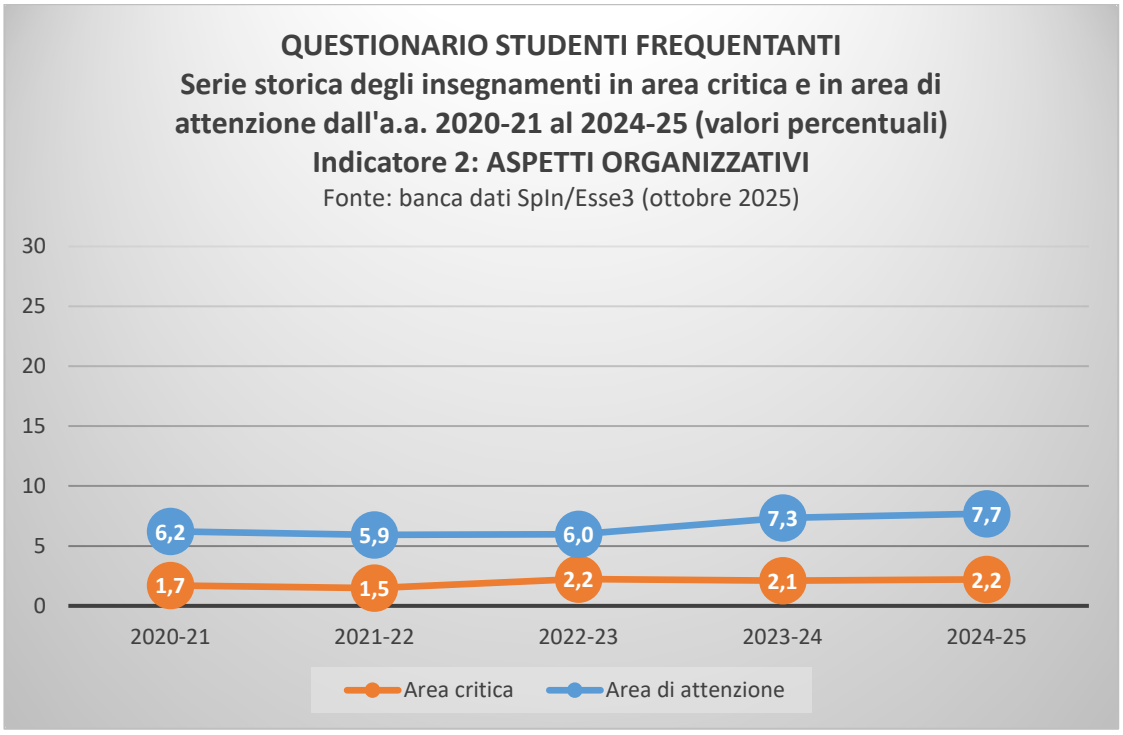


Grafico 3: Valutazione della soddisfazione complessiva

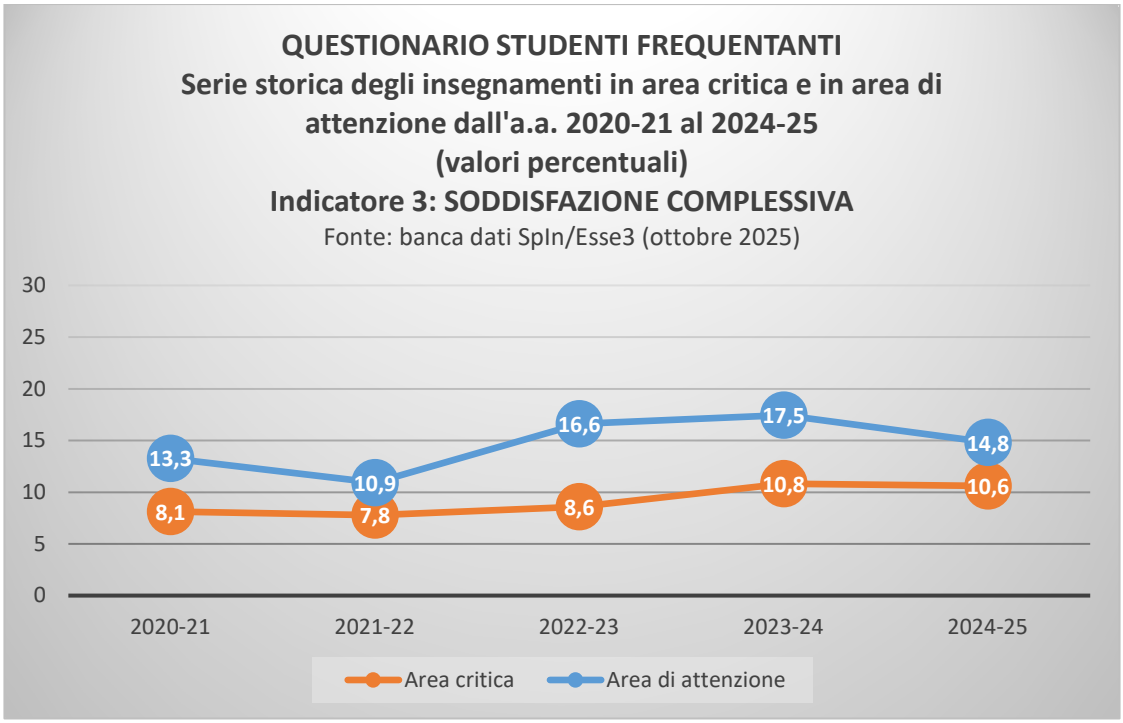
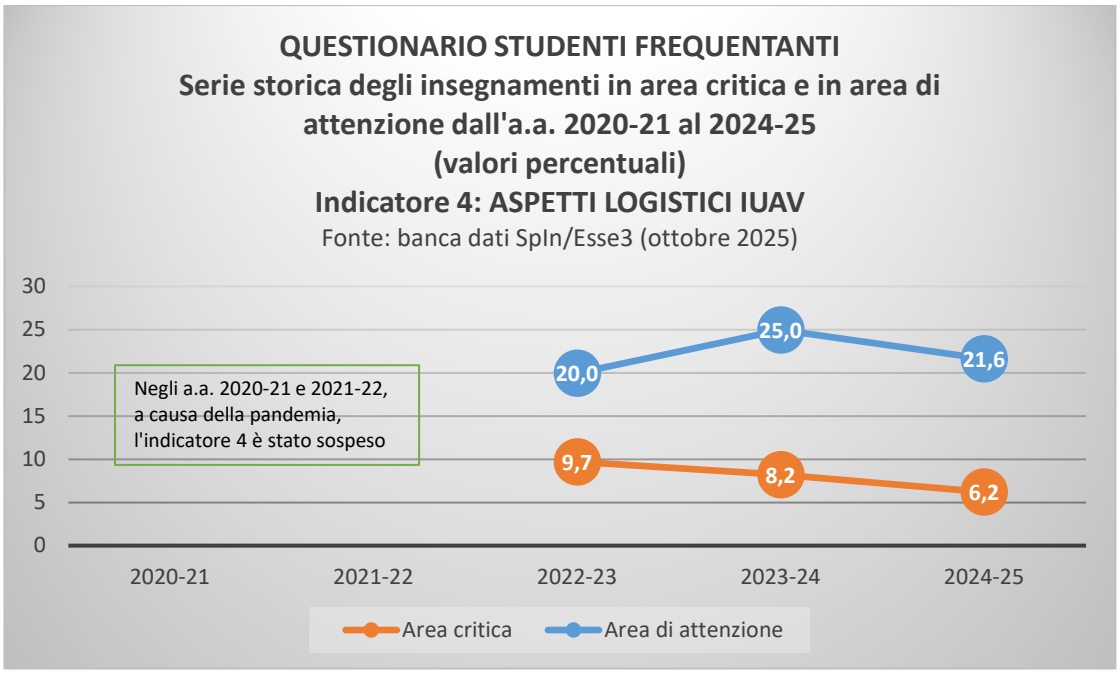


Grafico 4: Valutazione degli aspetti logistici Iuav



Analizzando l'andamento degli indicatori negli ultimi cinque anni accademici, si osserva un aumento degli insegnamenti in area critica dopo il periodo caratterizzato dalla pandemia per gli indicatori 1, 2 e 3, ma con un miglioramento nel 2024/2025 per gli indicatori 1 e 3.

Da sottolineare che l'analisi nel tempo dell'indicatore 4, che riguarda gli aspetti logistici e che era stato sospeso durante i due anni di emergenza sanitaria, mostra risultati che stanno costantemente migliorando, soprattutto riguardo all'area critica. Tale miglioramento è il risultato delle azioni messe in campo dalla direzione dell'Ateneo a seguito delle richieste degli studenti.

INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI

RISULTATI DELL'INDAGINE

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza universitaria:

1. soddisfazione complessiva
2. desiderio di ripetere l'esperienza universitaria
3. valutazione dei servizi bibliotecari
4. adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e secondo livello

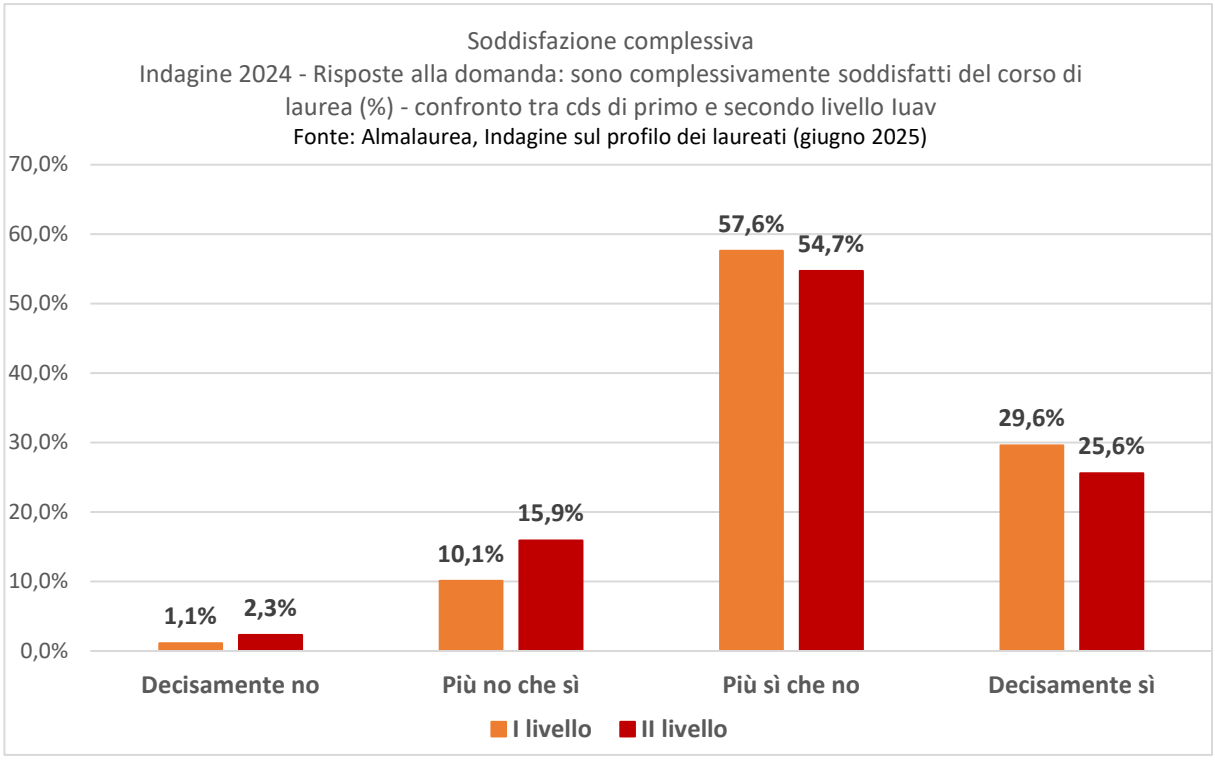
I dati di Almalaurea (per i laureati dei corsi di laurea di primo livello e dei corsi di laurea di secondo livello) sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2024 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2020, 2021, 2022, 2023 e nel 2024.

Soddisfazione complessiva

In linea generale gli studenti si dichiarano in larga maggioranza soddisfatti dei corsi di laurea triennali e magistrali.

Per i CdS triennali le risposte positive (risposte "decisamente sì" e "più sì che no") risultano essere l'87,2%. Per i CdS magistrali le risposte positive sono l'80,3%.

Grafico 5: Soddisfazione dei laureandi dei corsi di laurea di I e di II livello - anno 2024



Il confronto rispetto agli anni dal 2020 al 2024, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta (Decisamente no = 1, Più no che sì = 2, Più sì che no = 3, Decisamente sì = 4), conferma una leggera flessione della soddisfazione registrata nella valutazione dei CdS triennali e magistrali, dopo un piccolo incremento verificatosi nella rilevazione del 2022.

Grafico 6: Serie storica soddisfazione dei laureandi di Ateneo, corsi di laurea di I e II livello, anni 2020-2024

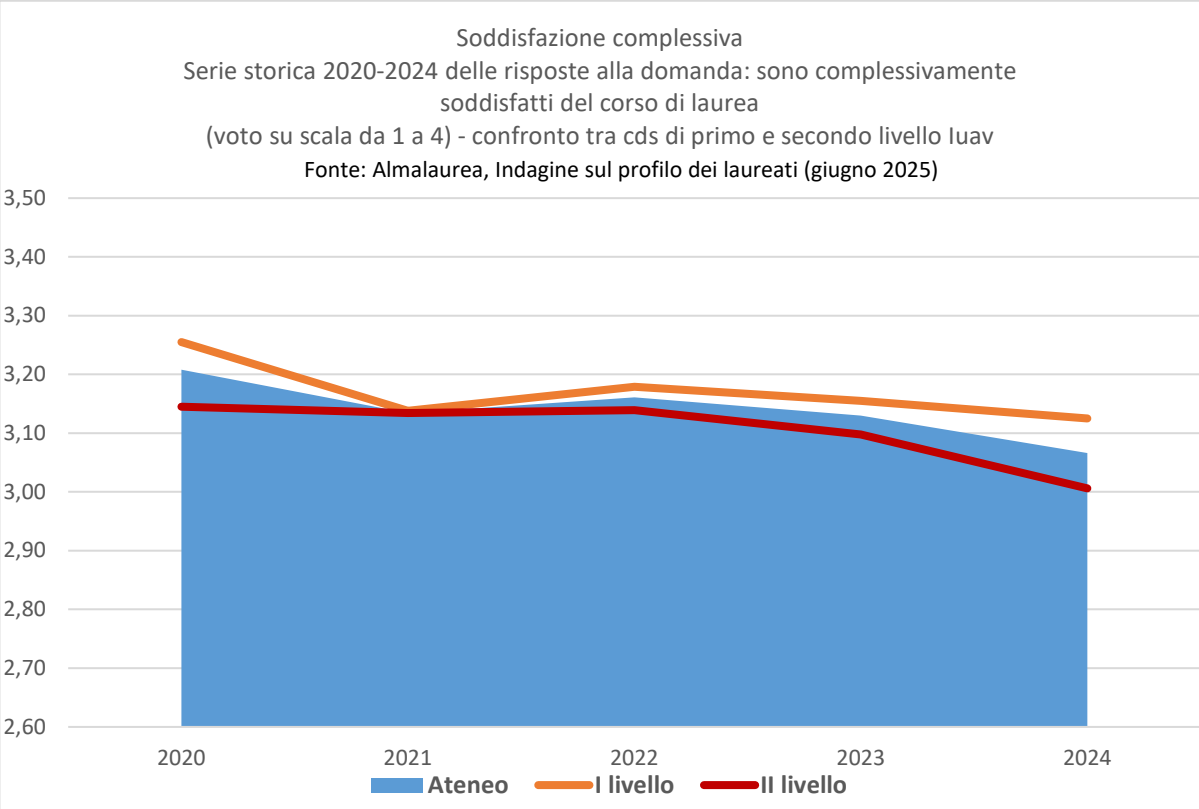


Tabella 6: Serie storica della soddisfazione dei laureati di Ateneo, dei corsi di laurea di primo e di secondo livello – anni 2020-2024

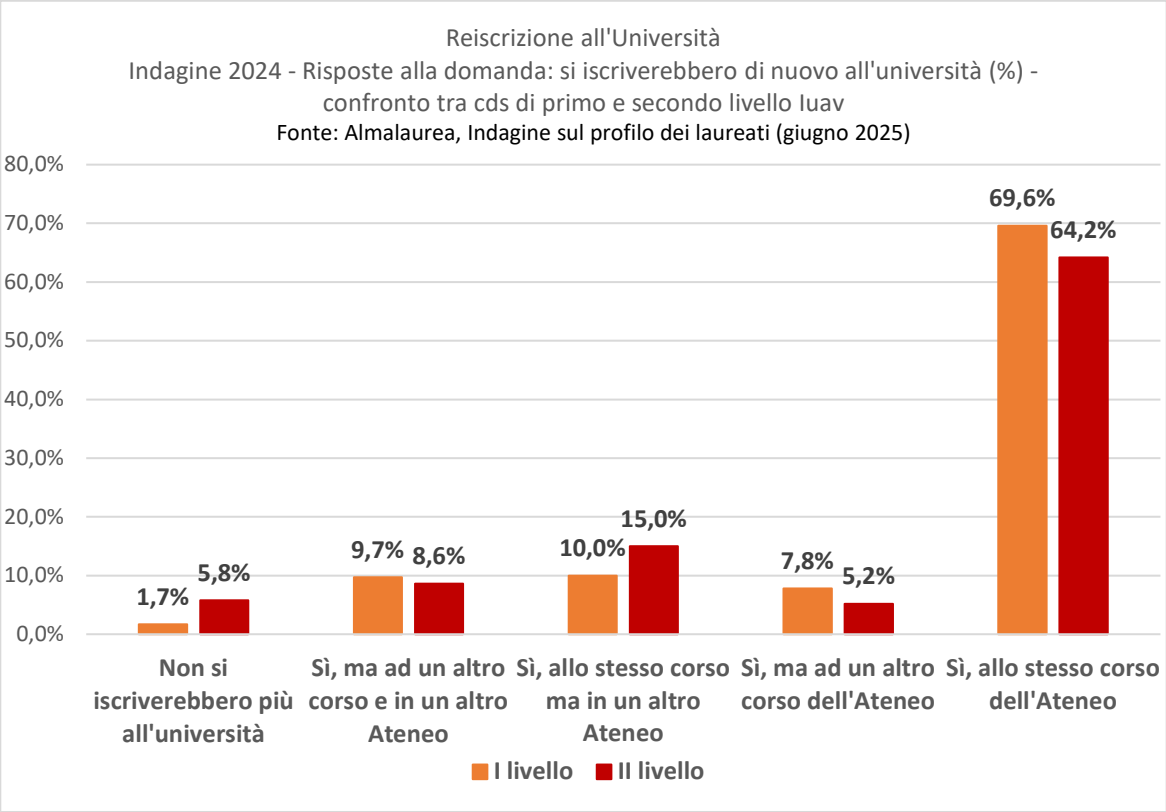
	2020	2021	2022	2023	2024
I° livello	3,26	3,14	3,18	3,16	3,13
II° livello	3,15	3,13	3,14	3,10	3,01
Ateneo	3,21	3,13	3,16	3,13	3,07

Disponibilità a ripetere l'esperienza universitaria

La percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso e allo stesso Ateneo è pari al 69,6% per i CdS triennali e del 64,2% per quelli magistrali. Questo dato è in leggera contrazione rispetto all'anno precedente sia per i CdS triennali (70,1%) che per i CdS magistrali (64,4%).

Come già evidenziato nelle relazioni del NdV degli scorsi anni, il dato relativo a coloro che non si iscriverebbero di nuovo all'Università, o lo farebbero in altri corsi e atenei, è indicatore da tenere in grande considerazione, sia quando esprime disaffezione per la formazione universitaria, sia quando rileva concorrenzialità con altre istituzioni universitarie.

Grafico 7: Laureandi che si iscriverebbero nuovamente all'università anno 2024 – valori percentuali



Il confronto dei dati nel periodo tra il 2020 e il 2024 evidenzia una lieve ma costante contrazione per quanto riguarda la percentuale di risposte "sì allo stesso corso dell'Ateneo" riferito a tutto l'Ateneo. Nella rilevazione del 2024 tale contrazione rispetto all'anno precedente è dello 0,5%, passando dal 67,4% della rilevazione del 2023 al 66,9% del 2024. Tale diminuzione è dovuta principalmente ai CdS triennali, i quali nel 2024 hanno registrato una contrazione dello 0,5%, mentre i CdS magistrali dello 0,2%.

La percentuale di studenti dei corsi di laurea sia di I che di II livello che non si iscriverebbe più all'università è stato altalenante in questi ultimi anni, con una percentuale più alta per i CdS magistrali, ma nel 2024 il dato complessivo di Ateneo ha fatto registrare una leggera contrazione dello 0,1% sia rispetto al 2023 che al 2022.

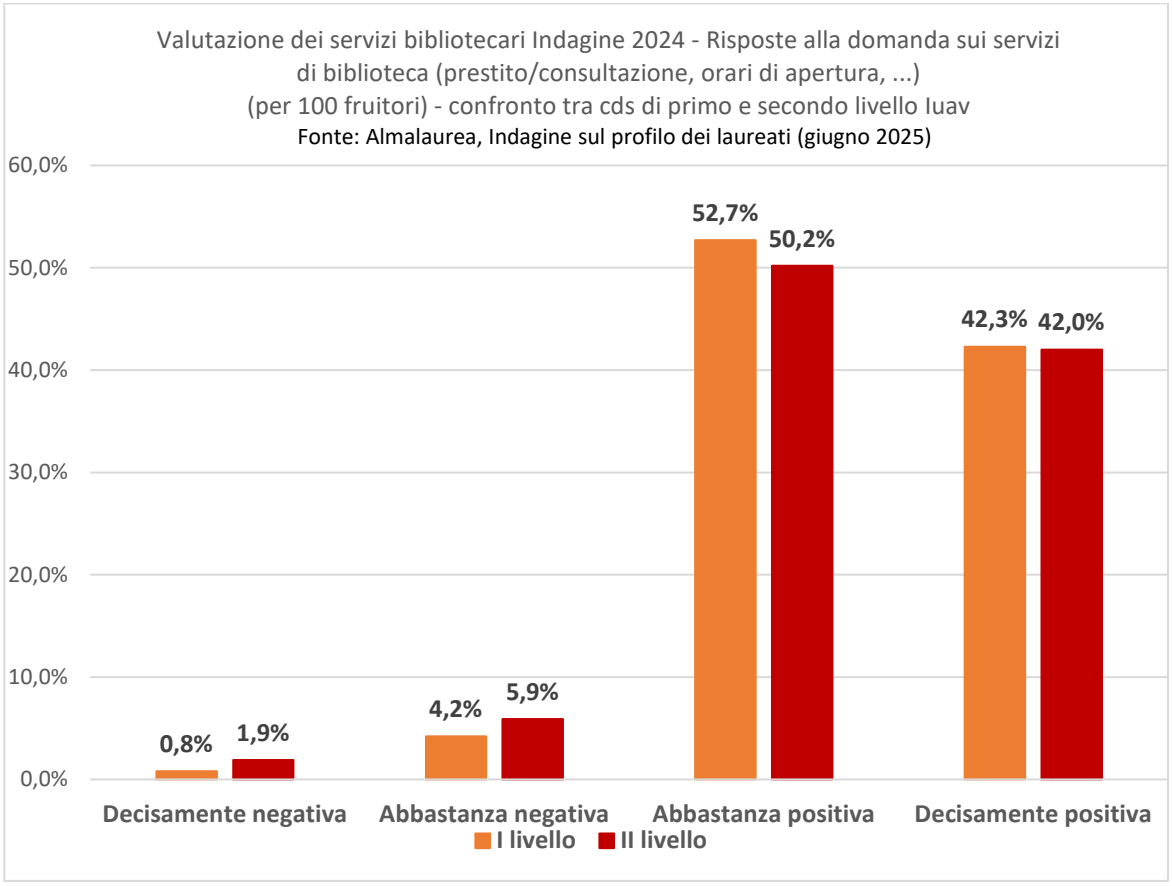
Tabella 7: Serie storica Laureandi che si iscriverebbero nuovamente all'università - anni 2020-2024

		I° livello	II° livello	Ateneo
Non si iscriverebbero più all'università	2020	1,60%	4,60%	2,90%
	2021	1,80%	4,10%	2,90%
	2022	2,50%	5,70%	3,90%
	2023	2,90%	5,10%	3,90%
	2024	1,70%	5,80%	3,80%
Sì ma ad un altro corso in un altro Ateneo	2020	7,60%	8,90%	8,20%
	2021	5,70%	10,80%	8,10%
	2022	6,80%	9,30%	7,90%
	2023	5,70%	10,10%	7,70%
	2024	9,70%	8,60%	9,10%
Sì allo stesso corso ma in un altro Ateneo	2020	8,10%	13,30%	10,40%
	2021	10,90%	8,80%	9,90%
	2022	12,90%	10,40%	11,80%
	2023	11,70%	15,40%	13,40%
	2024	10,00%	15,00%	12,50%
Sì ma ad un altro corso dell'Ateneo	2020	8,10%	9,40%	8,70%
	2021	9,20%	9,20%	9,20%
	2022	7,70%	5,90%	6,90%
	2023	9,00%	4,90%	7,10%
	2024	7,80%	5,20%	6,50%
Sì allo stesso corso dell'Ateneo	2020	73,70%	63,40%	69,20%
	2021	70,90%	66,50%	68,90%
	2022	69,60%	67,80%	68,80%
	2023	70,10%	64,40%	67,40%
	2024	69,60%	64,20%	66,90%

Valutazione dei servizi bibliotecari

Il servizio offerto dalle biblioteche nel loro complesso (prestito, consultazione, orario di apertura) è stato valutato positivamente dal 95,0% dei laureandi dei CdS triennali e dall'92,2% dai laureandi dei CdS magistrali, con un tasso di utilizzo di tali servizi del 91,9% in aumento rispetto al 2023 (90,3%).

Grafico 8: Valutazione dei servizi bibliotecari anno 2024 – valori percentuali



L'andamento dal 2020, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra nel 2022 una flessione rispetto al 2020 e anche al 2021, causata probabilmente dalla pandemia e dalla chiusura totale o parziale della biblioteca in quel periodo. Dal 2023 si può apprezzare una graduale ripresa a seguito del termine dell'evento pandemico e delle restrizioni d'accesso alla biblioteca.

Grafico 9: Serie storica della valutazione dei servizi bibliotecari dal 2020 al 2024

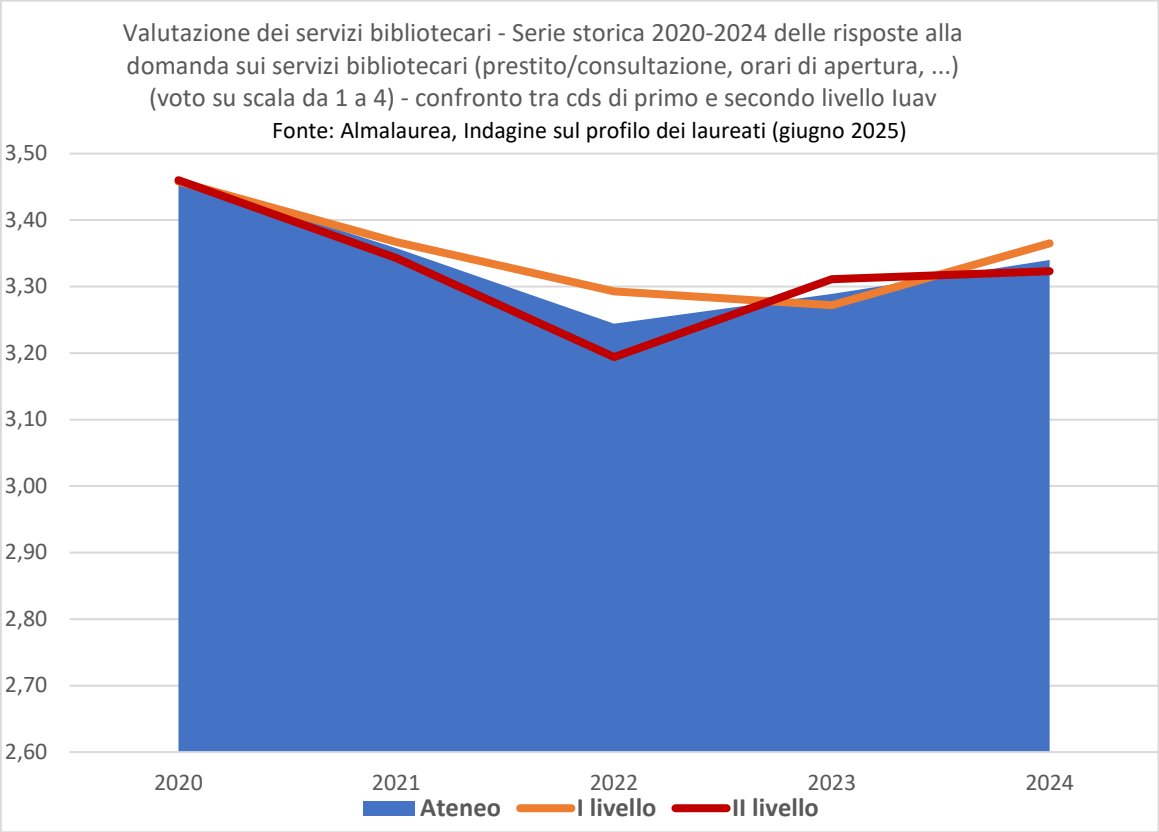


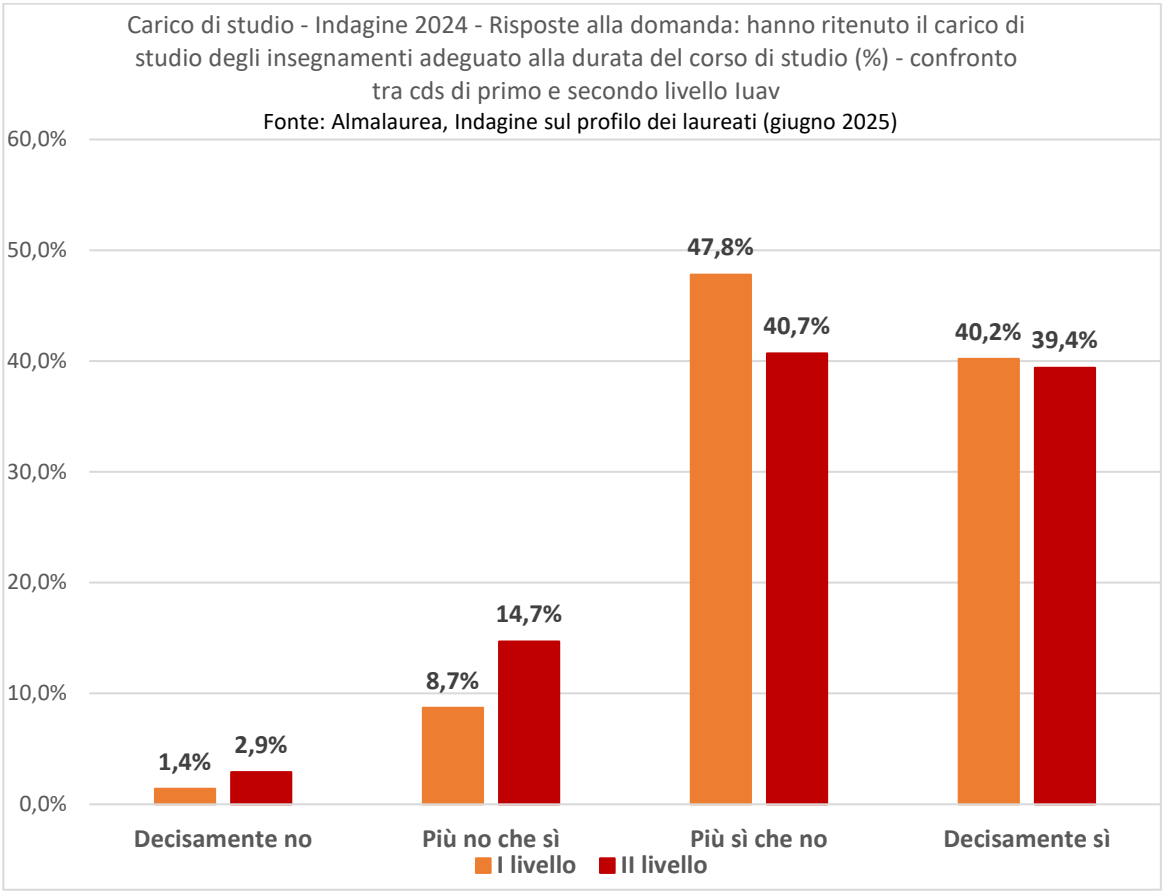
Tabella 8: Serie storica - Valutazione dei servizi bibliotecari - Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
I° livello	3,46	3,37	3,29	3,27	3,37
II° livello	3,46	3,34	3,19	3,31	3,32
Ateneo	3,46	3,36	3,24	3,29	3,34

Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso

La percentuale di laureandi che ritiene il carico di studio degli insegnamenti adeguato rispetto alla durata del corso di studi risulta pari all'88,0% per i CdS triennali, superiore alla percentuale registrata per i CdS magistrali che è dell'80,1%. Coerentemente, per i corsi di laurea di secondo livello, i laureandi che non ritengono adeguato o del tutto adeguato il carico di studio è pari al 17,6%, mentre per le lauree triennali la percentuale è del 10,1%.

Grafico 10: Adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso anno 2024

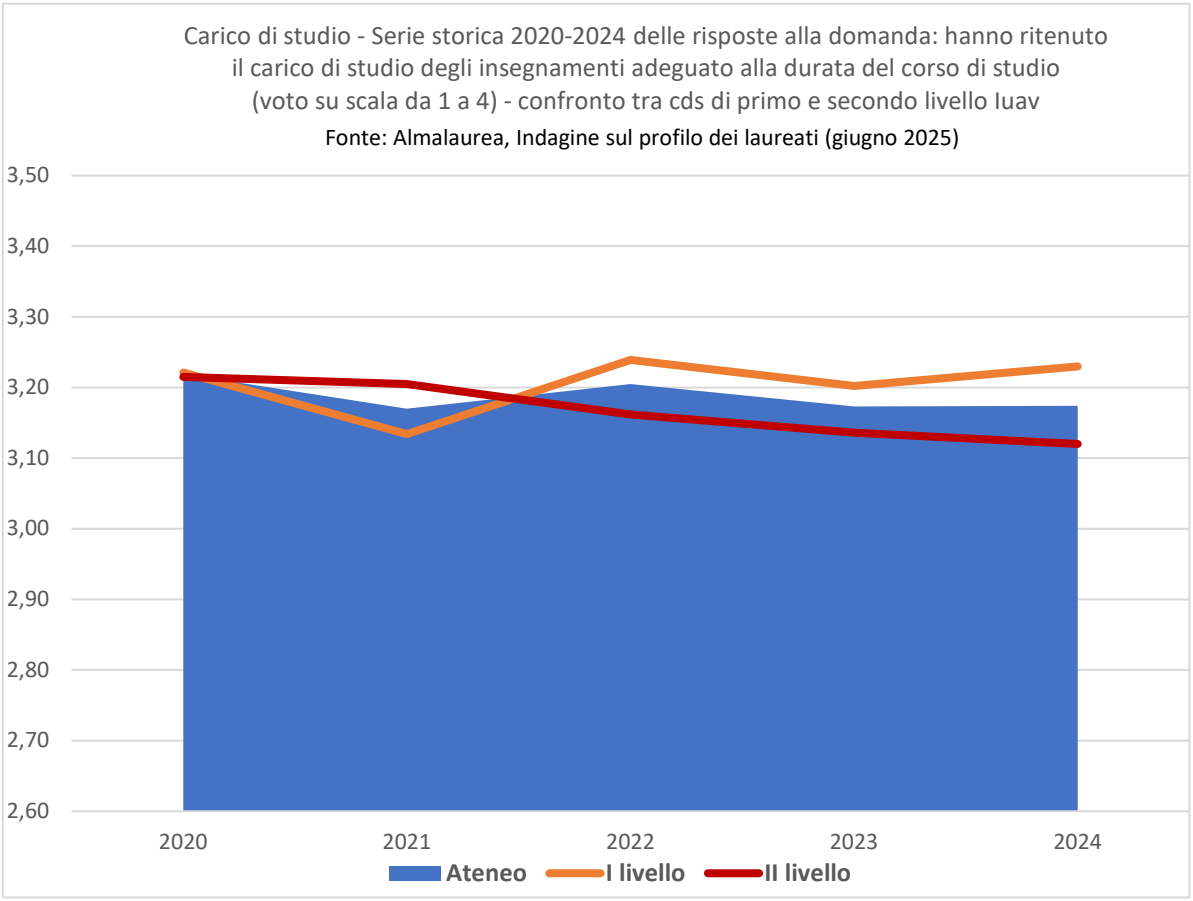


L'andamento dal 2020 al 2024, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra un trend in diminuzione nelle percentuali di laureandi magistrali e in aumento per i laureandi triennali che ritengono il carico di studio adeguato alla durata del corso.

Tabella 9: Serie storica - Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso – Anni 2020-2024

	2020	2021	2022	2023	2024
I° livello	3,22	3,13	3,24	3,20	3,23
II° livello	3,22	3,21	3,16	3,14	3,12
Ateneo	3,22	3,17	3,21	3,17	3,17

Grafico 11: Serie storica
Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso – Anni 2020-2024



INDAGINE AI DOTTORANDI

RISULTATI DELL'INDAGINE

La **Sezione A del questionario** rileva che il 98,6% dei dottorandi dichiara che l'attività formativa del corso di dottorato è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale. Inoltre, il'81,8% dei dottorandi ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca all'estero coerente con il progetto formativo. Gli studenti che hanno dichiarato di non aver trascorso o che non hanno intenzione di trascorrere un periodo di studio all'estero (18,2%) hanno motivato la scelta rispondendo di non aver individuato una struttura a cui fosse interessato e disponibile ad accoglierlo, per il 33,3%, o a causa di una scelta personale (26,7%).

I dottorandi che hanno trascorso, stanno trascorrendo o hanno intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione, hanno risposto di aver trascorso periodi di studio presso istituzioni di ricerca (32,0%), imprese (10,0%) e pubblica amministrazione (2,0%). Il rimanente 55,0% ha risposto di non averlo fatto e di non avere l'intenzione di farlo. La maggior parte di questi ultimi ha motivato la propria decisione a causa della mancanza di una struttura disponibile ad accoglierli (28,0%), dell'offerta formativa ritenuta adeguata nell'Ateneo (24,0%) o di non esserne a conoscenza (24,0%).

Alla domanda "Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?" gli studenti hanno risposto "Sì, uno spazio condiviso senza postazioni" (47,0%), "Si, con postazioni condivise" (45,0%), "No" (4,0%). La Scuola di Dottorato Iuav offre in effetti degli spazi in esclusiva disponibilità dei dottorandi: questi si configurano come aule studio presso la sede della Scuola di Dottorato a Palazzo Badoer (tavoli, sedie, nonché allacciamenti alla corrente elettrica e supporto internet sia via cavo che wi-fi) e spazi riservati all'interno della Biblioteca nella sede dei Tolentini. Il NdV suggerisce quindi che nei futuri questionari venga inserita una parentesi in cui venga descritta la parola "postazioni", in modo tale che il quesito paia meno ambiguo a chi lo compila.

La maggior parte dei dottorandi ha svolto o sta svolgendo attività didattica o di sostegno alla didattica durante il corso di dottorato. Questi dottorandi dichiarano di essere impegnati o di essere stati impegnati in:

attività integrative – 30%

lezioni ordinarie – 18%

sia lezioni ordinarie che attività integrative – 13%

Il 39% non ha svolto o sta svolgendo attività didattiche o di sostegno.

Infine, il 32,5% ha dichiarato che sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre università e il 16,9% che sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese.

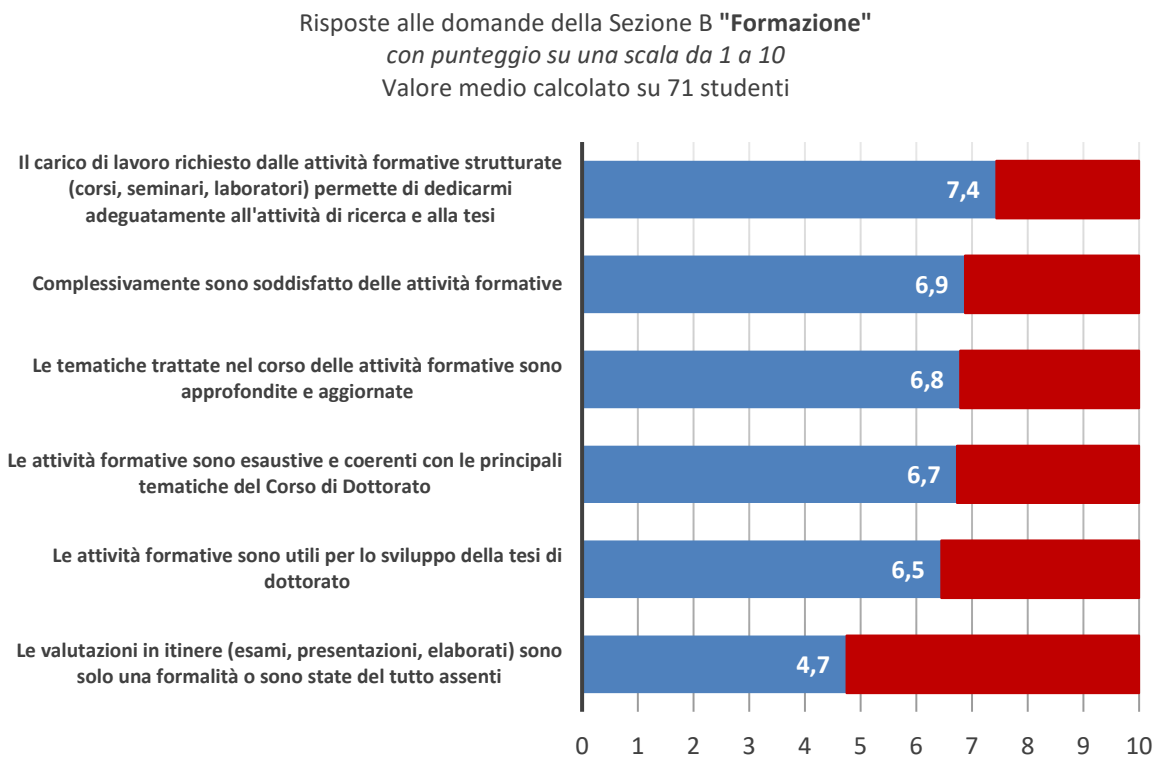
La **sezione B del questionario** rivolto ai dottorandi del primo e secondo anno è strutturata in gruppi di domande relativi a specifici argomenti, con risposte che consentono di assegnare un voto su una scala da 1 a 10.

Il primo gruppo, dedicato alla formazione, presenta un buon risultato sul carico di studio assegnato agli studenti, ritenuto adeguato a dedicarsi all'attività di ricerca e alla tesi con una valutazione di 7,4 su 10.

La soddisfazione complessiva sulle attività formative della Scuola di dottorato si attesta a 6,9/10.

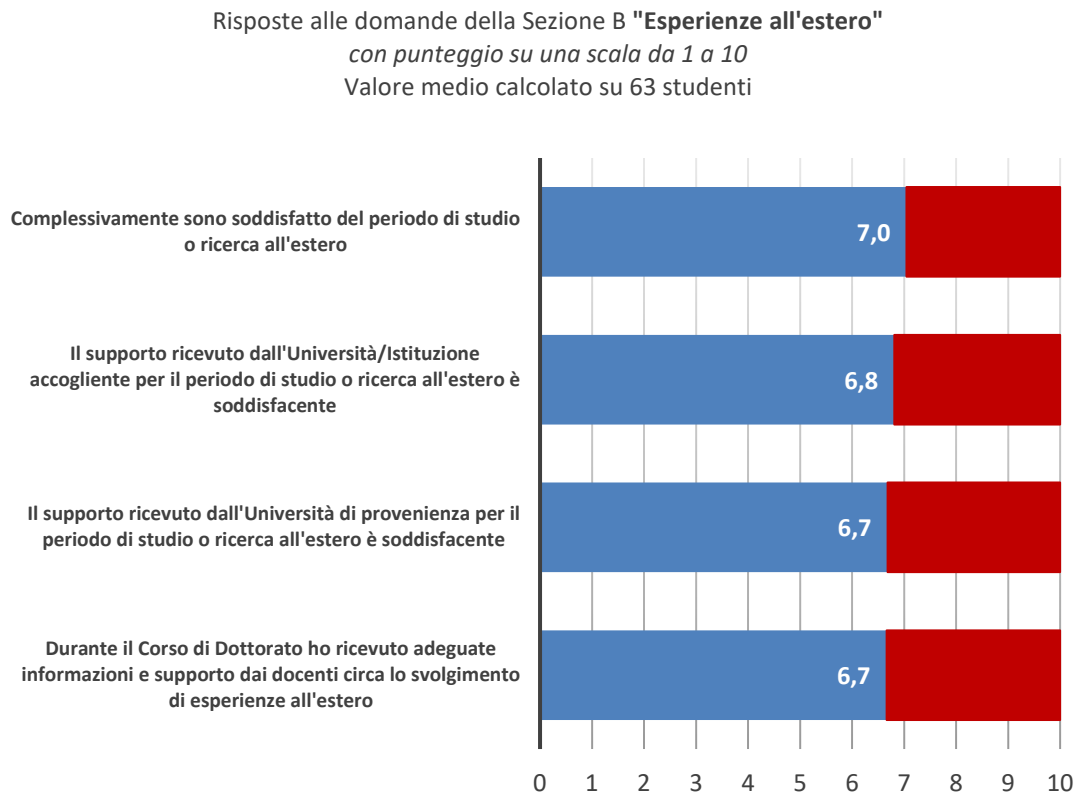
Buoni risultati anche per la domanda sulle tematiche trattate nel corso che sono risultate approfondite e aggiornate ricevendo un voto di 6,8/10.

Grafico 12: Domande del gruppo "Formazione" con valutazioni su scala da 1 a 10



In merito alla tematica della "Formazione" i dottorandi apprezzano in modo particolare sia le tematiche trattate che l'equilibrio tra il carico di lavoro legato alle attività formative e il tempo dedicato alla ricerca. Risulta positiva anche la valutazione in merito all'efficacia delle valutazioni in itinere e alle presentazioni del lavoro in corso di svolgimento.

Grafico 13: Domande del gruppo "Esperienze all'estero" con valutazioni su scala da 1 a 10

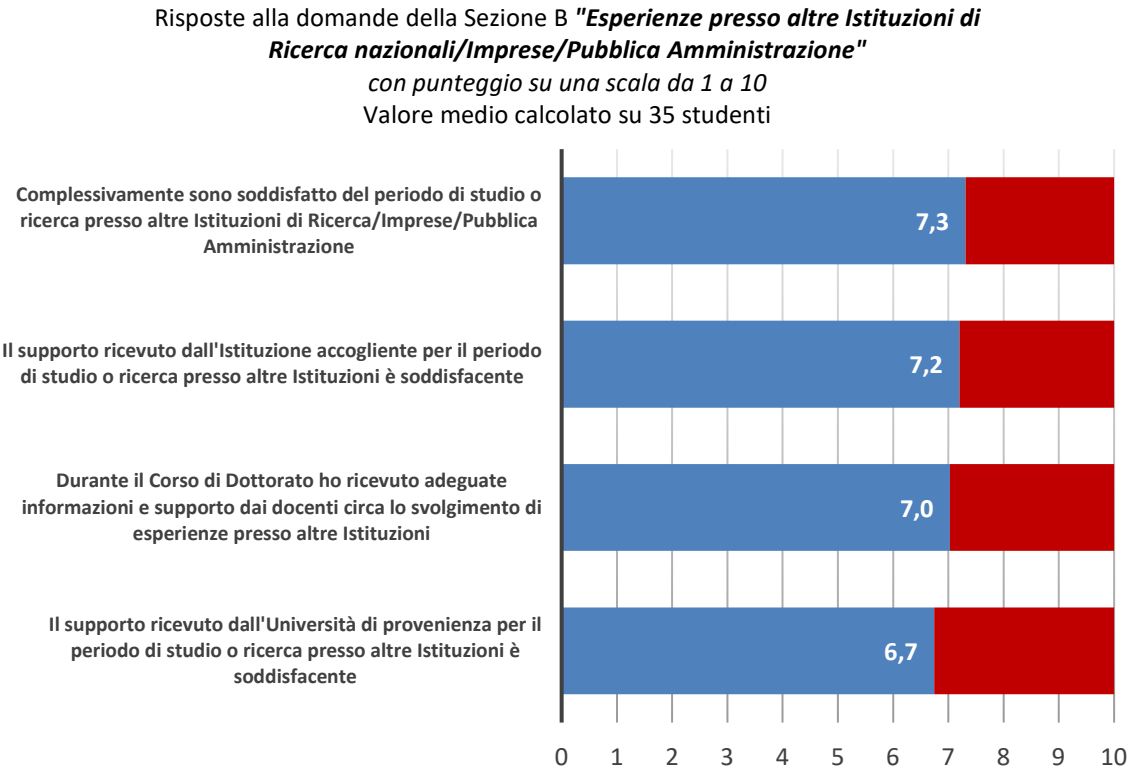


Per quanto concerne le domande riguardanti le esperienze all'estero, le risposte che superano la sufficienza riguardano principalmente la soddisfazione complessiva del periodo di studio svolto all'estero, il supporto ricevuto dall'Ateneo di appartenenza per tale periodo e il supporto fornito dall'Università o dall'Istituzione ospitante.

Migliora la domanda relativa alle informazioni ricevute dai docenti del dottorato riguardo allo svolgimento di esperienze all'estero che segna un punteggio di 6,7/10 (6,1/10 l'anno scorso).

Il NdV suggerisce l'introduzione di uno schema di lavoro strutturato a supporto della pianificazione e dello svolgimento dei periodi di studio all'estero, da formalizzare a cura del dottorando con il coinvolgimento dei docenti del dottorato. Questo strumento è finalizzato a rafforzare il supporto accademico, favorire una maggiore consapevolezza delle opportunità disponibili e migliorare la qualità e la tracciabilità delle esperienze internazionali.

Grafico 14:
Domande del gruppo "Esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/ imprese/pubblica amministrazione" con valutazioni su scala da 1 a 10

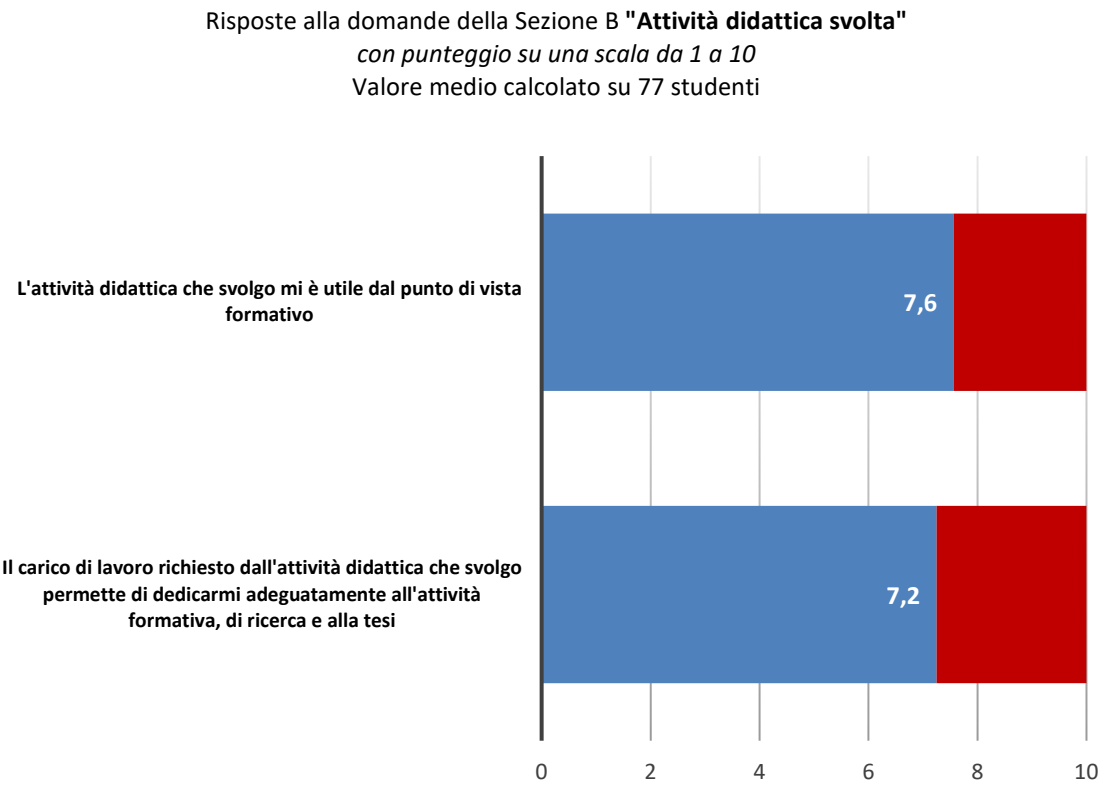


Per le domande del gruppo sulle esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/pubblica amministrazione, tutte le domande superano la sufficienza.

Le domande sulla soddisfazione complessiva del periodo di studio presso altre istituzioni di ricerca, imprese o pubbliche amministrazioni e sul supporto ricevuto dall'Istituzione ospitante raggiungono rispettivamente il punteggio di 7,3 e 7,2 su 10.

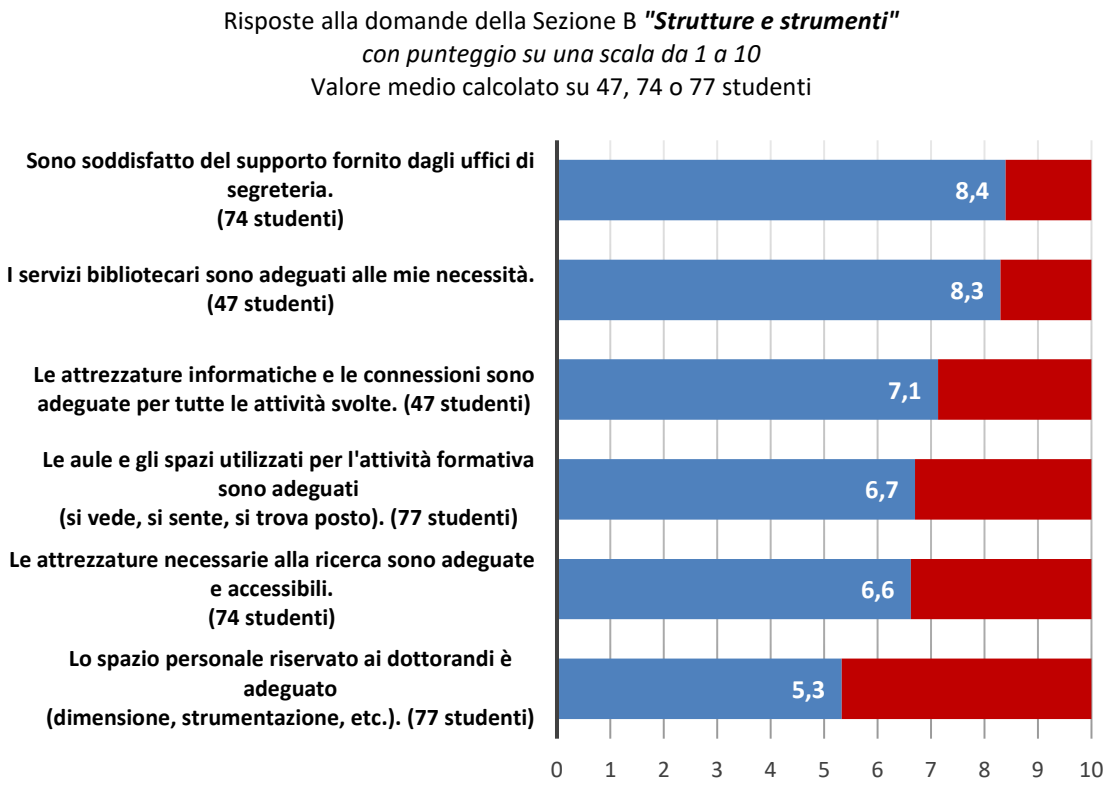
Al di sotto del 7 si colloca la domanda relativa al supporto ricevuto dall'Università di provenienza (6,7/10).

Grafico 15: Domande del gruppo "Attività didattica svolta" con valutazioni su scala da 1 a 10



Entrambe le valutazioni sulla didattica svolta possono considerarsi soddisfacenti con una valutazione superiore al 7 su 10.

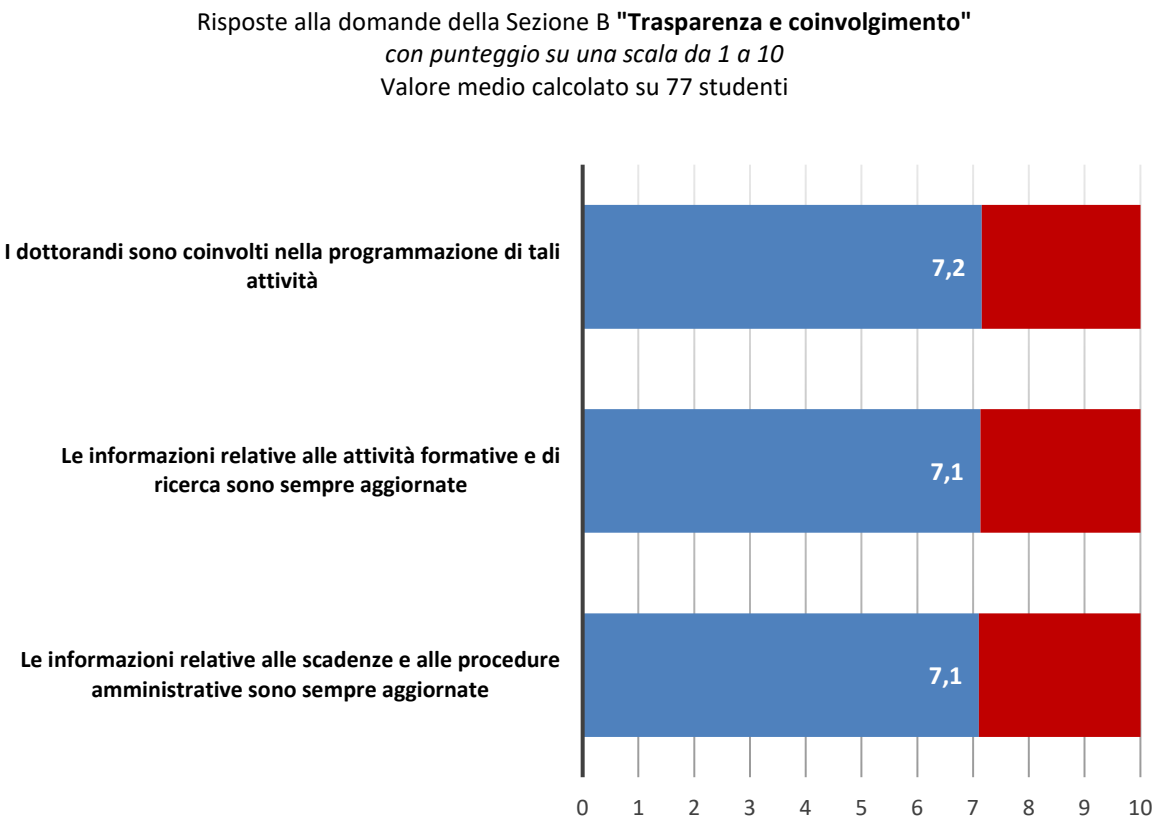
Grafico 16: Domande del gruppo "Strutture e strumenti" con valutazioni su scala da 1 a 10



Per quanto concerne le domande sulle strutture e strumenti, il risultato migliore è ottenuto dalle domande sulla soddisfazione del supporto fornito dagli uffici della segreteria (8,4/10), sull'adeguatezza dei servizi bibliotecari (8,3/10) e sulle attrezzature informatiche e le connessioni alla rete (7,1/10).

Risulta insufficiente invece il giudizio dato sull'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi (5,3/10).

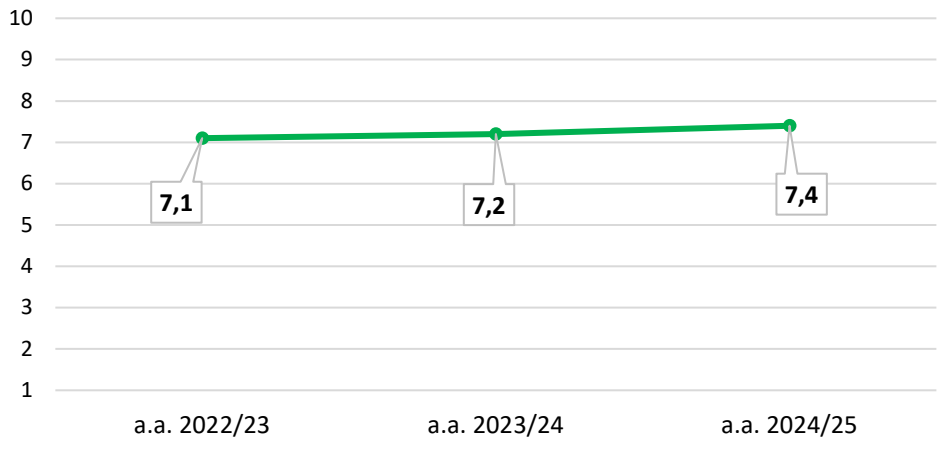
Grafico 17: Domande del gruppo "Trasparenza e coinvolgimento", valutazioni su scala da 1 a 10



Nel complesso il gruppo di domande sulla trasparenza e il coinvolgimento raggiunge risultati soddisfacenti, ottenendo una valutazione di poco superiore al 7 su 10.

L'ultima domanda relativa alla soddisfazione complessiva del corso di dottorato totalizza un risultato pari a 7,4 su 10, in aumento rispetto alle rilevazioni precedenti (Grafico 18).

Grafico 18: Serie storica della domanda della Sezione B "Soddisfazione complessiva" con valutazione su scala da 1 a 10 (valore medio calcolato su 77 studenti)



INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA

RISULTATI DELL'INDAGINE

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza del corso di dottorato:

1. Le caratteristiche anagrafiche
2. Prima del dottorato
3. Le condizioni di studio e le attività formative
4. Lo studio o ricerca all'estero
5. La valutazione del corso di dottorato

I dati di Almalaurea sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2024 e i due precedenti: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2022, 2023 e 2024.

Le caratteristiche anagrafiche

Questa prima parte analizza l'andamento della presenza di genere nel corso del dottorato e la presenza di studenti stranieri.

Tabella 10: Caratteristiche anagrafiche

CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE	Italia	Iuav	Università vicine
Età al dottorato (%)			
Meno di 29 anni	24,8	3,8	22,6
29-30	28,9	15,4	32,1
31-35	31,0	61,5	31,6
36 anni e oltre	15,4	19,2	13,6
Età al dottorato (medie, in anni)	32,4	34,3	32,2
Cittadini stranieri (%)	14,5	15,4	20,0

Grafico 19: Indagine di genere

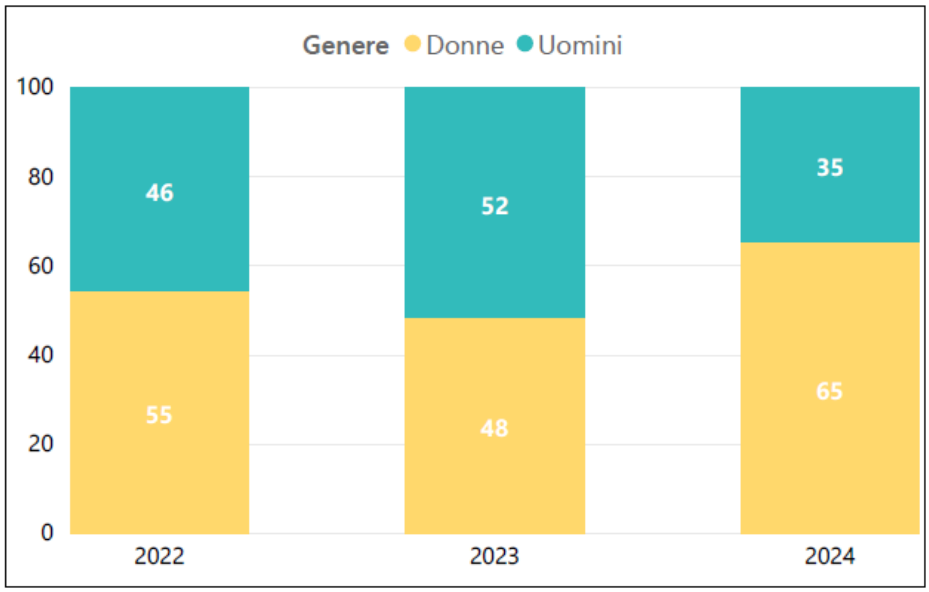
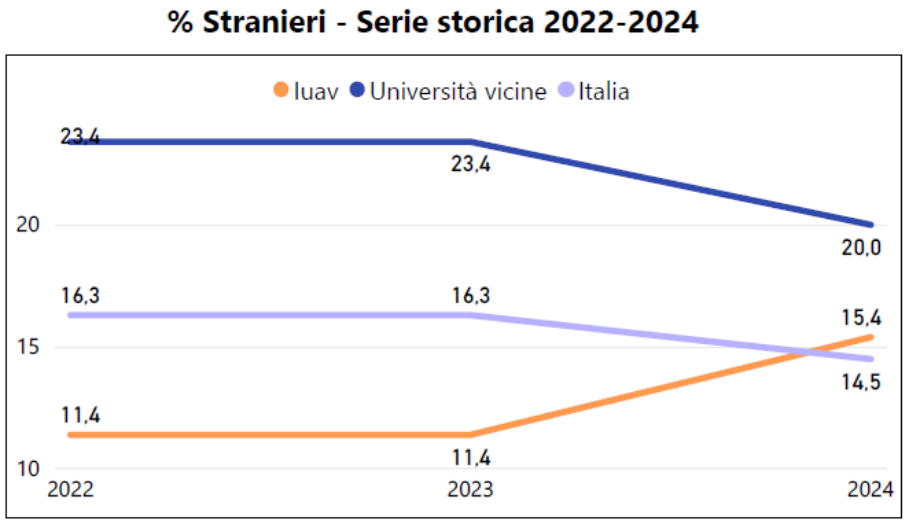


Grafico 20: Serie storica 2022-2024 della presenza di studenti provenienti dall'estero



Prima del dottorato

L'indagine del 2024 di Almalaurea rivela che il 60,0% dei dottorandi Iuav ha conseguito la laurea presso lo stesso Ateneo, una percentuale più alta sia rispetto a quella delle Università italiane (55,7%) sia delle Università vicine (42,9%). Si evidenzia che il 4,0% dei dottorandi Iuav ha conseguito il titolo di studio all'estero, contro una media italiana dell'11,5% e una media del 16,3% delle Università vicine.

Per quanto riguarda il voto conseguito alla laurea, i dottorandi Iuav hanno totalizzato un punteggio leggermente più basso rispetto alla media nazionale e alla media delle università vicine. Sommando le percentuali di coloro che hanno conseguito 110 e lode con coloro che hanno conseguito 110, la media percentuale ottenuta dai dottori Iuav è pari al 75,0%, inferiore rispetto alla media nazionale (81,7%) e alle Università vicine (78,1%).

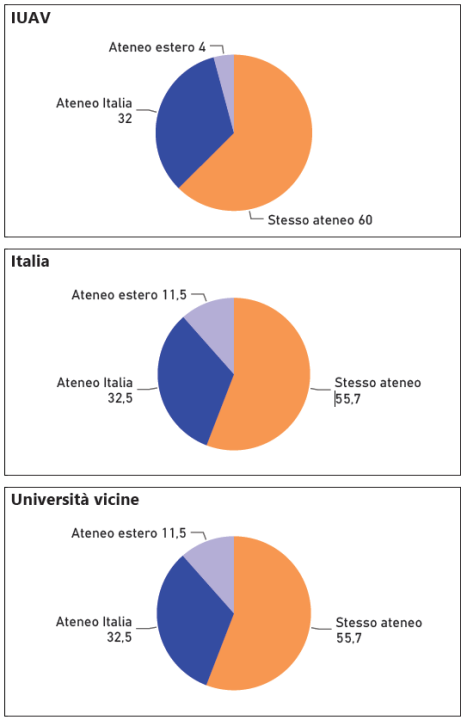
I dottorandi Iuav che avevano intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea sono caratterizzati da maggiore indecisione, in quanto le risposte "decisamente sì" rappresentano soltanto il 16,0%, contro il 44,6% della media italiana ed il 45,7% delle Università vicine.

La motivazione principale che ha portato i dottorandi Iuav a iscriversi alla scuola di dottorato riguarda il miglioramento della propria formazione culturale e scientifica per l'84,0%, con un valore percentuale maggiore rispetto alla media nazionale (81,0%) e alla media delle Università vicine (77,7%).

Tabella 11:
Prima del dottorato – Dati dei dottorandi Iuav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2024

PRIMA DEL DOTTORATO	Italia	Iuav	Università vicine
Area disciplinare della laurea (%)			
Artistica, Letteraria ed Educazione	12,7	28,0	15,8
Economica, Giuridica e Sociale	16,8	-	15,8
Sanitaria e Agro-Veterinaria	14,9	-	13,6
STEM	55,3	72,0	54
Voto di laurea (%)			
110 e lode	72,3	54,2	67,8
110	9,4	20,8	10,3
105-109	11,4	12,5	12,9
Inferiore a 105	6,2	8,3	8,3
Avevano intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea (%)			
Decisamente sì	44,6	16,0	45,7
Più sì che no	31,1	40,0	30,0
Più no che sì	17,9	32,0	17,2
Decisamente no	6,1	12,0	6,3
Questo corso di dottorato era la loro prima scelta (%)	79,6	88,0	76,4

Grafico 21: Ateneo di conseguimento della laurea (%) - Dati dei dottorandi Iuav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2024



Condizioni di studio e le attività formative

I dottorandi Iuav che hanno usufruito di una borsa di studio sono il 72,0%, dato inferiore a quello nazionale (80,9%) e anche a quello delle Università vicine (83,8%). A differenza della media nazionale e delle Università vicine, dove le fonti di finanziamento risultano più diversificate, la totalità degli studenti Iuav risulta coperta da borsa di studio di dottorato.

L'indagine Almalaurea rivela che gli studenti Iuav sono i più delusi dell'ammontare del finanziamento rispetto alla media nazionale e alle Università vicine, con una percentuale del 33,3% contro il 28,2% della media nazionale ed il 28,9% dei dottorandi delle Università vicine.

Tabella 12:
Condizioni di studio – Dati dei dottorandi Iuav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2024

CONDIZIONI DI STUDIO	Italia	Iuav	Università vicine
Hanno usufruito di finanziamenti per la frequenza del dottorato (%)	80,9	72,0	83,8
Non hanno usufruito di finanziamenti in quanto dipendenti di un ente/azienda	6,6	4,0	6,9
Non hanno usufruito di finanziamenti per altri motivi	12,2	24,0	10,3
Tipo di finanziamento (% per ciascun tipo)			
Borsa di studio di dottorato (ovvero per l'intera durata del corso)	88,7	100,0	92,3
Borsa/assegno di ricerca (a copertura parziale o totale del corso)	7,6	-	5,5
Finanziamento erogato nell'ambito di un dottorato industriale o in alto apprendistato	4,4	-	4,4
Altro tipo di borsa o rimborso o finanziamento	5,1	-	5,1
Ritengono il finanziamento adeguato? (%)			
Decisamente sì	9,0	-	8,2
Più sì che no	26,6	11,1	27,4
Più no che sì	36,1	55,6	36,5
Decisamente no	28,2	33,3	28,9

Tabella 13: Partecipazione ad attività formative strutturate – Indagine 2024

ATTIVITÀ FORMATIVE STRUTTURATE	Italia	Iuav	Università vicine
Hanno partecipato abitualmente per un anno ad almeno un'attività formativa strutturata (corsi, lezioni, seminari, laboratori, ...) (%)	81,3	68,0	79,3
Nel corso del primo anno	77,4	64,0	76,6
Nel corso del secondo anno	60,3	44,0	54,8
Nel corso del terzo anno	44,8	32,0	36,2
Le attività formative strutturate erano svolte da: (% per ciascuna figura)			
Docenti che fanno parte del collegio docenti del dottorato	94,0	94	95,4
Docenti di altre università italiane	66	71	65,3
Docenti di università straniere	58,0	65	57,1
Ricercatori del CNR o di altri enti pubblici o privati di ricerca	26,2	6	25,4
Soddisfazione per alcuni aspetti delle attività formative (medie, scala 1-10)			
Livello di approfondimento/aggiornamento degli argomenti	7,3	7	7,2
Adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca	7,3	7,5	7,3
Competenza dei docenti	8,3	8	8,1
Addestramento alla ricerca	6,6	5,8	6,5
Coerenza con gli obiettivi generali del dottorato	7	7,0	6,7

Grafico 22: Serie storica 2022-2024 sulla fruizione di finanziamenti per la frequenza del dottorato

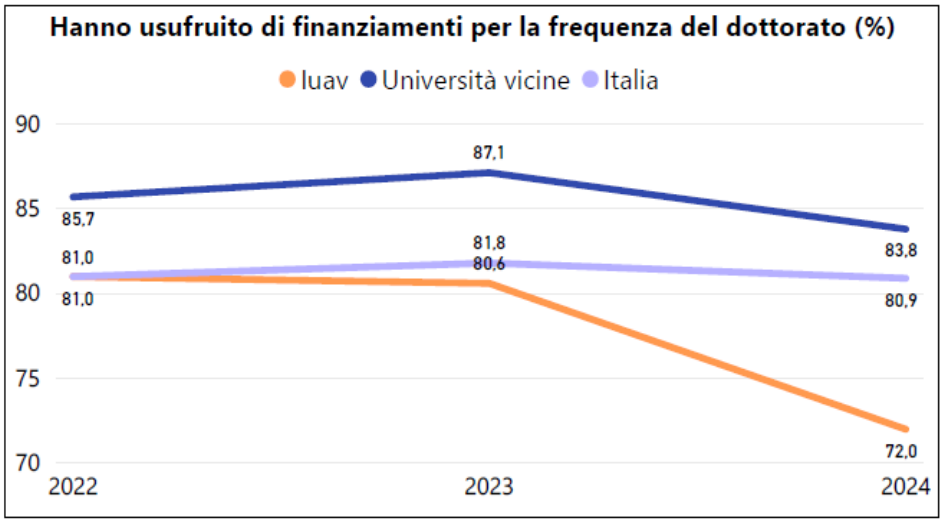
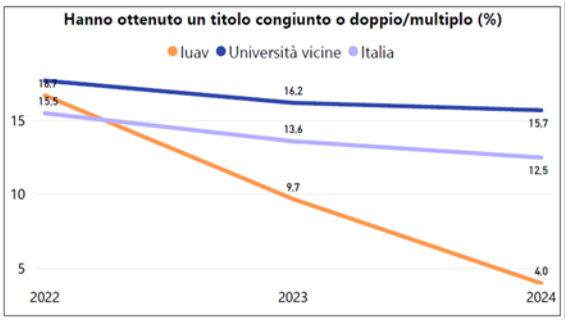


Grafico 23: Serie storiche 2022-2024 sul titolo congiunto e la collaborazione con imprese



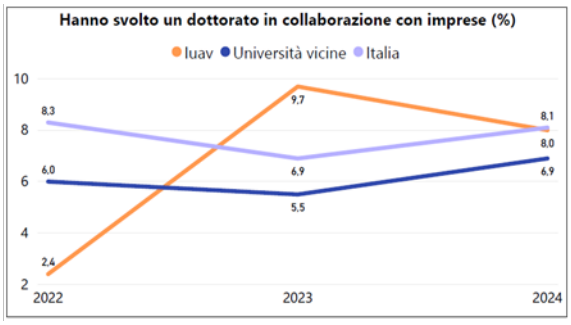
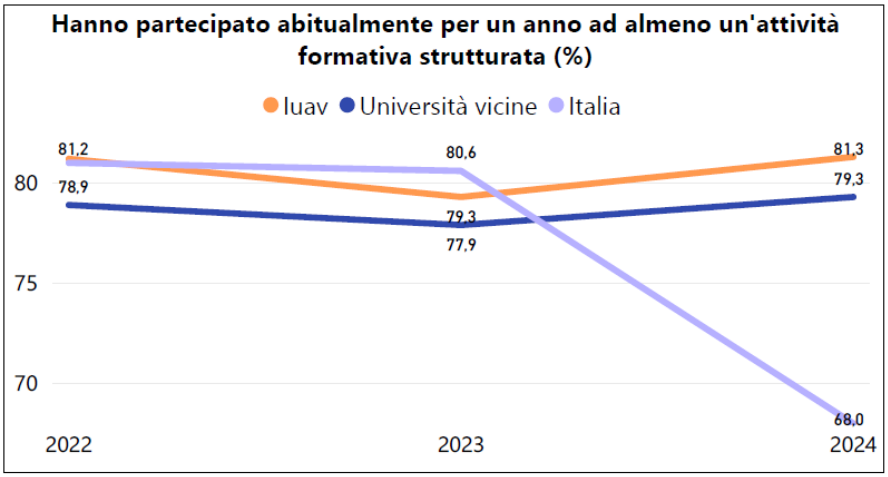


Grafico 24: Serie storica 2022-2024 sulla partecipazione ad attività formative strutturate



Studio o ricerca all'estero

I dottorandi Iuav che hanno svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero sono stati il 36,0%. Una percentuale sensibilmente più bassa della media nazionale (55,6%) e dei dottorandi delle università vicine (60,0%).

L'analisi della mobilità internazionale evidenzia una netta specificità per i dottorandi Iuav: il periodo di studio o ricerca all'estero ha carattere obbligatorio solo nel 4,0% dei casi, un dato sensibilmente inferiore sia al benchmark territoriale (31,1%) sia alla media nazionale (23,8%). Tale divergenza nella natura prescrittiva dell'esperienza si riflette anche sulla durata della permanenza: i dottorandi Iuav prediligono periodi brevi (1-3 mesi), mentre negli atenei vicini e nel resto d'Italia prevalgono mobilità di 4-6 mesi.

Nonostante la minore durata e l'assenza di obbligatorietà, la soddisfazione complessiva espressa dai dottorandi Iuav è ottima, con un punteggio di 8,9/10, di poco superiore alla media nazionale (8,7) e locale (8,6). Tra i fattori determinanti di tale apprezzamento spiccano, in particolare, il consolidamento delle competenze di ricerca e l'efficacia nello sviluppo di reti di relazioni internazionali, funzionali anche a futuri sbocchi occupazionali.

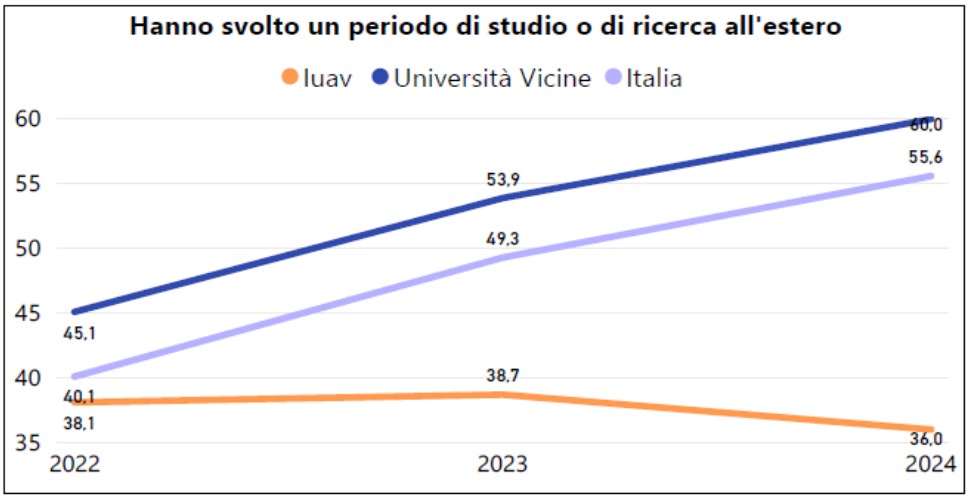
Tabella 14: Studio o ricerca all'estero

Dati dei dottorandi Iuav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2024

STUDIO O RICERCA ALL'ESTERO	Italia	Iuav	Università vicine
Hanno svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero (%)	55,6	36,0	60,0
Obbligatorio	23,8	4,0	31,1
Non obbligatorio	31,8	32,0	29,0
Nessun periodo di studio o di ricerca all'estero	43,4	64,0	37,6
Durata del periodo di studio o ricerca all'estero (%)			
Inferiore a 1 mese	3,8	11,1	4,1
1-3 mesi	31,2	55,6	30,6
4-6 mesi	39,1	11,1	38,1
7-12 mesi	17,8	22,2	17,1
Oltre 12 mesi	7,8	-	13,7
Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio o di ricerca all'estero (scala 1-10)	**8,7**	**8,9**	**8,6**
Soddisfazione per alcuni aspetti dell'esperienza di studio o di ricerca all'estero			
Miglioramento delle proprie competenze di ricerca	8,4	9,1	8,3
Disponibilità di risorse finanziarie per i progetti di ricerca	7,1	5,5	7,1
Disponibilità di strumenti ed infrastrutture per la ricerca	8,2	7,1	8,1
Creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionale	8,3	7,6	8,3
Rapporti con il gruppo di ricerca	8,3	6,9	8,3

Dall'analisi delle tre indagini Almalaurea prese in esame, emerge un progressivo ampliamento del divario tra i dottorandi Iuav e i benchmark di riferimento. Mentre la percentuale di dottorandi Iuav che hanno trascorso un periodo di studio all'estero ha registrato una lieve flessione, passando dal 38,1% (2022) al 36,0% (2024), si osserva un trend diametralmente opposto a livello nazionale e locale. Nello specifico, la media italiana è cresciuta dal 40,1% al 55,6%, mentre negli atenei limitrofi l'incremento è stato ancora più marcato, passando dal 45,1% al 60,0%.

Grafico 25: Serie storica 2022-2024 sullo studio o ricerca all'estero

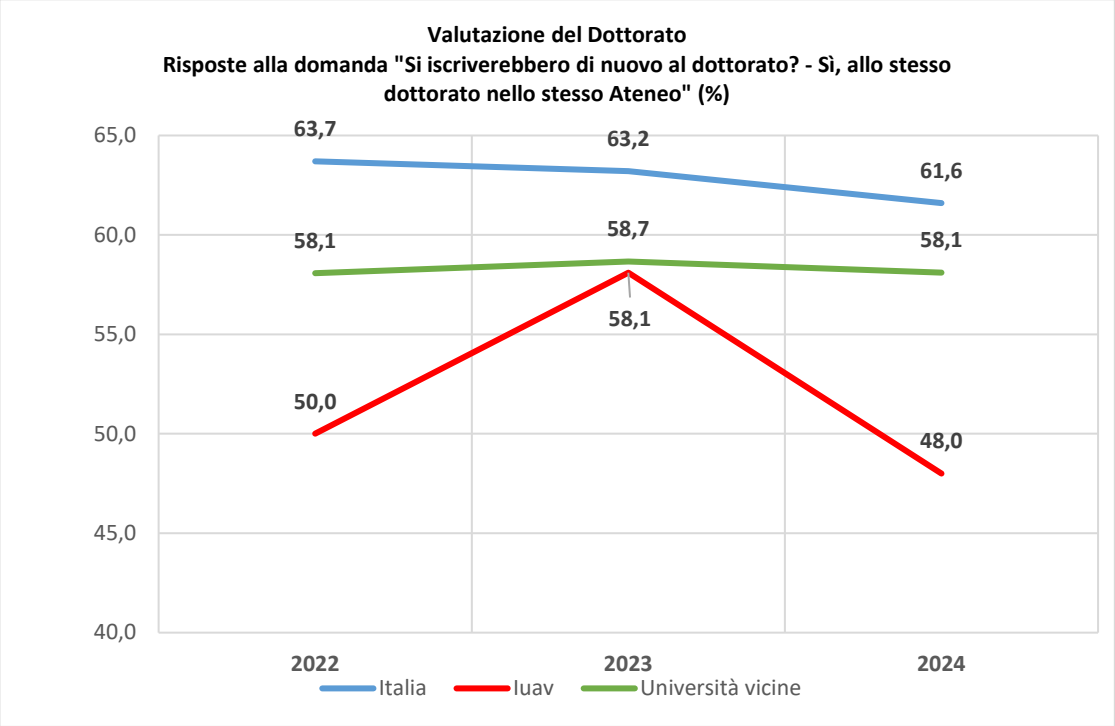


Valutazione del corso di dottorato

La valutazione complessiva del corso di dottorato è data dalla domanda "Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? – Sì, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo".

In un'analisi comparativa con la media nazionale e gli atenei limitrofi, l'Università Iuav di Venezia aveva registrato un significativo riallineamento nel 2023, con un tasso di gradimento attestatosi al 58,1%. Tuttavia, la rilevazione del 2024 evidenzia una marcata inversione di tendenza: la percentuale è scesa al 48,0%, determinando uno scostamento negativo considerevole sia rispetto al parametro nazionale sia rispetto ai benchmark territoriali di riferimento.

Grafico 26: Serie storica 2022-2024 sulla valutazione del corso di dottorato



Dall'analisi dell'indagine Almalaurea 2024 sul profilo dei dottori di ricerca, emergono tre ambiti di particolare criticità per l'Università Iuav di Venezia. Il confronto con la media nazionale e con gli atenei limitrofi evidenzia i seguenti punti di debolezza (Grafico 30):

Valutazione degli spazi di studio e lavoro: Si registra un'insoddisfazione marcata riguardo l'adeguatezza degli spazi, valutati con un punteggio di 5,2/10. Tale valore risulta sensibilmente inferiore sia alla media italiana (6,5) che a quella degli atenei del territorio (7,0).

Percezione delle prospettive di carriera: Le aspettative occupazionali e di crescita professionale si attestano su un punteggio di 5,4/10. Lo scostamento rispetto ai benchmark di riferimento è netto, con una media nazionale e territoriale che raggiunge quota 6,7, indicando una minore fiducia dei dottorandi Iuav negli sbocchi post-titolo.

Dotazioni e attrezzature specifiche per la ricerca: Nonostante il raggiungimento della sufficienza (6,0/10), la valutazione delle infrastrutture e delle strumentazioni di ricerca rimane distante dai livelli di eccellenza riscontrati altrove. Il dato Iuav si posiziona infatti al di sotto del 6,8 nazionale e del 7,1 rilevato per le università limitrofe.

Dall'indagine emerge come l'offerta formativa del dottorato Iuav presenti dei tratti di eccellenza, in particolare nel rapporto con la supervisione e nella solidità dei contenuti teorici:

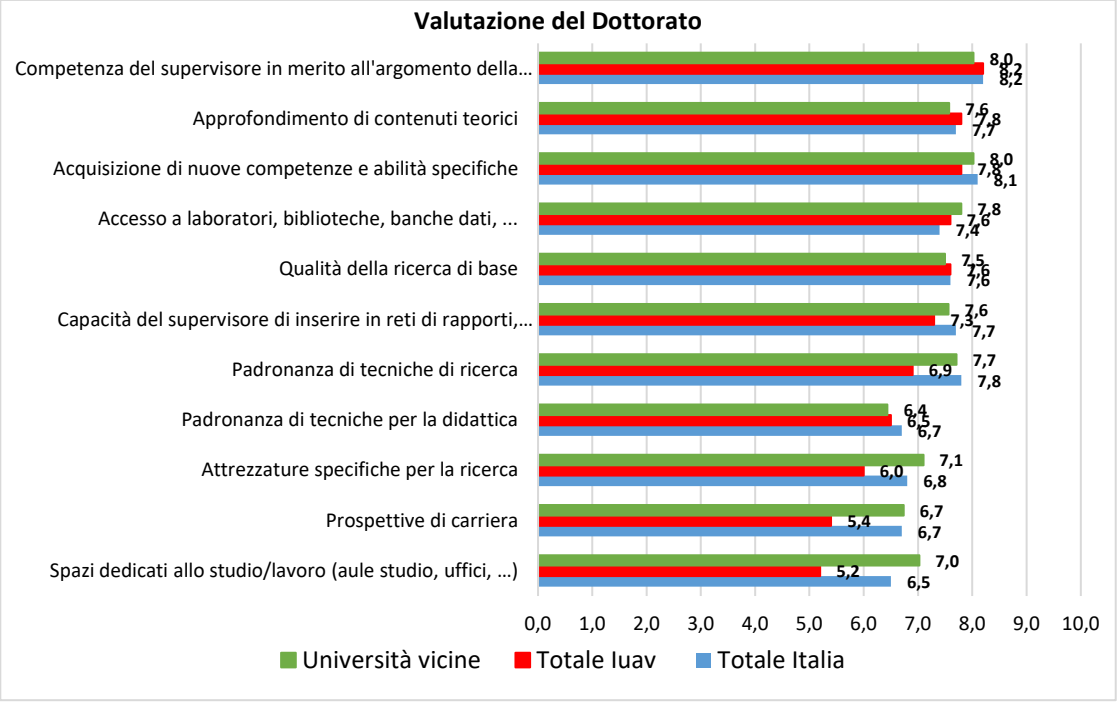
Competenza del supervisore: Si conferma come il principale punto di forza dell'Ateneo. La competenza dei tutor in merito all'argomento di tesi è valutata con un punteggio di 8,2/10, un dato perfettamente in linea con la media nazionale e superiore a quello degli atenei limitrofi (8,0).

Approfondimento dei contenuti teorici: Il dottorato si distingue positivamente per la qualità dei contenuti teorici trattati, totalizzando un punteggio di 7,8/10. Questo valore supera sia la media nazionale (7,7) sia il benchmark territoriale (7,6), consolidando l'identità dello Iuav come sede di alta formazione teorica.

Qualità della ricerca di base: Nelle restanti dimensioni d'analisi, l'Ateneo si attesta su valori prossimi alla media nazionale. Si segnala tuttavia un posizionamento favorevole per quanto riguarda la qualità della ricerca di base, ambito in cui lo Iuav mantiene un lieve vantaggio competitivo.

Area di attenzione – Padronanza delle tecniche di ricerca: Nonostante i punti di forza sopra citati, emerge una criticità specifica relativa all'acquisizione di competenze tecniche. Il punteggio assegnato dai dottorandi Iuav (6,9/10) risulta sensibilmente inferiore sia alla media degli atenei vicini (7,7) sia a quella nazionale (7,8).

Grafico 27: Valutazione del dottorato su una scala da 1 a 10 in ordine decrescente sulla base dei dati Iuav– Indagine 2024



Utilizzazione dei risultati

PRESA IN CARICO DEI RISULTATI

TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SULLA RILEVAZIONE E DELLE ANALISI CONDOTTE A PARTIRE DAI RISULTATI

Le modalità di diffusione e le forme di pubblicizzazione dei risultati dei questionari agli studenti frequentanti e ai laureati sono richiamate puntualmente nella Relazione del Presidio della Qualità alla quale si rimanda.

Più specificatamente, i risultati del questionario agli studenti frequentanti vengono pubblicati anche nel sito dell'ateneo a questo link:

https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-12/Questionari_2024-25-Risultati_di_tutti_i_cds_dell-Ateneo_per_indicatori.pdf

La reportistica pubblicata illustra gli esiti disaggregati per ogni insegnamento afferente ai diversi Corsi di Studio con riferimento all'Indicatore 1 (Azione didattica). Si specifica che, in conformità con le decisioni degli Organi di Governo dell'Ateneo e al fine di garantire la necessaria riservatezza, la pubblicazione dei dati relativi alle singole attività didattiche avviene in forma anonima.

I risultati dei questionari ai dottorandi vengono analizzati e valutati dalla scuola di dottorato che ha la responsabilità della qualità del corso di dottorato. I questionari ANVUR ai dottorandi e ai dottori di ricerca, le indagini Almalaurea e gli indicatori ANVUR sono pubblicati e aggiornati costantemente in questa pagina del sito dell'Ateneo:

https://www.iuav.it/it/valutazione-della-didattica/scuola-di-dottorato

La Scuola di Dottorato, avvalendosi della scheda di monitoraggio annuale, conduce un'analisi sistematica delle risultanze emerse, provvedendo alla definizione e alla presa in carico di specifiche azioni correttive per gli ambiti suscettibili di miglioramento. Tale documentazione, parte integrante del processo di autovalutazione, è resa disponibile per la consultazione alla seguente pagina istituzionale:

https://www.iuav.it/it/chi-siamo/valutazione-e-monitoraggio

MODALITA' DI PRESA IN CARICO DEI RILIEVI DA PARTE DELLE STRUTTURE COLLEGIALI PER GLI ASPETTI DI LORO COMPETENZA

Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese negli scorsi anni per il miglioramento della didattica.

- **I Consigli dei Corsi di studio** hanno accolto le linee guida di supporto e i coordinatori dei corsi di studio hanno applicato queste linee guida per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti effettuando i colloqui richiesti ed escludendo i docenti nei casi più gravi e reiterati. Il NdV auspica che questa pratica possa proseguire al fine di confermare l'esito positivo che tali linee guida hanno avuto nelle loro applicazioni, così come puntualmente indicato nella relazione del PQA alla quale si rimanda. Al fine di valorizzare pienamente il patrimonio informativo raccolto, il NdV ritiene necessario estendere l'indagine ai commenti testuali rilasciati dagli studenti, spesso portatori di istanze non rilevabili statisticamente.

Considerato l'elevato volume di contributi (circa 3.000 per ogni ciclo di rilevazione), si suggerisce l'ausilio di applicazioni di Intelligenza Artificiale specializzate nell'analisi semantica. Questo approccio permetterebbe di categorizzare automaticamente le segnalazioni per aree tematiche (logistica, didattica, servizi, docenti), ottimizzando i tempi di analisi e garantendo una lettura oggettiva e completa delle opinioni fornite a campo aperto, trasformando un patrimonio informativo vasto in insight operativi direttamente utilizzabili dagli organi di governo;

- **Il Consiglio di Dipartimento** legge, analizza e commenta i risultati della relazione in merito alle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureati. Discute anche la relazione della Commissione paritetica docenti-studenti e le problematiche che emergono dal confronto con i vari CdS. Il Dipartimento identifica pertanto le aree di sofferenza e definisce i necessari interventi di miglioramento, assicurando la chiusura del ciclo della qualità attraverso l'adozione di specifiche azioni correttive e il costante monitoraggio dei risultati;
- **Il ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti**: Il NdV accoglie con favore le analisi contenute nella Relazione Annuale 2025 della CPDS, che si conferma un osservatorio privilegiato per il monitoraggio dell'offerta formativa e dei servizi. La Commissione ha puntualmente individuato le criticità trasversali ai vari Corsi di Studio, gerarchizzandole per priorità. In particolare, la CPDS ha sollecitato interventi urgenti su tre fronti:
    1. Potenziamento dei servizi informatici con la richiesta di estensione di alcune licenze software professionali e l'ampliamento dello spazio di archiviazione in cloud.
    2. Rifunzionalizzazione degli spazi sottolineando la necessità di aree dedicate al co-working, l'estensione degli orari della biblioteca anche nei fine settimana e la creazione di zone ristoro adeguate.
    3. Supporto alla didattica e internazionalizzazione evidenziando l'importanza di completare la traduzione in inglese dei contenuti web soprattutto per i corsi magistrali.

  Il NdV apprezza la capacità della CPDS di trasformare le segnalazioni degli studenti in proposte operative concrete (come il miglioramento del cablaggio delle aule e la riorganizzazione dei laboratori), fornendo agli organi di governo una base conoscitiva essenziale per la programmazione triennale.

  Il NdV evidenzia la necessità di ottimizzare i flussi informativi relativi alla CPDS, assicurando che le Relazioni annuali e i verbali delle sedute siano regolarmente aggiornati e facilmente reperibili nelle sezioni dedicate del sito web. Il NdV sottolinea che la pubblicità di tali atti è un requisito fondamentale per la tracciabilità delle azioni intraprese a seguito delle segnalazioni studentesche e per l'efficacia del ciclo della qualità;
- **Il Presidio della Qualità in accordo con la Direzione Generale** ha avviato nell'a.a. 2018/19 una procedura atta a risolvere le criticità relative alle aule che sono state descritte con tassi di insoddisfazione più elevati. È stata avviata un'attività di analisi delle aule in considerazione dei commenti degli studenti e delle interviste svolte ai docenti interessati; in seguito, è stato dato incarico al Servizio tecnico di Ateneo di effettuare i sopralluoghi e di risolvere i problemi indicati. Nell'anno accademico 2020/21 la procedura si è fermata perché, a causa della pandemia, molte aule non sono state utilizzate. Questa interruzione ha reso meno stabili gli esiti raccolti successivamente. A seguito della conclusione dell'emergenza sanitaria, nell'a.a.

2023/2024 è stato rilevato che le richieste più frequenti riguardano l'adeguamento delle aule, con particolare riferimento a spazi insufficienti, mancanza di prese elettriche e cattiva acustica.

Attualmente è stato ultimato un restauro ed un ampliamento della sede dell'Ex Convento delle Terese, nel quale sono stati eseguiti ingenti lavori impiantistici ed edilizi che consentiranno di migliorare in modo significativo la climatizzazione degli ambienti, oltre a fornire una connessione WiFi stabile.

Per quanto riguarda l'istituzione di uno spazio mensa/pranzo, l'Ateneo ha già pianificato, in seguito a una ristrutturazione, di destinare specifici spazi a queste attività. Recentemente, è stato anche avviato un piano cittadino, che coinvolge altri Atenei, finalizzato alla riqualificazione di spazi urbani per studenti e ricercatori.

Il NdV continuerà a monitorare i risultati delle azioni intraprese per valutarne l'efficacia e individuare ulteriori interventi di miglioramento.

- **Il PQA** adotta processi di analisi efficaci per la lettura dei risultati delle indagini e delle criticità che essi rilevano; il PQA trasmette con efficacia queste informazioni agli organi di governo e trova riscontro della propria attività. L'attività del PQA è effettuata puntualmente coinvolgendo il Rettore, il Direttore del Dipartimento e il Direttore della sezione di coordinamento della didattica e in particolare la Commissione paritetica docenti studenti.

UTILIZZO DEI RISULTATI PER LA GESTIONE DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO

Il NdV ritiene che, se adeguatamente analizzati e non assunti in modo dogmatico, i risultati dell'opinione degli studenti frequentanti offrano buoni indicatori per l'autovalutazione dei corsi di studio per la loro capacità di rilevare precocemente criticità nel progetto pedagogico e nelle sue pratiche di attuazione. In altri termini, se accompagnati da una adeguata ricerca delle cause delle criticità rilevate, i risultati delle opinioni degli studenti possono condurre ad azioni migliorative efficaci.

Nel caso in cui le criticità siano riconducibili a dirette responsabilità dei docenti, il NdV vede con favore quanto previsto all'articolo 3, comma 7 del "Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/2010" (emanato con decreto rettorale 19 dicembre 2019 n. 652) e cioè che gli "incarichi di insegnamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità".

Il NdV dà atto che, nel corso degli anni, le linee guida di supporto siano state applicate con efficacia nella quasi totalità dei casi critici rilevati. Tuttavia, nell'ottica di un ulteriore innalzamento dei livelli di garanzia della qualità didattica, si potrebbe valutare l'adozione di criteri più stringenti: la proposta verte sulla riduzione a un solo anno del periodo di permanenza dei docenti in 'area critica', configurando di fatto un sistema di monitoraggio più serrato.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il NdV precisa che in questa sede i punti di forza e debolezza devono essere riferiti non tanto all'analisi dei risultati delle indagini precedentemente illustrate, quanto alle modalità e all'utilizzo degli stessi come strumento di AQ.

Entro questa prospettiva, il NdV considera **punti di forza** dell'indagine 2024/2025:

- Un consolidamento progressivo della quantità e della qualità di utilizzo dei dati di rilevazione delle opinioni degli studenti come strumento di indirizzo e miglioramento della didattica e dei servizi di Ateneo: ciò rende più efficaci le azioni messe a punto dal PQA.
- Oltre ai questionari somministrati agli studenti e ai laureati, dal 2023 sono stati aggiunti due nuovi questionari: ai dottorandi del primo e del secondo anno, sulla qualità dei corsi, e ai dottori di ricerca sull'intero percorso. Il NdV valuta positivamente il rafforzamento degli strumenti di rilevazione dell'opinione degli studenti, in quanto contribuisce allo sviluppo del sistema di AQ ed è coerente con le indicazioni ANVUR.
- La scuola di dottorato ha avviato per la prima volta nel novembre 2023 il rilevamento delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca secondo lo schema ANVUR; buona la percentuale di questionari compilati, così come gli esiti rilevati. Il NdV sottolinea l'importanza di proseguire in questo iter che nel susseguirsi delle rilevazioni potrà evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza sulla base dei quali crescere e rafforzare la Scuola di Dottorato raccomandando allo stesso tempo una comunicazione più trasparente su come l'Ateneo intenda utilizzare questi dati per migliorare i servizi specifici per i ricercatori.
- La presenza della domanda aperta ai commenti liberi degli studenti dà all'ateneo la possibilità sia di individuare le buone prassi, sia di individuare eventuali situazioni particolarmente critiche e di risolverle con rapidità;
- La quota prevalente dei giudizi meno positivi nell'a.a. 2024/2025 riguarda le condizioni di utilizzo e la disponibilità delle aule per la didattica. Si osserva tuttavia un miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti, particolarmente evidente nell'ultima annualità. Il NdV prende atto che l'Ateneo è attualmente impegnato in interventi sul patrimonio edilizio finalizzati all'ampliamento e alla riqualificazione degli spazi, sia per gli studenti (aule studio, aule didattiche, spazi ibridi) sia per i docenti (studioli).

Il NdV considera **punti di debolezza** dell'indagine 2024/2025:

- Una certa difficoltà nel fare crescere negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle valutazioni. Tuttavia, il NdV prende atto dell'impegno dell'Ateneo nella diffusione della consapevolezza in merito a questo strumento di miglioramento della proposta didattica dell'Ateneo. In tal senso, si è comunque rilevata una maggiore partecipazione e un crescente interesse da parte della componente studentesca, che ha contribuito attivamente al miglioramento dello strumento suggerendo l'inserimento di domande aggiuntive; Il NdV suggerisce pertanto di proseguire con convinzione su questa strada, auspicando al contempo azioni di "restituzione" sempre più tangibili e sistematiche. L'obiettivo è informare la

componente studentesca che, grazie all'analisi dei questionari, sono state avviate una serie di misure correttive e interventi migliorativi, quali: l'adeguamento logistico di specifiche aule, il potenziamento delle dotazioni strumentali nei laboratori, la revisione critica di moduli didattici in area critica e l'ottimizzazione dei servizi di supporto. Tale comunicazione è ritenuta essenziale per consolidare la fiducia nello strumento valutativo e per trasformare la compilazione da adempimento burocratico a momento di partecipazione attiva alla governance dell'Ateneo.

- Si rileva, sebbene non in modo sistematico per tutti i corsi, una certa ritrosia di alcuni coordinatori di CdS nel restituire puntualmente le schede report previste dalle linee guida per la risoluzione delle criticità. Il Nucleo sollecita il PQA affinché agisca per accrescere nei coordinatori la consapevolezza della rilevanza di questa azione, fondamentale non solo per il monitoraggio interno ma anche ai fini dei processi di valutazione e accreditamento da parte di ANVUR durante le visite periodiche.

Il Nucleo pertanto suggerisce di rafforzare, con iniziative appropriate di divulgazione agli studenti, l'importanza di una partecipazione attiva e fattiva al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e di consolidare nella componente tecnico-amministrativa e accademica della comunità Iuav la consapevolezza del valore di tali rilevazioni in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'alta formazione.

Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di Valutazione (NdV) incoraggia i Corsi di Studio (CdS), tutti i docenti, i rappresentanti degli studenti ed ogni membro dell'Ateneo a continuare a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di partecipare attivamente alla gestione dell'Ateneo e alla definizione dei processi didattici attraverso la compilazione accurata dei questionari. Questo approccio è in linea con i principi del Processo di Bologna e mira a aumentare sia la quantità che la qualità delle risposte, aumentando così la consapevolezza negli organi decisionali sull'importanza delle decisioni condivise.

In collaborazione con il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza delle iniziative volte all'applicazione del Ciclo di Deming, un approccio gestionale iterativo che valorizza le opinioni degli studenti come opportunità di riflessione per i docenti e di discussione tra i Corsi di Studio e nei Consigli di Dipartimento. Questo è fondamentale per il miglioramento continuo e l'aggiornamento dell'offerta didattica.

Il NdV ribadisce l'importanza di un approccio trasversale di empowerment degli studenti, considerando la specificità di Iuav come scuola d'eccellenza caratterizzata da dimensioni contenute e stretta interazione con gli studenti. Questo coinvolgimento dovrebbe avvenire non solo attraverso i rappresentanti eletti, ma anche tramite iniziative rivolte all'intera comunità studentesca, al fine di diffondere la consapevolezza del ruolo degli studenti nell'orientare, pianificare e coordinare la vita dell'Ateneo in tutte le sue fasi.

Il NdV raccomanda al Presidio della Qualità di rafforzare le azioni di tutela e valorizzazione delle opinioni degli studenti, promuovendo un approccio sistematico orientato alla prevenzione delle criticità.

A tal riguardo, il Nucleo rileva come essenziale la garanzia dell'anonimato degli studenti nell'esercizio del loro diritto di opinione, rimarcando che le modalità di riservatezza con le quali tali opinioni vengono raccolte, è assolutamente garantita.

Il NdV segnala inoltre agli Organi di governo l'opportunità di consolidare il Presidio delle tematiche connesse alla partecipazione studentesca, anche attraverso l'individuazione di una figura accademica dedicata a favorire un coinvolgimento consapevole ed efficace degli studenti nei processi di governance dell'Ateneo.

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2025

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Grado di copertura dell'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati

La copertura dell'indagine Almalaurea è realizzata su un collettivo di 1.295 unità e raggiunge il 94,5% degli studenti laureati. La copertura è leggermente superiore per le lauree di primo livello (94,7%) e leggermente inferiore per lauree di secondo livello (94,4%). Rispetto all'anno precedente (rispettivamente 95,6% e 93,2%) i dati mostrano una crescita tra gli studenti dei corsi di secondo livello.

Nel commento ai dati del PQA, contenuto nella Relazione di autovalutazione, valutazione e miglioramento dei CdS 2025, (disponibile sul sito web di ateneo all'indirizzo: https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-10/Relazione_di_autovalutazione_2025%20def.pdf), oltre al commento generale, sono state selezionate per un approfondimento alcune domande che meglio descrivono l'opinione sull'esperienza universitaria, includendo anche la domanda sulla soddisfazione complessiva e l'opinione sulla ripetizione dell'esperienza universitaria.

I dati si riferiscono ai corsi di laurea triennali e magistrali dell'Ateneo e sono stati messi a confronto con il dato nazionale, con quello relativo alla media di tutti i corsi italiani nelle stesse classi di laurea dell'Ateneo e con la media dei corsi degli atenei vicini.

Grado di copertura del Questionario ai dottorandi frequentanti il I e II anno

Il questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi è stato elaborato da ANVUR e configurato in Spin/Esse3 da CINECA.

Su richiesta della Scuola di dottorato Iuav è stata aggiunta una risposta a campo libero alla domanda "Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato?"

Il questionario è stato somministrato dall'1 al 31 luglio 2025. I dottorandi che hanno frequentato il I e II anno di corso nell'a.a. 2024-25 sono stati invitati a partecipare attraverso email inviate dalla Divisione Ricerca – Servizio Formazione alla Ricerca. Il questionario è stato riaperto dal 26 agosto al 30 settembre 2025. Su un totale di 80 dottorandi, 77 hanno completato il questionario, garantendo una copertura del 96,3%, sensibilmente superiore alla rilevazione dell'anno precedente (70,7%).

Nel dettaglio la copertura dell'indagine ha fatto registrare la seguente partecipazione:

- Su 38 dottorandi del I anno, hanno risposto all'indagine 37 dottorandi, con una percentuale del 97,4%;
- Su 42 dottorandi del II anno, hanno risposto all'indagine 40 dottorandi, con una percentuale del 95,2%;

Il report completo dei dati raccolti è disponibile in questa pagina del sito Iuav:

https://www.iuav.it/sites/default/files/2026-01/Quest_Dottorandi_2024-25.pdf

Grado di copertura del Questionario ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli anni accademici 2021-22 e 2022-23

Il questionario per rilevare le opinioni dei dottori di ricerca è stato elaborato da ANVUR e configurato in Spin/Esse3 da CINECA nell'autunno del 2023.

Il questionario è stato attivo dal 25 marzo al 2 giugno 2024.

I dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli a.a. 2021-22 e 2022-23 sono stati invitati a partecipare attraverso email inviate dalla Divisione Ricerca – Servizio Formazione alla Ricerca.

Complessivamente, il questionario è stato compilato da 21 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli a.a. 2021-22 e 2022-23 su un totale di 75, con una copertura del 28%. Tutti i partecipanti hanno frequentato il corso di dottorato denominato *«Architettura, città e design».*

Dato il limitato livello di partecipazione al questionario, il NdV raccomanda l'adozione di misure più efficaci per aumentarne l'adesione.

Grado di copertura dell'indagine Almalaurea sul profilo dei dottori di ricerca

I dati dell'indagine sul profilo dei dottori di ricerca svolta da Almalaurea (www.almalaurea.it), fanno riferimento ai dottorandi dell'anno precedente. Almalaurea effettua infatti questa indagine prima che gli studenti conseguano il titolo.

La copertura dell'indagine Almalaurea è stata realizzata su un collettivo di 25 unità (su 26 dottorandi) raggiungendo il 96,2% degli studenti. La copertura è superiore sia rispetto al totale dei corsi di dottorato italiani (88,2%), sia rispetto ai corsi di dottorato delle "Università vicine" (95,4%).

Si considerano *"Università vicine"* i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Trento, Bolzano.

Livello di soddisfazione degli studenti

RISULTATI DELL'INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI

L'analisi ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza universitaria:

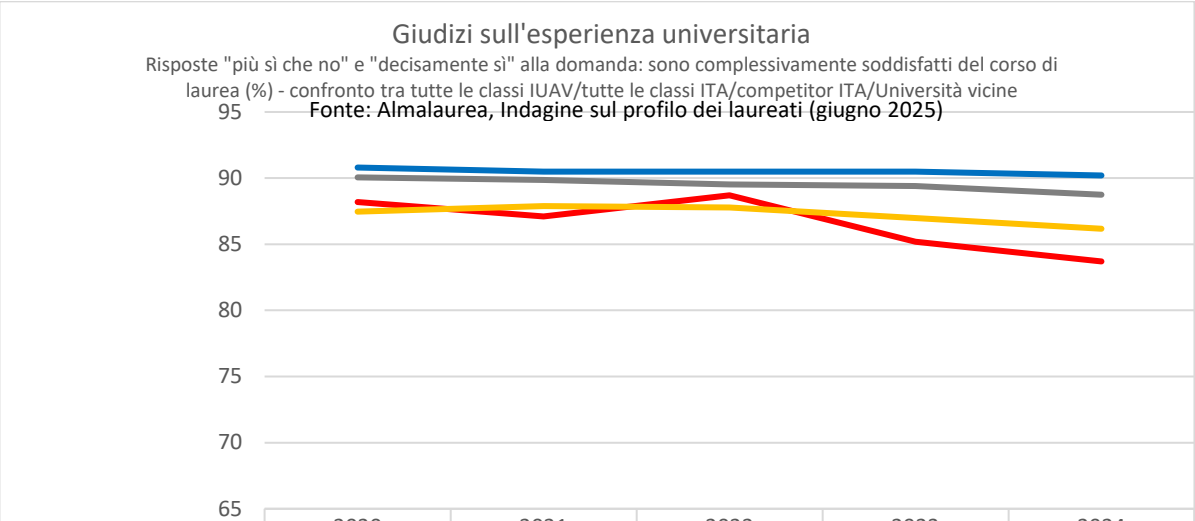
1. soddisfazione complessiva
2. desiderio di ripetere l'esperienza universitaria
3. valutazione dei servizi bibliotecari
4. adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e di secondo livello

I dati di Almalaurea (per i laureati dei corsi di laurea di primo livello e dei corsi di laurea di secondo livello) sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2024 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2020, 2021, 2022, 2023 e nel 2024.

Soddisfazione complessiva

In linea generale gli studenti si dichiarano in larga maggioranza soddisfatti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello. Tuttavia, il confronto tra il totale complessivo di tutte le classi mostra che negli ultimi due anni il totale Iuav ha subito un calo percentuale del -5%, posizionandosi nel 2024 al di sotto del -6,5% rispetto al totale Italia, del -2,5% rispetto ai competitor e del -5% rispetto alle università vicine.

Grafico 28: Giudizi sull'esperienza universitaria – anno 2024



	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Italia	90,8	90,5	90,5	90,5	90,2
Totale Iuav	88,2	87,1	88,7	85,2	83,7
Competitor	87,5	87,9	87,8	87,0	86,2
Università vicine	90,1	89,9	89,5	89,4	88,7

Il confronto rispetto agli anni dal 2020 al 2024, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta (Decisamente no = 1, Più no che sì = 2, Più sì che no = 3, Decisamente sì = 4), evidenzia una leggera flessione della soddisfazione registrata nella valutazione dei CdS triennali e soprattutto magistrali, dopo un incremento verificatosi nella rilevazione del 2022.

Nella Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi il NdV ha commentato anche i risultati relativi agli altri aspetti dell'indagine, ovvero il desiderio di ripetere l'esperienza universitaria, la valutazione dei servizi bibliotecari e l'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e di secondo livello.

In sintesi:

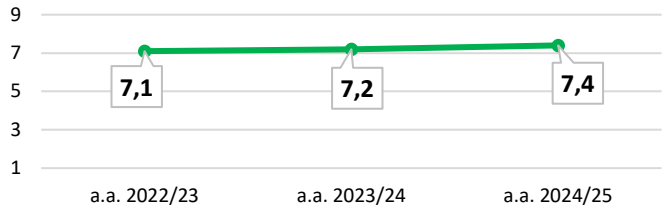
- La percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso e allo stesso Ateneo è pari al 69,6% per i CdS triennali e del 64,2% per quelli magistrali. Questo dato è leggermente più basso rispetto all'anno precedente sia per i CdS triennali (70,1%) e che per i CdS magistrali (64,4%).
- Il servizio offerto dalle biblioteche nel loro complesso (prestito, consultazione, orario di apertura) è stato valutato positivamente dal 95,0% dei laureandi dei CdS triennali e dall'92,2% dai laureandi dei CdS magistrali, con un tasso di utilizzo di tali servizi del 94,9% in aumento rispetto al 2023 (90,3%).
- La percentuale di laureandi che ritiene il carico di studio degli insegnamenti adeguato rispetto alla durata del corso di studi risulta pari all'88,0% per i CdS triennali, superiore alla percentuale registrata per i CdS magistrali che è dell'80,1%.

RISULTATI DEL QUESTIONARIO AI DOTTORANDI FREQUENTANTI IL I E II ANNO

I risultati dell'indagine condotta tra i dottorandi evidenziano un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da un forte orientamento all'internazionalizzazione e da un'elevata soddisfazione per i servizi di supporto. Dalla Sezione A del questionario emerge che la quasi totalità dei rispondenti (98,6%) riconosce una netta separazione tra l'offerta formativa del dottorato e quella dei corsi di laurea magistrale. Ampio spazio è dedicato alle esperienze all'estero, svolte o programmate dall'81,8% degli studenti; tra il rimanente 18,2% che non prevede uscite internazionali, le ragioni principali risiedono nella difficoltà di individuare strutture ospitanti o in scelte personali. Risulta invece meno marcata la mobilità verso imprese, PA ed enti di ricerca nazionali: solo il 45% dei dottorandi vi prende parte (32% ricerca, 10% imprese e 3% PA), mentre il 55% rinuncia prevalentemente per mancanza di accordi o per scarse informazioni. Sul piano logistico, il 92% condivide spazi di lavoro senza o con postazioni promiscue, a fronte di un solo 4% con postazioni singole. Rilevante è infine la partecipazione attiva dei dottorandi alla didattica dell'Ateneo (il 61% vi è impegnato a vario titolo), affiancata da buone sinergie di ricerca con altre università (32,5%) e con imprese per il trasferimento tecnologico (16,9%).

I giudizi espressi nella Sezione B (in scala 1-10) confermano una valutazione generale ampiamente sufficiente, con un punteggio di 7,4 sulla soddisfazione complessiva del corso (58 partecipanti) e di 6,9 sulle attività formative della Scuola.
L'andamento della soddisfazione complessiva negli ultimi tre anni si è rivelata in costante leggero aumento passando dal 7,1 su 10 del 2022-23 al 7,4 su 10 del 2024-25 (Grafico 29).

Grafico 29: Serie storica della domanda della Sezione B "Soddisfazione complessiva" con valutazione su scala da 1 a 10



Tra i principali punti di forza risaltano la qualità dei servizi di supporto — in particolare la segreteria (8,4), la biblioteca (8,3) e le dotazioni informatiche (7,1) — unitamente alla buona sostenibilità del carico di studio rispetto al lavoro di tesi (7,4). Si registrano giudizi positivi (punteggi pari o superiori a 7,0) anche per la trasparenza, le attività didattiche svolte e le esperienze svolte all'estero o presso enti esterni. Di contro, gli elementi che mostrano evidenti margini di miglioramento riguardano la gestione degli spazi personali assegnati ai dottorandi, che registra un giudizio insufficiente (5,3), e l'efficacia percepita delle valutazioni in itinere e delle presentazioni periodiche della ricerca.

RISULTATI DEL QUESTIONARIO AI DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO NEGLI A.A. 2021-22 E 2022-23

Il questionario è suddiviso in due sezioni, A e B. Per entrambe le sezioni, vista la limitata partecipazione dei dottori di ricerca, non è stato possibile elaborare grafici e tabelle, ma soltanto un rapporto biennale che riporta i risultati più significativi. Tale report è pubblicato sul sito Iuav in questo link:
https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-10/quest_dottori_ric_2022-23.pdf

Per quanto riguarda la Sezione A del questionario:

- Il 95,2% dei dottori ha scelto questo corso di dottorato come prima scelta e ha seguito attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori).
- Il 45% ha partecipato a meno di 30 ore di formazione, mentre il 55% ha superato le 30 ore.
- Il 62,5% ha avuto verifiche in itinere, mentre il 37,5% no.
- Il 50% ha valutato l'avanzamento della tesi al passaggio d'anno, mentre il 46,9% ha presentato risultati individuali e il 3,1% di gruppo.
- Il 44,4% ha presentato risultati a eventi in Italia, il 37% all'estero, mentre il 18,5% non ha fatto presentazioni.
- Il 76,2% ha pubblicato o inviato per pubblicazione i risultati di ricerca e il 57,1% ha usufruito del budget aggiuntivo per attività di ricerca.
- Il 23,8% ha trascorso periodi di studio o ricerca all'estero, l'80% dei quali ha utilizzato l'incremento della borsa di studio.
- Il 19% ha svolto ricerche in istituzioni nazionali, il 9,5% presso imprese, e il 71,4% non ha effettuato periodi di ricerca esterni.

- L'83,3% non ha ricevuto supporto finanziario per ricerche presso istituzioni nazionali o imprese.
- Il 42,9% ha avuto accesso a spazi di lavoro condivisi senza postazioni, il 23,8% con postazioni condivise, e il 4,8% con postazioni individuali; il 28,6% non aveva postazioni di lavoro.
- Il 64,3% ha svolto attività didattica per oltre 61 ore, il 35,7% fino a 60 ore.
- Il 57,1% non ha svolto attività di ricerca congiunta con altre università, e il 95,2% non ha collaborato con imprese per il trasferimento tecnologico.

Nella sezione B del questionario, le risposte sono state elaborate su una scala da 1 a 10 in base alle votazioni dei partecipanti.

- **Formazione**: I partecipanti hanno valutato positivamente la possibilità di dedicarsi alla ricerca e alla tesi (8,3), ma meno le verifiche in itinere (4,3). Il coinvolgimento di esperti esterni ha ricevuto un punteggio di 6,4 e la soddisfazione generale per le attività formative è stata pari a 5,8.
- **Tesi di dottorato**: Il supervisore è stato valutato come molto disponibile (9) e la tesi utile per strutturare i risultati (8,1), con una soddisfazione complessiva per la ricerca pari a 8,1.
- **Ricerca**: Le attività di ricerca sono considerate utili per sviluppare indipendenza (8,8), con una soddisfazione generale del 7,3.
- **Esperienze all'estero**: Il supporto ricevuto dall'università per i periodi all'estero è stato valutato positivamente (8), così come l'utilità per la tesi (9) e la soddisfazione generale (8,6).
- **Esperienze presso istituzioni nazionali/imprese**: Il supporto ricevuto dai docenti è stato valutato con 6,7 e l'utilità per lo sviluppo della tesi con 6,8.
- **Attività didattica**: L'utilità formativa dell'attività didattica ha ricevuto un punteggio di 7,8, mentre il carico di lavoro è stato considerato adeguato a gestire altre attività con un punteggio di 7,2.
- **Strutture e strumenti**: Lo spazio personale è stato considerato insufficiente (4,4), mentre i servizi bibliotecari sono stati valutati positivamente (8) e il supporto della segreteria con un ottimo 8,7.
- **Trasparenza e coinvolgimento**: Il coinvolgimento nella programmazione è stato valutato con un 6,1, mentre l'informazione sulle scadenze e procedure amministrative con un 8.
- **Soddisfazione complessiva**: Il percorso di dottorato è stato percepito come bilanciato, con una leggera prevalenza di formazione teorica (5,1), mentre la formazione pratica ha ricevuto 3,7. Il 7,1 sceglierebbe nuovamente lo stesso corso, mentre il 6,3 opterebbe per un dottorato all'estero.

Alla domanda "Sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato" i 21 dottori di ricerca che hanno partecipato all'indagine si sono espressi con un punteggio finale pari a 7,4/10.

RISULTATI DELL'INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza del corso di dottorato:

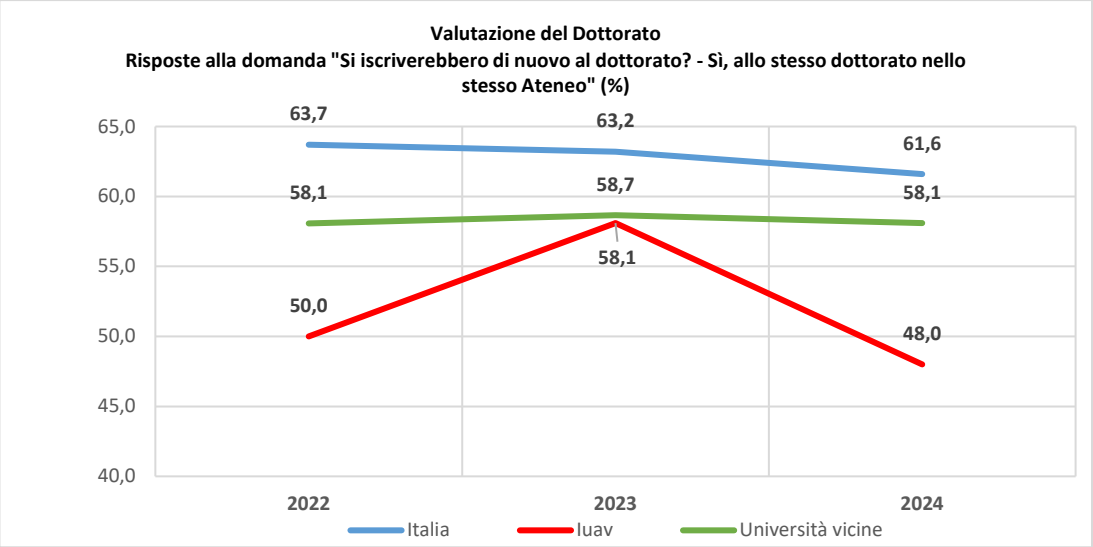
1. Le caratteristiche anagrafiche
2. Prima del dottorato
3. Le condizioni di studio e le attività formative
4. Lo studio o ricerca all'estero
5. La valutazione del corso di dottorato

I dati di Almalaurea sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2024 e i precedenti due: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2022, 2023 e nel 2024.

L'indagine Almalaurea 2024 evidenzia che il 60,0% dei dottorandi Iuav ha conseguito la laurea presso lo stesso Ateneo, una percentuale superiore alla media nazionale (55,7%) e delle Università vicine (42,9%). Si evidenzia che il 4,0% dei dottorandi Iuav ha ottenuto il titolo all'estero, contro una media italiana dell'11,5% e una media delle Università vicine del 16,3%. Il 54,2% dei dottorandi Iuav ha raggiunto il 110 o 110 e lode, rispetto al 72,3% nazionale e al 67,8% delle università vicine. Tuttavia, solo il 16,0% era deciso a iscriversi al dottorato al momento della laurea, contro il 44,6% a livello nazionale. La motivazione principale per l'iscrizione al dottorato è stata il miglioramento della formazione culturale e scientifica (84,0%), superiore alle medie nazionali (81,0%) e alle Università vicine (77,7%).

La valutazione complessiva del corso di dottorato è data dalla domanda *"Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? – Sì, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo"*. A confronto con il totale dei corsi di dottorato italiani e delle Università vicine, l'Università Iuav di Venezia ha registrato un calo dopo la rilevazione del 2020. Tale percentuale è scesa dal 65,6% del 2020 al 50,0% del 2022, ponendosi al di sotto sia dei corsi di dottorato italiani, sia delle Università vicine. Nel 2023 ha recuperato +8,1% punti percentuali, collocandosi in linea con le Università vicine e riavvicinandosi alla media nazionale, ma nel 2024 è scesa al 48,0%, ritornando ad una situazione simile al 2022.

Grafico 30: Serie storica 2022-2024 sulla valutazione del corso di dottorato



Analizzando i dati Iuav dell'indagine Almalaurea 2024 sul profilo dei dottori di ricerca, emergono almeno due punti di debolezza rispetto alla media italiana e alla media delle Università vicine.

Il primo riguarda la valutazione degli spazi di studio/lavoro. Il dottorato Iuav è stato valutato 5,2 su 10, contro il 6,5 della media italiana e il 7,0 della media delle Università vicine.

Il secondo riguarda le prospettive di carriera, valutate con un punteggio di 5,4 su 10, mentre la media degli Atenei italiani e quella delle Università vicine è di 6,7.

Il punto di forza per il dottorato Iuav risulta essere quello relativo alla competenza del supervisore in merito all'argomento della tesi. Il corso di dottorato Iuav segna un punteggio di 8,2 su 10, le Università italiane 8,2 e le Università vicine l'8,0.

Nelle rimanenti opzioni il dottorato Iuav si attesta all'incirca sugli stessi valori delle Università italiane e quelle vicine, anche se quasi sempre leggermente al di sotto (eccetto che per l'approfondimento di contenuti teorici e per la qualità della ricerca di base).
Il NdV, nella Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi, ha commentato anche i risultati relativi agli altri aspetti dell'indagine, ovvero le caratteristiche anagrafiche, l'indagine di genere, gli studenti provenienti dall'estero, le condizioni di studio e delle attività formative, i periodi di studio e di ricerca all'estero.

In sintesi:

- **Borsa di studio**: il 72,0% dei dottorandi Iuav ha usufruito di una borsa di studio, dato inferiore alla media nazionale (80,9%) e alle università vicine (83,8%);
- **Soddisfazione del finanziamento**: Il 33,3% dei dottorandi Iuav è insoddisfatto dell'ammontare del finanziamento, superiore alla media nazionale (28,2%) e delle università vicine (28,9%);

- **Titoli congiunti**: Il 4,0% dei dottorandi Iuav ha ottenuto un titolo congiunto o doppio/multiplo, dato inferiore alle altre medie di riferimento (12,5% il nazionale e 15,7% le università vicine);
- **Collaborazione con imprese**: l'8,0% dei dottorandi ha collaborato con imprese, dato allineato alla media nazionale (8,1%) e superiore alle Università vicine (6,9%);
- **Partecipazione alle attività formative**: Il 68,0% dei dottorandi partecipa regolarmente alle attività formative, in netta contrazione nell'ultimo anno di rilevazione rispetto agli anni precedenti;
- **Studio all'estero**: Il 36,0% ha svolto un periodo di studio o ricerca all'estero, una percentuale sensibilmente inferiore alla media nazionale (55,6%) e università vicine (60,0%);
- **Soddisfazione generale**: La durata del periodo all'estero è risultata più lunga per i dottorandi Iuav, con una soddisfazione complessiva di 8,9 su 10;
- **Critiche economiche**: La disponibilità di risorse finanziarie per i progetti di ricerca è stata valutata solo 5,5 su 10, risultando l'aspetto meno apprezzato.

Presa in carico dei risultati della rilevazione

APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI SUPPORTO AI COORDINATORI DEI CORSI DI STUDIO PER LA GESTIONE DELLE VALUTAZIONI NEGATIVE SULLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI

Nella seduta del 15 luglio 2019 il Senato accademico ha approvato le "Linee guida del PQA di supporto ai coordinatori dei CdS per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti" (in questo paragrafo "linee guida") con l'obiettivo di valorizzare l'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei CdS nel monitoraggio della qualità e dei servizi per la didattica.

In attuazione delle linee guida il Presidio richiede ai coordinatori dei CdS di relazionare sulle azioni introdotte per risolvere le criticità segnalate dagli studenti nel primo semestre, nel secondo semestre e nel periodo intensivo di ogni anno accademico. Per la rendicontazione vengono forniti a ciascun coordinatore uno schema di report e un documento contenente la lista degli insegnamenti in area critica nell'indicatore 1 "Azione didattica", e per ciascuno il valore dell'indicatore e i suggerimenti degli studenti riportati integralmente.

I risultati del questionario per la valutazione della didattica vengono trasmessi, oltre che ai Coordinatori dei CdS, anche:
al Rettore;
al Direttore del Dipartimento di Culture del progetto;
al Direttore della Sezione di coordinamento della didattica;
al Presidente della CPDS;
al Presidente del NdV;
al Direttore Generale.

Tali esiti sono, in ogni caso, consultabili e messi a disposizione tramite la piattaforma Pentaho a tutti i componenti del Presidio della Qualità, del NdV, della CPDS e ai Gruppi di AQ.

Ogni coordinatore, analizzate le cause dell'insoddisfazione e dopo un colloquio con i docenti interessati per concordare soluzioni mirate a superare le criticità emerse, restituisce i report compilati alla Direzione generale - Servizio qualità e valutazione. I report restano disponibili su richiesta per chi ha diritto di accesso ai dati individuali.

Sotto questo profilo, l'analisi relativa al triennio accademico 2022/23 – 2024/25 evidenzia come, nell'ultimo anno, il 71,4% dei report trasmessi sia stato regolarmente restituito all'ufficio di supporto da parte dei Coordinatori. Sebbene si riscontrino ancora risposte intermittenti e una puntuale riconsegna non del tutto omogenea tra un anno e l'altro, si registra una progressiva e crescente consapevolezza del valore delle Linee guida del PQA, nonché dei benefici che la loro corretta adozione apporta al miglioramento continuo di ciascun CdS.

L'andamento dei docenti in area critica per quanto riguarda il reiterarsi di valutazioni negative fornisce anche una misura dell'efficacia delle stesse linee guida, che hanno avuto il vantaggio di convogliare l'attenzione dei coordinatori dei CdS sulle opinioni degli studenti. I dati presentati nelle tabelle che seguono evidenziano in particolare le differenze tra docenti a contratto e docenti di ruolo.

La tabella 14 mostra un incremento del totale dei docenti nell'Area Critica, che passano da 23 dell'a.a. 2022-23 a 26 dell'a.a. 2024-25. Anche il numero di docenti che restano in area critica nei tre anni risulta in crescita, passando da 6 a 11. Il numero di docenti in area critica che hanno cessato la loro collaborazione mostra un picco nel 2023-24 con 7 cessazioni, mentre scende a 5 nel 2024-25.

Tabella 14: Andamento del totale dei docenti in Area Critica negli a.a. 2022-23, 2023-24 e 2024-25

	2022-23	2023-24	2024-25
docenti in AC (Totale)	23	25	26
docenti in AC che hanno cessato la collaborazione nell'a.a. successivo (totale)	4	7	5
docenti che nell'a.a. successivo sono stati confermati in AC (totale)	6	6	11

Dall'analisi dettagliata per tipologia di docente si rilevano differenze rilevanti. Per i docenti di ruolo (Tabella 15), le valutazioni negative raggiungono l'apice nel 2023-24 con 19 casi. Le cessazioni successive a valutazioni critiche risultano residuali (una nel 2022-23 e tre nel 2023-24, comprese le uscite per quiescenza) e pari a zero nel 2024-25 su 15 docenti coinvolti. Aumenta tuttavia di due unità (da 6 a 8) il numero di docenti di ruolo la cui permanenza in Area Critica viene confermata nell'a.a. successivo al 2024-25.

Tabella 15: Andamento dei docenti di ruolo in Area Critica negli a.a. 2022-23, 2023-24 e 2024-25

	2022-23	2023-24	2024-25
docenti di ruolo in AC	16	19	15
docenti di ruolo in AC che hanno cessato la collaborazione nell'a.a. successivo	1	3	0
docenti di ruolo che nell'a.a. successivo sono stati confermati in AC	6	6	8

Per quanto concerne i docenti a contratto, il numero di insegnamenti collocati in Area Critica nel triennio 2022-23 / 2024-25 mostra un trend in aumento, passando da 7 unità nel 2022-23 a 6 nel 2023-24, fino a raggiungere 11 casi nell'a.a. 2024-25 (Tabella 16). Tra questi, la quota di docenti che ha interrotto la collaborazione con l'Ateneo è stata di 3 su 7 nel 2022-23, 4 su 6 nel 2023-24 e 5 su 11 nel 2024-25.

La mancata riattribuzione dell'incarico è avvenuta in piena attuazione dell'art. 3 del Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e didattica integrativa (D.R. n. 652 del 19 dicembre 2019), il quale dispone che: "*Gli incarichi di insegnamento di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal PQA*". Inoltre, l'interruzione dei rapporti si è determinata anche grazie all'intervento di alcuni coordinatori dei CdS, che in diversi casi sono intervenuti in via cautelativa e proattiva già al termine del primo anno di rilevazione sfavorevole.

I dati evidenziano come la riconferma dei docenti a contratto in Area Critica negli anni accademici successivi sia stata del tutto assente o estremamente marginale. In particolare, a seguito delle rilevazioni relative agli a.a. 2022-23 e 2023-24, nessun docente a contratto è stato nuovamente rilevato in Area Critica nell'anno accademico immediatamente successivo. Tale evidenza attesta l'elevata efficacia delle Linee guida del PQA e delle relative procedure di regolamentazione. Soltanto 3 degli 11 docenti a contratto classificati in Area Critica nell'a.a. 2024-25 sono risultati nuovamente presenti in tale fascia nell'a.a. 2025/26.

Tabella 16: Andamento dei docenti a contratto in Area Critica negli a.a. 2022-23, 2023-24 e 2024-25

	2022-23	2023-24	2024-25
docenti a contratto in AC	7	6	11
docenti a contratto in AC che hanno cessato la collaborazione nell'a.a. successivo	3	4	5
docenti a contratto che nell'a.a. successivo sono stati confermati in AC	0	0	3

Il NdV giudica positivamente l'applicazione delle linee guida per quanto riguarda l'attenzione che fa convogliare sulle opinioni degli studenti. L'analisi evidenzia che le linee guida sono particolarmente efficaci per la gestione dei docenti a contratto mentre suggerisce di utilizzare altre strategie per la gestione dei docenti di ruolo, come ad esempio la proposta di attività formative sulla didattica per i docenti di ruolo, comprese anche le forme di didattica innovativa.

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance riferito al 2026

1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2026?	1) **Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)** 2) No 3) Altro (specificare)	1. aggiornamento dei Target di alcuni indicatori strategici; 2. definizione di una relazione annuale dei dirigenti delle aree; 3. ridenominazione dell'indicatore "I124" Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale".; 4. nuove schede individuali per responsabili e collaboratori; 5. aggiornamento della tabella - Declaratorie comportamenti per ruolo con la nuova scala di valutazione non più in decimi ma in centesimi; 6. aggiornamento del quadro normativo di riferimento e del glossario; 7. apporto di altri piccoli miglioramenti al documento al fine di correggere errori e migliorarne la leggibilità.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) **Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)** 2) No 3) Altro (specificare)	I comportamenti organizzativi presentano come parametro indicatore pre-definito il "comportamento osservabile" corrispondente alla specifica descrizione del comportamento nella scheda obiettivi. Sono differenziati per responsabile d'area, di divisione, di servizio e collaboratori, a seconda degli incarichi attribuiti. Maggiori specifiche sono contenute nelle "Declaratorie comportamenti per ruolo" del SMVP 2026, nelle tabelle da p. 42 a p. 52.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) **Sì** 2) No 3) Altro (specificare)	La scheda obiettivi individuale contiene tutti gli obiettivi assegnati a ciascun dipendente dell'amministrazione, dal direttore generale al collaboratore; essa prevede una ponderazione specifica per ruolo rispetto a ogni classe di obiettivi, la cui somma è il 100%. È previsto un peso degli obiettivi di ateneo legato al grado di responsabilità (più elevato per i dirigenti e i responsabili di divisione) e un peso degli obiettivi di performance dell'area uguale per tutti i titolari di posizione in quanto direttamente coinvolti nella gestione operativa per il miglioramento degli indicatori di performance. Maggiori specifiche nella tabella 3 p. 18 del SMVP 2026 dove è indicata la pesatura degli obiettivi distinta per ruolo.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) **Sì** 2) No 3) Altro (specificare)	Sì, per esteso nel par. 3.1 riferito al "Sistema degli obiettivi e la scheda individuale" da p. 15 a 19, sia come definizioni di lessico nel Glossario a p. 55 del SMVP 2026. Inoltre l'Allegato 5 del SMVP specifica il modello per il target per la customer satisfaction e gli indicatori di performance, pp. 53-54.
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) **Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)** 2) No 3) Altro (specificare)	Sì, la fase di valutazione è preceduta dalla raccolta dei dati e delle informazioni inerenti al raggiungimento degli obiettivi. Il sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni individuali è costituito da quattro fasi: 1) pianificazione; 2) verifica intermedia; 3) valutazione delle prestazioni; 4) collegamento al sistema premiante. Dove i p.ti 1 e 2 costituiscono la fase di misurazione mentre i p.ti 3 e 4 quella di valutazione. Per quanto riguarda la fase di valutazione, la procedura è descritta alle pp. 20-22 del SMVP 2026.

6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Per quanto riguarda la valutazione del direttore generale, essa è prevalentemente incentrata su indicatori di performance oggettivi e prevede questa suddivisione: a) peso del 60% degli obiettivi gestionali di ateneo, comprensivo del 30% (sul tot. complessivo) legato al rispetto dei tempi di pagamento, coerentemente con le indicazioni del DL 24.02.2023 n. 13 all'art. 4 bis; b) peso del 15% dato dalla media di 2 indicatori: uno di efficienza, dato dai costi medi unitari dell'ateneo (calcolato come somma degli indicatori di costo medio delle aree) e uno di efficacia, dato dalla media pesata degli indicatori di customer satisfaction riferiti ai 3 principali stakeholder: studenti, PTA, docenti; c) peso del 25% sui comportamenti (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione del rettore. (SMVP 2026, p. 20).
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Ai fini della valutazione dei risultati di performance e di redazione della relazione sulla performance i risultati relativi al raggiungimento degli obiettivi gestionali di ateneo assegnati ai dirigenti, questi sono tenuti a inviare al direttore generale prima della valutazione individuale, una relazione contenente una specifica descrizione, per ogni obiettivo, delle attività svolte, delle risorse impiegate, dei fattori esterni/interni che hanno impattato sul risultato, evidenziando le principali attività di coordinamento e collaborazione e le azioni di miglioramento dei servizi intraprese. (SMPV 2026, paragrafo 2.2)
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) **Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento** 4) Altro (specificare)	Punti di forza: sistema di obiettivi e indicatori (in particolare di customer satisfaction) molto articolato, processo di condivisione degli obiettivi/valutazione a 2 vie, percepito positivamente (buoni risultati del questionario sul benessere organizzativo, assenza di casi di contestazione).
9.	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) **Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)**	Stakeholder esterni: l'Ateneo gestisce dei questionari di valutazione che vengono compilati da soggetti esterni (ad es. il NdV, il Collegio dei revisori, i membri CdA e SA); i risultati incidono sulla valutazione della performance del PTA. - Leadership: per i responsabili d'area (dirigenti) la scheda dei comportamenti (Allegato 4. Declaratorie Comportamenti Per Ruolo del SMVP Iuav 2026) comprende il tema della Leadership; i risultati conseguiti incidono sulla valutazione della performance dei dirigenti. - Obiettivi formazione: coerentemente con la direttiva Zangrillo 2023 su "Pianificazione della formazione", l'obiettivo di Ateneo n. 5 del PIAO Iuav 2026/28 riguarda la "Formazione del

		5) **Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership** 6) **Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali** 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	personale: a) applicazione sistema monitoraggio; b) Syllabus miglioramento ulteriore 10%. I risultati conseguiti incidono sulla valutazione della performance del DG e dei dirigenti. (vedi anche par. 3.4 del PIAO Iuav 2026/28, pp. 114-124).
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) **Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità;** 2) **Sì, per il Direttore Generale;** 3) **Sì, anche per altri Dirigenti** 4) No 5) Altro (specificare)	Per il direttore generale il peso del 60% degli obiettivi gestionali di ateneo è comprensivo del 30% (sul tot. complessivo) legato al rispetto dei tempi di pagamento, coerentemente con le indicazioni del DL 24.02.2023 n. 13 all'art. 4 bis; conformemente alle indicazioni dell'art. 4 bis del DL 24.02.2023 n. 13 (disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni) per tutta la dirigenza la percentuale massima della classe obiettivi di ateneo è comprensiva del 30% collegato al rispetto dei tempi di pagamento.

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 Valore Pubblico

11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) **Sì** 2) In parte 3) No	Il PIAO è stato aggiornato nel gennaio 2026. L'aggiornamento alle nuove strategie e ai nuovi obiettivi, lo rende operativamente utilizzabile nel ciclo di miglioramento dell'Ateneo.
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) **Sì (Valore Pubblico e Strategie)** 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	L'ateneo definisce gli obiettivi di VP nel PIAO e individua i collegamenti tra obiettivi di VP riclassificando gli obiettivi strategici e gestionali di ateneo (PIAO tab. 2.3 e tab. 2.8) in termini di impatto/performance istituzionale (economico, ambientale e sociale). Il PIAO a pag. 33-34 associa specificatamente i principali obiettivi di VP indicati dall'art. 3 c.1 del decreto 24.06.2022 (accessibilità fisica, accessibilità digitale, semplificazione delle procedure, benessere economico, sociale e ambientale) a specifici obiettivi gestionali di ateneo, che hanno un target definito e sono misurati e valutati nel ciclo performance (in tutto sono 21 obiettivi).
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) **Più di 15**	Il PIAO a pag. 33 -34 indica 21 obiettivi gestionali che impattano direttamente sugli obiettivi di VP indicati dall'art 3 c.1 del decreto 24.06.2022.
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) **Sì interni ed esterni** 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	Gli stakeholder interni ed esterni sono stati coinvolti nella definizione degli obiettivi strategici, che hanno un impatto su quelli di valore pubblico; i 21 obiettivi gestionali di ateneo che hanno un impatto diretto sul VP sono definiti da stakeholders interni (DG dirigenti rettore).
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) **Sì** 2) No	Elenco completo a pp. 33-34.
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc.)	1) **Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance** 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	Il PIAO, a pag. 22, Tabella 2.2, indica gli obiettivi PRO3 relativi al programma approvato dal MUR. Questi obiettivi sono presenti anche tra quelli di performance (gestionali di ateneo, associati al tema Benessere economico sociale e ambientale. nella tab. 2.8).
17.	Se l'Ateneo ha ricevuto nel 2025 il rapporto di	1) **Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di**	In particolare, a livello di valore pubblico, a seguito di specifiche raccomandazioni sono stati introdotti diversi obiettivi: "Supporto all'individuazione e attivazione di

	accreditamento periodico, nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili al superamento delle raccomandazioni o comunque alle aree di miglioramento indicate dalla CEV?	**Performance** 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di Performance 4) No 5) L'Ateneo non ha ricevuto il rapporto di accreditamento nel 2025 6) Altro (Specificare)	comitati di indirizzo relativi all'offerta formativa di ateneo e dottorato di ricerca" si veda PIAO 2026-28, tab. 2.8. Per migliorare l'efficacia e il numero delle audizioni (raccomandazione CEV al nucleo) sono stati introdotti anche gli obiettivi per "Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi" 1con relativo indicatore, si veda il PIAO 2026/28, tab. 2.3). In riferimento al punto di attenzione A1, valutato "soddisfacente" dalla CEV, il Direttore generale Iuav ha definito l'obiettivo di aggiornamento dei target del piano strategico 2023-2027 in linea con le raccomandazioni del rapporto visita CEV. Si veda a tal proposito l'obiettivo gestionale n. 16 del PIAO Iuav 2026/28, pag. 34, la cui analisi è finalizzata all'individuazione e diffusione nel portale dell'ateneo dei risultati del Progetto "Good Practice" (efficacia, efficienza, BO, laboratori), funzionale anche a stimolare la partecipazione studentesca.
18.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 1) **No**	Non è ancora stato esplicitato nel documento. Tuttavia risulta facilmente desumibile dalla descrizione dell'indicatore.
19.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati, baseline e target? (è possibile scegliere più opzioni)	2) **Indicatori** 3) **Fonte dei dati** 4) Baseline 5) **Target** 3) Altro (specificare)	• Sì, ognuno degli obiettivi è associato a un preciso indicatore e target (allegato tab 2.8 e riportati in allegato 2.3), monitorato sia in corso di esercizio che in sede di valutazione performance.
20.	In che misura il PIAO 2026-2028 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2026 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	1) **Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori;** 2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo; 4) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo; 5) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni	Il PIAO cita la direttiva a pag. 8 e ne tiene conto nella formulazione degli obiettivi gestionali di ateneo con: • l'inserimento di specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico e sostenibilità ambientale; in merito alla transizione ecologica l'ateneo partecipa annualmente al Ranking internazionale Greenmetric, i cui risultati rappresentano un indicatore strategico dell'ateneo (link alla pagina sulla sostenibilità) • obiettivi che migliorano l'accessibilità alle informazioni e velocizzano le procedure migliorandone anche l'efficienza (accessibilità digitale) • obiettivi sul tema del benessere economico, sociale e ambientale, che concerne un miglioramento delle condizioni degli stakeholders dal punto di vista economico, sociale e ambientale • obiettivi che riguardano le pari opportunità e l'uguaglianza di genere (link al GEP) obiettivi inerenti alla formazione del personale; il tema della leadership è invece considerato tra i comportamenti organizzativi

		formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici; 6) Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale 1) Altro (specificare)	
21.	Il PIAO 2026-2028 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	2) **Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale;** 3) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.); 4) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti; 5) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva; 6) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025-2027 dell'ateneo; 7) Altro (specificare)	Già dal 2024 per ogni dirigente è stato definito un obiettivo gestionale specifico sulla formazione, con il coordinamento generale del dirigente dell'Area finanza e risorse umane, relativamente alle opportunità formative promosse dal Dipartimento della funzione pubblica nella piattaforma Syllabus e a un sistema di monitoraggio della formazione che con riferimento alla dirigenza riguarderà in particolare la formazione specialistica. PIAO 2026-28, pp. 114-124.

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 Performance

22.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) **Sì** 2) In parte 3) No	Sì, ognuno degli obiettivi è associato a un preciso indicatore e target (allegato tab 2.3), monitorato sia in corso di esercizio che in sede di valutazione performance.
23.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2026 – 2028 come si può qualificare rispetto al PIAO 2025 – 2027?	1) **Complessivamente coerente e in sostanziale continuità** 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	Il PIAO Iuav 2026/28 si può qualificare sostanzialmente coerente e in continuità rispetto al PIAO 2025/27.
24.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)	1) **Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)** 2) **Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)** 3) **Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).** 4) **Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)**	N 1, 2, 3 e 4 Tutti i livelli: strategici, organizzativi, individuali.
25.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) **Solo in alcuni casi** 4) No, mai	In alcuni casi gli indicatori sono riferiti a dimensioni diverse (es ob. Gest n. 1); ad es. gli indici di costo medio unitario sono ottenuti dal rapporto tra una misura di costo e un driver espressivo del volume di attività svolta.
26.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) **Efficacia** 2) **Efficienza** 3) **Qualità percepita** (customer satisfaction) 5) **Sì/No** (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) **Tempistiche/scadenze** 7) Altro (specificare)	Tutte le tipologie sono utilizzate: la tab. 2.13 del PIAO evidenzia le diverse % del peso delle tipologie di obiettivi (indicatori) nella scheda individuale.

27.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) **Si tiene conto delle serie storiche** 2) **Si fa riferimento a benchmark interni** 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	Principalmente i target sono determinati su trend triennali precedenti (obiettivi strategici, e gestionali di ateneo); nel caso degli obiettivi di performance e miglioramento continuo i target sono predeterminati in modo da stimolare un miglioramento premiando una % di incremento della Customer Satisfaction (oltre la soglia min) o di diminuzione del costo unitario.
28.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) **Altro (specificare)**	Solo per un sottoinsieme degli obiettivi vi è uno specifico stanziamento, gli altri sono coperti dalla assegnazione del budget all'area di competenza del dirigente responsabile. Il rapporto diretto tra risorse e budget avviene oltre che per gli obiettivi PRO3, che hanno un budget approvato dal MUR, per alcuni obiettivi gestionali di ateneo come illustrato nella tab. 2.12 del PIAO.
29.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) **Altro (specificare)**	Gli obiettivi sono assegnati alle aree e alla DG perché nella nostra organizzazione completamente centralizzata l'unico dipartimento è collocato dentro la DG (pertanto non figurano specifici ob. di dipartimento).
30.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) **Sì (specificare quale utenza è coinvolta)** 2) No 3) Altro (specificare)	Il PIAO (tab. 2.10, pag. 38) riporta gli obiettivi-indicatori di efficacia dei servizi legati alla Customer Satisfaction. Anche la relazione performance 2025 (pp. 88-90) specifica l'articolato gruppo di stakeholder che vengono annualmente coinvolti attraverso i questionari di Customer Satisfaction (sia mediante il progetto Good Practice, sia con questionari diffusi direttamente dall'amministrazione, anche nell'ambito del Benessere organizzativo). Annualmente l'ateneo partecipa al ranking internazionale Greenmetrics, che prevede la compilazione di un articolato questionario e una valutazione esterna degli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, presenti tra gli obiettivi.
31.	Se SI alla domanda precedente, quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) **Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)** 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	Principalmente questionari (Good Practice, Almalaurea, Anvur, di Ateneo). Ultimamente sono state effettuate per la parte bilancio di genere, delle interviste.
32.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la	1) **dati certificati e pubblicati**	Le fonti di dati utilizzate per la misurazione finale dei risultati sono i dati certificati e pubblicati,

	misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	2) **autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo** 3) **banche dati dell'ateneo** 4) **banche dati esterne** 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	l'autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo, le banche dati dell'ateneo e le banche dati esterne.
33.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		La misurazione della performance avviene sia in corso d'anno (monitoraggio intermedio, a luglio, sui risultati relativi al primo semestre) sia a inizio dell'anno successivo, sui risultati dell'anno precedente, utilizzati anche per la valutazione della performance. Nel mese di luglio il servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi nel semestre precedente relativamente agli obiettivi strategici e operativi che viene comunicata al direttore generale, al NdV e condivisa con coloro che sono responsabili delle aree in tempo utile per facilitare tempestivi interventi correttivi e dare indicazioni e suggerimenti per la definizione del nuovo Piano integrato. La misurazione dei risultati strategici e operativi è attribuita al Servizio controllo di gestione che provvede alla raccolta elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni e alla elaborazione dei report e delle relazioni previste dalla normativa vigente. La misurazione annuale comprende risultati relativi a: • obiettivi strategici • obiettivi gestionali di Ateneo • obiettivi di performance e miglioramento continuo relativi all'efficienza, che riguardano i costi medi unitari, e relativi all'efficacia, che concernono la customer satisfaction. I risultati relativi agli obiettivi di struttura e ai comportamenti sono monitorati direttamente dai responsabili in sede di valutazione della performance dei propri collaboratori.
34.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) **No** 3) Altro (specificare)	L'OIV non svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3
Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2023/2024, 2024/2025, 2025/2026) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti:

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2023	295	295	1
2024	316	316	1
2025	354	354	1

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note (facoltativo):
Il dato relativo all'a.a. 2025/2026 non è ad oggi completo (12/06/2026), in quanto non comprende i risultati restituiti dai questionari degli insegnamenti non ancora erogati relativi all'a.a. in corso.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2025 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: (max 500 parole)
Nel corso del 2025, l'Ateneo ha focalizzato i propri sforzi sul consolidamento e l'evoluzione del sistema di AQ, operando in stretta continuità con gli anni precedenti ma con un nuovo impulso derivante dalla visita di accreditamento periodico dell'ANVUR svoltasi nel dicembre 2024. Le attività ordinarie sono state integrate da azioni mirate alla gestione della documentazione post-visita e al coordinamento interno, con l'obiettivo di implementare il sistema AVA 3 in un'ottica di miglioramento continuo.

La governance di questo processo è stata guidata dallo Steering Committee, il quale ha analizzato le indicazioni della CEV per definire azioni di miglioramento a livello di sistema. Una novità significativa è stata la strutturazione di un sistema di responsabilità per l'AQ permanente a livello amministrativo, che ha visto la nomina di referenti di area dedicati per ogni ambito di competenza, garantendo una gestione più capillare dei processi.

Il PQA ha supportato questa transizione attraverso interventi di formazione e informazione rivolti ai nuovi referenti, accrescendo la consapevolezza istituzionale sulle attività di AQ. In linea con la Road Map definita, il NdV ha pubblicato le linee guida per le audizioni, organizzando un fitto calendario di incontri. A giugno 2025 si sono tenute le audizioni della

Sede, fondamentali per diffondere gli esiti della visita ANVUR e rafforzare i processi strategici e di governance basati sulle raccomandazioni ricevute.

Il processo di valutazione è proseguito a settembre 2025 con l'audizione del Dipartimento di Culture del progetto, focalizzata sulla definizione delle linee strategiche, l'integrazione dei progetti di eccellenza, il coinvolgimento degli stakeholder e l'analisi dei risultati della VQR e dell'ASN. A novembre 2025, le audizioni hanno interessato i corsi di dottorato e i CdS già oggetto di visita, fornendo una restituzione dettagliata delle indicazioni contenute nel rapporto ANVUR.

Per rispondere operativamente alle necessità emerse, il PQA ha istituito gruppi di lavoro su ambiti specifici, come la qualità della ricerca, la formazione dei docenti e la valorizzazione dei questionari studenteschi. Tra le proposte rilevanti figurano l'istituzione di un Advisory Board d'Ateneo e il potenziamento del coinvolgimento della comunità studentesca Iuav. Parallelamente, il NdV ha curato l'accreditamento iniziale di due nuovi corsi magistrali: LM89-R (Curating Arts and Heritage in Intercultural Perspectives) e LM35 (Renewable Energy Engineering in Coastal Environment).

Le azioni intraprese nel 2025 hanno contribuito al rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità, favorendo una maggiore definizione delle responsabilità, il coordinamento tra le strutture e la sistematizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione. Il Nucleo riconosce i progressi conseguiti e ritiene necessario proseguire nella verifica dell'efficacia delle azioni avviate, con particolare attenzione al completamento dei processi di riesame nell'ambito del Dipartimento, della ricerca e della terza missione.

Grado di efficacia: efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2025

	2025
Corsi di studio	4
Dottorati di ricerca	2
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	3

Raccomandazioni e suggerimenti

La Relazione annuale sul sistema AVA costituisce, per sua natura, un documento articolato, nel quale le analisi, gli indicatori e gli esiti delle attività di valutazione trovano ampio sviluppo. In questa edizione, anche grazie a una proposta degli uffici, è stata introdotta per la prima volta una rappresentazione grafica degli indicatori, che facilita la lettura degli andamenti e dei confronti e rende più accessibili le informazioni.

Le pagine che seguono propongono una sintesi ragionata delle principali questioni emerse, organizzata secondo i cinque Ambiti del modello AVA3. Ciascun punto riprende un tema affrontato nel corpo della Relazione e restituisce, in forma essenziale, le considerazioni e le raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione, rinviando alle rispettive sezioni per l'analisi completa. L'obiettivo è mettere in evidenza i risultati conseguiti, le criticità ancora aperte e le priorità di miglioramento, offrendo agli Organi di governo e alla comunità universitaria uno strumento di lettura e riflessione sul percorso dell'Ateneo.

Ambito A — Strategia
Orientamento della Governance al Valore Pubblico e Cascading Strategico:

In vista del rinnovo della governance previsto per il 2027, il Nucleo di Valutazione riconosce l'importante percorso compiuto dall'Ateneo nel consolidamento dei processi di programmazione e Assicurazione della Qualità e suggerisce di proseguire in questa direzione, valorizzando ulteriormente il principio del valore pubblico nella definizione degli obiettivi strategici. In questo quadro, l'organizzazione, la programmazione delle risorse umane, la formazione e le modalità di lavoro costituiscono leve da sviluppare in modo integrato e coerente, assicurando la piena convergenza tra il Piano strategico di Ateneo e il PIAO, con particolare riferimento alla programmazione della performance.

Verifica del Piano Strategico di Ateneo:

Il Nucleo raccomanda alla governance di predisporre entro gennaio 2027 un documento di sintesi sullo stato di attuazione del Piano Strategico, che dia conto degli obiettivi raggiunti, delle azioni intraprese e delle questioni ancora aperte. Tale ricognizione può consentire una importante restituzione alla comunità universitaria di un quadro documentato del percorso compiuto durante l'attuale mandato rettorale, offrendo un utile riferimento per la continuità della programmazione e per le scelte future.
Declinazione Operativa e Pianificazione Dipartimentale:

La particolare struttura organizzativa di Iuav, caratterizzata dalla presenza di un unico Dipartimento, richiede particolare attenzione al raccordo tra i diversi livelli e tempi della programmazione. Il NdV suggerisce che gli obiettivi del Piano Strategico pluriennale di Ateneo trovino una declinazione operativa in un documento annuale del Dipartimento, nel quale siano illustrate le attività realizzate, i risultati conseguiti e le azioni previste (con responsabilità, tempistiche e obiettivi chiaramente indicati). Tale documento dovrebbe svilupparsi attraverso un confronto periodico con gli Organi di governo dell'Ateneo, chiamati a definire gli indirizzi strategici e a individuare eventuali nuove esigenze, anche in risposta ai mutamenti del contesto esterno e interno. Il Dipartimento contribuirebbe a questo processo attraverso la conoscenza diretta delle attività e dei loro risultati, formulando proposte e segnalando le necessità di adeguamento della programmazione. Si favorirebbe così un dialogo costante tra i due livelli, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità. Questo suggerimento del NdV è formulato per accogliere e rispondere alle indicazioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) che chiedevano chiarezza nei rapporti tra Ateneo e Dipartimento attraverso il tracciamento di azioni con una scansione temporale definita (a breve, medio e lungo termine) e target graduati e verificabili nel tempo.

Partecipazione e Rappresentanza Studentesca:

Il Nucleo di Valutazione richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare la partecipazione attiva della componente studentesca negli organi di governo e di Assicurazione della Qualità, in coerenza con le indicazioni formulate dalla CEV. Si tratta di una questione che richiede un impegno continuativo, volto a promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo della rappresentanza studentesca nella vita dell'Ateneo. In questa prospettiva, il NdV suggerisce di introdurre gli Open Badge come riconoscimento istituzionale dell'impegno degli studenti, di organizzare percorsi di formazione sui ruoli e sugli strumenti dell'AQ, valutando anche l'eventuale attribuzione di CFU, e di prestare adeguata attenzione alle mozioni presentate dagli studenti ai fini dell'integrazione degli ordini del giorno degli organi collegiali.
Per affrontare nell'immediato le difficoltà di copertura dei posti riservati agli studenti negli organismi di AQ, il NdV suggerisce inoltre di coinvolgere attivamente i Coordinatori dei Corsi di Studio nella promozione delle candidature, d'intesa con il SdS, e di valutare l'opportunità di definire procedure che facilitino la sostituzione dei rappresentanti in casi di vacanza.

Ambito B — Risorse (Economiche, Umane e Logistiche)
Programmazione Integrata e Sostenibilità Economico-Finanziaria:

Il Nucleo di Valutazione prende atto positivamente del sostanziale equilibrio raggiunto nel bilancio 2025, riconoscendo l'impegno dell'Ateneo nell'affrontare un contesto economico caratterizzato da crescenti vincoli finanziari. Le misure di contenimento della spesa adottate richiedono tuttavia un attento monitoraggio dei loro effetti sulla qualità della didattica, della ricerca e della formazione dottorale. Il NdV suggerisce pertanto di consolidare un sistema di programmazione integrata delle risorse economiche, umane e infrastrutturali, che consenta di valutare la sostenibilità delle scelte nel medio periodo e di aggiornare le priorità alla luce dei risultati conseguiti.
In coerenza con i rilievi formulati dalla CEV sulla sostenibilità economico-finanziaria, Il Nucleo raccomanda inoltre di affiancare al bilancio di previsione scenari alternativi, di esplicitare una strategia per il progressivo superamento del ricorso programmato alle riserve patrimoniali a copertura dei disavanzi previsionali e di verificare periodicamente la congruità delle stime prudenziali alla luce dei risultati di consuntivo.

Infrastrutture, Spazi per Didattica e Ricerca:

Il NdV apprezza gli interventi realizzati e programmati dall'Ateneo per il miglioramento delle proprie sedi, riconoscendo le difficoltà che la particolare condizione urbana di Venezia comporta nella gestione e nell'adeguamento degli spazi. Permangono tuttavia alcune criticità relative alla disponibilità e alla funzionalità degli ambienti destinati alla didattica e alla ricerca. Il Nucleo raccomanda di proseguire nel programma di adeguamento delle strutture, prestando particolare attenzione alle esigenze emerse dalle audizioni con gli studenti, tra cui le dotazioni tecniche delle aule, l'accessibilità agli strumenti informatici e ai software necessari alle attività formative. Ciò tutto, nella piena consapevolezza che la specificità della didattica laboratoriale di Iuav rende particolarmente importante il lavoro dedicato alle dotazioni in rapporto alle effettive modalità di utilizzo degli spazi.

Investimento nella Formazione del Personale (Docente e PTA):

Il Nucleo riconosce le iniziative già intraprese dall'Ateneo per la qualificazione del personale e suggerisce di proseguire nella strutturazione di un sistema di formazione che consenta di individuare i fabbisogni, coordinare le attività e verificarne l'efficacia.
Per il personale docente, anche a contratto, particolare attenzione dovrebbe essere riservata all'innovazione didattica e alle competenze necessarie allo sviluppo dei processi di Assicurazione della Qualità, in collaborazione e anche valorizzando il contributo del Presidio della Qualità.
Per il personale tecnico-amministrativo, il NdV richiama l'attenzione sull'andamento degli indicatori di formazione (ore per dipendente in diminuzione, ma ancora superiori alla media nazionale; spesa pro

capite in calo e pari a circa la metà della media nazionale), raccomandando di preservare e rafforzare le opportunità di aggiornamento professionale, in coerenza con l'evoluzione organizzativa dell'Ateneo e con le responsabilità affidate alle diverse strutture.

Ambito C — Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)
Riesame Annuale del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità:

Il NdV riconosce i progressi compiuti dall'Ateneo nella strutturazione dei processi di Assicurazione della Qualità e raccomanda di proseguire nel consolidamento delle attività di riesame del sistema di governo e di AQ, in coerenza con le indicazioni formulate dalla CEV. In particolare, il riesame dovrebbe assumere una cadenza annuale stabile e essere adeguatamente documentato e condiviso con gli Organi competenti, dando evidenza alle criticità rilevate, alle azioni di miglioramento intraprese e agli indicatori utilizzati per verificarne l'efficacia nel tempo (seguendo così il ciclo di Deming, PDCA).

Strutturazione Integrata dell'AQ Multilivello:

Il Nucleo valuta positivamente il percorso di rafforzamento del sistema di AQ avviato dall'Ateneo, che ha già prodotto risultati significativi, in particolare nella Scuola di Dottorato. Raccomanda di proseguire in questa direzione, prestando particolare attenzione al consolidamento dei processi relativi al Dipartimento, alla ricerca, alla terza missione, e al loro raccordo con quelli della didattica. La progressiva integrazione delle attività di programmazione, monitoraggio e riesame dovrebbe contribuire a rendere più chiari i ruoli delle diverse strutture e più efficace la verifica dei risultati conseguiti.

Tracciabilità dei processi di riesame dell'organizzazione dipartimentale:

La particolare organizzazione di Iuav, caratterizzata dalla presenza di un unico Dipartimento, richiede una adeguata documentazione dei principali processi decisionali e una chiara definizione delle rispettive responsabilità. Il NdV suggerisce pertanto di proseguire nell'esame del funzionamento interno del Dipartimento, consolidando strumenti di autovalutazione e riesame periodico che consentano di verificare l'efficacia delle attività e individuare eventuali esigenze di miglioramento. Tale percorso potrà offrire elementi utili anche alla programmazione del personale docente e alla definizione e applicazione dei criteri di reclutamento, nel quadro degli indirizzi strategici di Ateneo.

Ambito D — Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

Programmazione e monitoraggio della qualità della didattica

Il Nucleo di Valutazione riconosce il lavoro avviato dall'Ateneo per il consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità della didattica e raccomanda di proseguire nella sua strutturazione, in coerenza con i rilievi formulati dalla CEV e con il sistema integrato di AQ dell'Ateneo. In questa prospettiva, si suggerisce di articolare la programmazione e il monitoraggio della didattica su due strumenti complementari: un documento strategico triennale, che espliciti gli indirizzi, le priorità e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta formativa in coerenza con Piano Strategico di Ateneo.; un documento annuale di monitoraggio, che analizzi gli indicatori nazionali AVA 3 (ANVUR) e quelli specificatamente individuati dall'Ateneo per rappresentare le peculiarità dei propri percorsi formativi. In NdV invita a valorizzare e coordinare gli strumenti già predisposti dal Presidio della Qualità, affinché l'analisi dei risultati contribuisca alla verifica delle azioni intraprese e all'eventuale aggiornamento della programmazione.

Trasparenza, informazione e orientamento degli studenti:

Il NdV raccomanda di proseguire nel miglioramento della completezza e della tempestività della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti (syllabus), in risposta ai rilievi della CEV e alle

osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. In materia di comunicazione e accessibilità, suggerisce alla struttura competente per il coordinamento della didattica di documentare le azioni intraprese a seguito della visita di accreditamento, con particolare riferimento alla disponibilità delle informazioni in lingua inglese e ai servizi rivolti agli studenti con DSA o altre esigenze specifiche. Condividendo le indicazioni della CPDS, il Nucleo raccomanda inoltre di promuovere incontri di orientamento in itinere nei quali i Coordinatori dei Corsi di Studio, con il coinvolgimento degli organismi competenti, illustrino agli studenti l'organizzazione dei percorsi formativi e le opportunità a loro disposizione.

Requisiti di docenza e valorizzazione del modello laboratoriale Iuav:

Il Nucleo richiama l'attenzione sull'andamento degli indicatori relativi ai requisiti e alla composizione della docenza. In particolare, prende atto che la diminuzione dell'indicatore D.1.0A, registrata nel 2025 in seguito all'attivazione di un nuovo Corso di Studio, è stata affrontata dall'Ateneo attraverso il completamento del previsto piano di raggiungimento dei requisiti per l'anno accademico 2026/27. Raccomanda di proseguire nel monitoraggio di tali requisiti, prestando particolare attenzione all'andamento dell'indicatore A8 e alla coerenza delle politiche di reclutamento con le esigenze dei percorsi formativi.
Il NdV ribadisce il valore del modello didattico di Iuav, fondato su laboratori, atelier e workshop, nel quale il coinvolgimento di professionisti di elevata qualificazione e di docenti a contratto costituisce un elemento distintivo, capace di arricchire la formazione e rafforzare il rapporto con il mondo delle professioni. La numerosità e l'articolazione degli incarichi comportano tuttavia una significativa complessità organizzativa e richiedono particolare attenzione alla trasparenza dei criteri di selezione, alla coerenza delle competenze con gli obiettivi formativi e alla verifica dei risultati. In linea con i rilievi della CEV, il Nucleo raccomanda pertanto di distinguere con chiarezza gli incarichi che rispondono alle specifiche esigenze del modello laboratoriale dalle altre forme di docenza a contratto, evitando che le peculiarità di Iuav siano assunte come motivazione indistinta del ricorso a personale esterno. Tale distinzione consentirebbe anche una lettura più consapevole dell'indicatore A19 e una valutazione più puntuale della sostenibilità e della qualità complessiva dell'offerta formativa.

Monitoraggio della soddisfazione studentesca

Il Nucleo richiama infine l'attenzione sull'andamento della soddisfazione degli studenti, che presenta negli ultimi anni una flessione e un progressivo allontanamento dai valori medi nazionali e regionali. Raccomanda di approfondire le possibili cause di questa tendenza, valorizzando congiuntamente i risultati delle rilevazioni, le osservazioni della CPDS e gli elementi emersi dalle audizioni. Tale approfondimento dovrebbe contribuire all'individuazione di interventi mirati e alla successiva verifica della loro efficacia.

Ambito E — Ricerca e Terza Missione (inclusi Dottorato e Dipartimento)
Documento Strategico e Indicatori per la Ricerca:

Il Nucleo di Valutazione riconosce il percorso intrapreso dall'Ateneo per il consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca e raccomanda di proseguire in questa direzione, in coerenza con le indicazioni formulate dalla CEV. In particolare, si suggerisce di esplicitare un documento dedicato gli indirizzi strategici della ricerca, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, in coerenza con il progetto culturale e il Piano strategico di Ateneo.
Il NdV raccomanda inoltre di individuare un insieme di indicatori pertinenti, capace di rappresentare le specificità e la qualità della produzione scientifica nell'ambito delle culture del progetto. Gli esiti del monitoraggio, valorizzando anche le presentazioni e le rendicontazioni che periodicamente presentati in Consiglio di Dipartimento, dovrebbero confluire nella programmazione annuale dipartimentale, contribuendo al riesame delle attività e al confronto con gli Organi di governo dell'Ateneo sulle eventuali esigenze di aggiornamento delle priorità della ricerca.

Tutela della Ricerca e Monitoraggio Terza Missione:

Il Nucleo di Valutazione richiama con particolare apprezzamento i risultati conseguiti da Iuav nella VQR 2020–2024 nell'ambito della valorizzazione delle conoscenze e dell'impatto sociale, che collocano l'Ateneo ai vertici nazionali per qualità relativa dei casi studio valutati. Tali risultati confermano la rilevanza delle attività di terza missione e la capacità delle culture del progetto di produrre ricadute significative sulla società e sul territorio.
Il NdV richiama al contempo l'attenzione sulla diminuzione del numero di attività di terza missione in rapporto ai docenti, rilevata dall'indicatore E.2.0.C, raccomandandone il monitoraggio e l'approfondimento delle possibili cause. Tale andamento, riferito alla dimensione quantitativa delle attività, deve essere interpretato congiuntamente alle evidenze sulla qualità e sull'impatto delle iniziative, valorizzando i risultati della VQR e rafforzando la capacità dell'Ateneo di documentare e valutare nel tempo il contributo della terza missione.

Scuola di Dottorato di Ricerca, Internazionalizzazione e Assicurazione della Qualità:

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per il percorso di rafforzamento della Scuola di Dottorato, con particolare riferimento all'incremento della mobilità internazionale dei dottorandi, alla costituzione dell'Advisory Board e all'avvio di un sistema strutturato di Assicurazione della Qualità. Il NdV incoraggia a proseguire in questa direzione, prestando attenzione alla durata dei soggiorni di ricerca presso istituzioni esterne e alle condizioni organizzative ed economiche che possono favorire ulteriormente la mobilità.
Il Nucleo valuta positivamente anche i progressi nella rilevazione e nella pubblicazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca e raccomanda di consolidarne l'utilizzo nei processi di riesame, promuovendo in particolare una maggiore partecipazione alle indagini successive al conseguimento del titolo. Invita inoltre a considerare le criticità emerse riguardo agli spazi di studio e alle prospettive professionali dei dottori di ricerca. In coerenza con le indicazioni della CEV, raccomanda infine di proseguire nel miglioramento delle informazioni disponibili sul sito di Ateneo, con particolare attenzione alle pagine in lingua inglese e all'accessibilità delle informazioni per i dottorandi con DSA o disabilità.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali – L4

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	Programmazione e articolazione del percorso formativo del CdS che garantisce sia una notevole regolarità e continuità del percorso di studi (iC13, iC14, iC16bis) sia di terminare regolarmente il percorso di studi previsto (iC22, iC17). Attrattività nazionale elevata, come dimostra la quota di immatricolati da altre regioni (iC03) stabilmente sopra i dati di ateneo e della classe di laurea, e in linea con l'area. Mobilità internazionale dei laureati (iC11) complessivamente in linea con i dati della classe di laurea e dell'area. Presenza di esperienze all'estero (iC10BIS), con crescita fino al 2022, che indica un potenziale di consolidamento tramite azioni mirate. La presenza di docenti a contratto – designer di moda e della comunicazione, artisti visivi, curatori e practitioner – continua a rimanere centrale per mantenere viva la didattica laboratoriale, soprattutto rispetto alle esigenze e alle sfide della contemporaneità, garantendo anche un continuo scambio e arricchimento tra docenti strutturati e professionisti esterni.
Aree di miglioramento	Monitorare e sviluppare le attività previste per l'accompagnamento alla prova finale per continuare a incrementare la regolarità e continuità del percorso di studi (iC22, iC17). Rilanciare la mobilità in uscita (iC10BIS e iC11 in calo), attraverso la verifica, in collaborazione con gli uffici mobilità dell'Ateneo, della possibilità di ampliamento degli accordi con le università estere. Incrementare i canali di comunicazione con gli studenti per veicolare le informazioni sui bandi dedicati. Monitorare la situazione e svolgere azioni atte a contenere la flessione di studenti provenienti da altre regioni (iC03) rafforzando, se le risorse di Ateneo lo permettono, le attività di orientamento e comunicazione fuori regione nelle scuole superiori, in occasione dell'Open Day e utilizzando i canali digitali. Incrementare le attività in lingua inglese, ad esempio invitando partner/visiting internazionali – utilizzando le eventuali risorse provenienti dal Dipartimento di culture del progetto e/o dall'Ateneo –, in modo da aumentare partecipazione e qualità delle esperienze estere. La scarsa presenza di docenti strutturati che si evince da questi dati – connessa, in parte, alla scarsità di personale accademico nel campo del design della moda (che si sta consolidando più recentemente in Italia) – rende sempre più difficoltoso gestire il CdS che conta complessivamente circa 600 studenti iscritti ed è articolato in tre curricula. La situazione esige pertanto, in tempi stretti, un piano di reclutamento dedicato a rafforzare soprattutto tale ambito. Adottare, in sede di definizione dei numeri programmati degli accessi al CdS, provvedimenti in grado di far diminuire il valore relativamente alto del rapporto fra studenti e docenti che talvolta compromette la qualità della didattica erogata. Prestare, nel frattempo, attenzione allo svolgimento delle attività didattiche, favorendo l'adozione di modalità che, intrecciando attività laboratoriali e lezioni teoriche e/o migliorando la comunicazione dei docenti con studentesse e studenti, siano capaci di generare un ambiente di maggiore "benessere". Incrementare i momenti di confronti con la componente studentesca e i docenti del CdS, in modo da monitorare con maggiore attenzione le criticità e concordare possibili azioni correttive.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea in Design del prodotto della comunicazione visiva e degli interni – L4

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	Progressione iniziale nel primo anno strutturalmente stabile e in crescita. Tenuta della percentuale di laureati entro un anno oltre la durata del corso. Totalità dei docenti di riferimento del CdS appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti. Attrattività forte a livello locale. In crescita per studenti provenienti da fuori Regione. Mobilità studentesca superiore alla media di Ateneo e a quella nazionale dei cds della stessa classe di laurea. Capacità di integrare la mobilità internazionale nei percorsi formativi (CFU acquisiti all'estero effettivamente riconosciuti nel percorso degli studenti). Offerta formativa con forte presenza di docenti a contratto che, soprattutto per gli insegnamenti laboratoriali, ma anche per i teorici, è sostenuta da figure inserite nel sistema del design e aggiornate rispetto ai suoi sviluppi. Soddisfazione laureandi allineata e superiore alla media nazionale per la stessa classe di laurea. Tasso di occupazione elevato dopo 1 anno dalla laurea.
Aree di miglioramento	Consolidare la progressione fra gli anni di corso continuando a sostenere l'allineamento fra gli obiettivi formativi e i programmi degli insegnamenti. Rafforzare le relazioni fra docenti – come già previsto nella scheda di Riesame 2024. Da questo punto di vista, oltre i consigli del CdS, durante la primavera 2025 e nell'autunno 2025 sono stati organizzati alcuni incontri con i docenti, che proseguiranno nel 2026. Monitorare e sostenere la conclusione del percorso negli anni di corso. In questa direzione è stata già intrapresa una nuova direzione: dalla coorte 2024-25 il Laboratorio di sintesi non è più nel piano di studi ed è stato previsto al secondo semestre del 3° anno un Laboratorio integrato che integrerà in sé alcuni obiettivi formativi che precedentemente erano del Laboratorio di sintesi. Sarà da monitorare dunque le variazioni che questa scelta potrà portare al numero di laureati in corso. In particolare – come previsto anche nella Scheda di Riesame 2024 – prevedere gli incontri mirati con docenti e con i rappresentanti degli studenti dell'ultimo anno di corso per valutare l'equilibrio dell'organizzazione degli orari didattici e del carico di studio richiesto. Monitorare il numero di laureati nelle diverse sessioni (previste dalla coorte 2022-23): luglio, ottobre, marzo. Ulteriore attrattività per studenti provenienti da fuori Regione potrà essere raggiunta attraverso azioni inserite all'interno del programma nazionale POT 2026-29 alla cui candidatura Iuav quest'anno ha partecipato per la prima volta con il supporto della divisione Orientamento. Il CdS si propone di fare incontri con il Servizio di mobilità internazionale dell'Ateneo per valutare revisione e ampliamento delle sedi ospitanti che presentano offerte formative nel campo del product, del visual e soprattutto dell'interior design, attualmente meno presenti. Il CdS potrà inoltre valutare con gli uffici Mobilità / Erasmus il potenziamento delle occasioni di comunicazione dei bandi agli studenti prevedendo incontri mirati con studenti che hanno fatto precedentemente esperienza Erasmus. Monitorare gli indicatori di sostenibilità della docenza, in relazione a: crescita dell'offerta formativa; rimodulazione del carico didattico dei docenti. Alcuni dati si potranno valutare solo dopo la conclusione della coorte 2024-25 che ha visto raddoppiata l'offerta per il curriculum Interior design. Come già evidenziato in sede di Riesame ciclico (2024): negli anni recenti è mancato un reclutamento di personale docente utile al CdS, rimanendo "limitato

	e perlopiù rivolto, attraverso l'utilizzo di fondi PNNR, a ricercatori a tempo determinato" con incerto destino accademico. Nel 2024-25 il CdS "ha inoltre incrementato il numero degli studenti ammissibili da 180 a 240 duplicando la capacità attrattiva del curriculum di interior design". Questa situazione rischia di compromettere la qualità e continuità complessiva della formazione. Il coordinamento si propone dunque di portare nuovamente all'attenzione dei Direttori del Dipartimento di culture del progetto la questione della carenza di docenza permanente (strutturata) – un dato che permane anche dopo la rimodulazione delle ore di didattica dei docenti strutturati (2025-26) – e sollecitare una programmazione – e di reclutamento – che tenga conto della situazione del CdS. Richiedere ai Direttori del Dipartimento (Sezione didattica) bandi biennali per la docenza a contratto, per valorizzare le collaborazioni in chiave di continuità del piano formativo. Il coordinamento potrà monitorare – tramite incontri con rappresentanti studenti – eventuali problemi legati a spazi, attrezzature e aule, e farsene eventualmente portatore presso la direzione della Sezione Didattica nel quadro della riorganizzazione degli spazi in corso presso Iuav. Su questo fronte, comunque, la conclusione di alcuni lavori in corso programmati dall'Ateneo e l'apertura di nuovi spazi per lo studio e l'incontro degli studenti, e – previsti nel 2026 – anche di spazi ristoro (Casetta Palma ai Tolentini) potrebbero forse comportare un maggiore grado di soddisfazione. Rafforzare e consolidare il dialogo con i docenti in merito ad aspetti come carico di studio, materiale didattico, chiarezza modalità d'esame ecc. Questo può essere fatto in sede di consiglio del CdS e attraverso incontri mirati con i docenti. In generale il coordinamento intende però anche continuare a fornire maggiore istruzione e chiarimenti agli studenti cui vengono somministrati i questionari di valutazione / espressione delle opinioni sugli insegnamenti. In questa direzione già dal 2024/25 è stato fissato un incontro con i rappresentanti degli studenti prima della somministrazione dei questionari.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea in Design – L4 (Sede di Vicenza)

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	Il corso di laurea ha riscosso interesse e occupato tutti i posti offerti fin dalla sua prima attivazione. Le candidature ai test di ingresso sono aumentate, permettendo di aumentare i posti disponibili grazie al supporto e al contributo economico degli attori del territorio. Inoltre, la solidità del corso è determinata dal numero di docenti di ruolo che insegnano nel CdS, in particolare al primo anno. Il CdS si caratterizza per molteplici attività formative legate ad imprese produttive sul territorio, i cui esiti felici rappresentano, fin dalla fondazione del corso, un punto di forza. Non diversamente i tirocini forniscono riscontri positivi sia per lo studente sia per le aziende ospitanti. Il rapporto studenti/docenti, dato in crescita e vicino ai dati di riferimento dell'area e dell'ateneo è certamente un punto di forza del CdS. La presenza, altresì, dei docenti a contratto nei laboratori è un dato positivo per l'efficacia formativa sull'apprendimento.
Aree di miglioramento	Per quanto riguarda gli indicatori iC13 e iC14, sarà utile monitorare l'andamento e il rapporto dei prossimi dati (2024 e 2025) con il calo mostrato nel 2023. L'aumento delle domande di partecipazione al test di ammissione evidenziate negli anni 2024 e 2025 ha permesso una maggiore possibilità di selezionare le persone più motivate e auspichiamo che questa differenza si concretizzi in una diminuzione del numero di abbandoni. In aggiunta va considerato che l'aumento dei posti disponibili diminuisce l'incidenza percentuale degli abbandoni, con un conseguente miglioramento dei relativi indicatori. Uno degli aspetti passibile di miglioramento riguarda l'accesso al corso. Da un lato si può ipotizzare che avrebbe incisività un Open Day specifico da tenersi nella sede di Vicenza e dall'altro sarebbe utile prevedere un webinar mirato a far conoscere il corso anche a persone interessate ma provenienti da altre regioni, impossibilitate a partecipare agli Open Day in presenza. Un secondo aspetto è quello collegato alla valorizzazione e movimentazione delle pagine social del corso di laurea, solitamente frequentate come primo passo da chi sta cercando informazioni sui corsi di laurea. Per migliorare i dati del rapporto studenti/docenti potrebbe essere valutata una ulteriore crescita del numero di posti disponibili, ma con una valutazione attenta di spazi e dei costi degli sdoppiamenti.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea in Architettura – L17

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	I dati positivi sulla buona carriera degli studenti, rilevabile soprattutto sull'alta percentuale di laureati entro la durata normale del corso, dimostrano una adeguata progettazione del CdS, sia relativamente alla distribuzione degli insegnamenti nel triennio e sia in merito alla chiarezza degli obiettivi formativi. Una buona affluenza di studenti da altre regioni nonostante l'Ateneo sia geograficamente collocato in un contesto in cui sono presenti molte altre realtà che offrono corsi di laurea della stessa classe. Un graduale e costante aumento degli studenti che usufruiscono della mobilità internazionale, risultato conseguito anche grazie alle specifiche azioni intraprese in tal senso negli ultimi anni dal CdS e dall'Ateneo. Attenzione particolare agli studenti del primo anno assegnando gli insegnamenti a loro dedicati a docenti di ruolo. Mantenimento del grado di soddisfazione dopo la ripresa del 2022.
Aree di miglioramento	Seppur la percentuale di abbandono degli studi è relativamente bassa, soprattutto se confrontata con la media degli altri CdS d'area, e piuttosto stabile negli ultimi anni, appare opportuno comunque indagare i motivi degli abbandoni e cercare di ridurli il più possibile, comprendendo dove sia necessario e possibile intervenire. Sarà pertanto utile analizzare se sia necessario attivare misure correttive a livello di orientamento in entrata, precisando i contenuti e migliorando la presentazione del Corso di Studi, oppure riducendo il peso di eventuali elementi di difficoltà incontrati dagli studenti durante il loro percorso di studi. Incrementare l'attrattività verso studenti da altre regioni e contestualmente continuare le azioni poste in essere negli ultimi anni per rafforzare la mobilità internazionale. Nonostante la percentuale di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate sia in media con il dato medio nazionale, è opportuno riportare la percentuale almeno a livelli del 2023. Rispetto a molti altri indicatori in cui il CdS presenta performance superiori alla media dei rispettivi CdS in altri atenei, in questo caso il dato restituisce un vantaggio ridotto. È opportuno quindi analizzare i motivi che riducono il vantaggio del CdS rispetto alla media nazionale, individuando nuove strategie di miglioramento.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio – L21

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	La progettazione del CdS evidenzia una buona performance rispetto alla classe e all'andamento dell'area. Il monitoraggio e le azioni intraprese per il miglioramento degli indicatori come, ad esempio, l'informazione costante sulle opportunità di studio all'estero. L'indicatore ic28 è leggermente migliorato indicando una maggiore disponibilità di docenti per ogni studente, con possibili effetti positivi sulla qualità della didattica. Le attività di miglioramento continuo del Cds trovano conferma nel miglioramento della soddisfazione dei laureati
Aree di miglioramento	Il nuovo ordinamento entrato in vigore nel 2021 potrebbe aver influito sulla performance e quindi in futuro vanno monitorati con attenzione gli indicatori. Bisogna proseguire nel monitoraggio e proseguire nella collaborazione con gli uffici preposti alla mobilità internazionale. Nel momento in cui si stabilizzerà il numero degli iscritti, si auspica vengano attivate nuove politiche di reclutamento per incrementare il numero di docenti strutturati. Questo aspetto è da monitorare nei prossimi anni. Il continuo monitoraggio degli esiti di soddisfazione del Cds consentirà di individuare ulteriori azioni per mantenere o migliorare l'indicatore.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea magistrale in Architecture – LM4

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	Il CdS LM Architecture esprime una documentata possibilità occupazionale a tre anni dal titolo e superiore alle medie nazionali e di ateneo, dimostrando un'elevata efficacia degli obiettivi didattici. Il CdS LM Architecture presenta percentuali consistenti di conseguimento di crediti e relativo passaggio dal primo al secondo anno, quindi tassi di prosecuzione elevati. Il CdS LM Architecture dimostra percentuali significative di immatricolati che si riescono a laurearsi entro un anno oltre la normale durata dell'ateneo. Il CdS LM Architecture presenta una percentuale significativa di CFU maturati all'estero, superiore alla media di ateneo e allineata ai valori nazionali e segnala un'adeguata partecipazione alle attività di mobilità internazionale. Il CdS LM Architecture presenta una copertura didattica stabile e coerente con l'offerta formativa, efficace rispetto alle esigenze. Il CdS LM Architecture presenta una copertura didattica stabile coerente con l'offerta formativa, efficace rispetto alle esigenze.
Aree di miglioramento	Il CdS LM Architecture necessita di rafforzare le proprie azioni in tema di occupabilità a un anno dal conseguimento del titolo, valorizzando questo lasso temporale come fase cruciale per un rafforzamento delle esperienze di contatto/dialogo intra ed extra universitario come i tirocini o le esperienze di conoscenza e disseminazioni su territorio regionale e nazionale. Il CdS LM Architecture presenta l'esigenza di discutere e condividere alcune possibili linee strategiche per implementare l'efficacia dell'esperienza della tesi di laurea sia rispetto i temi che spesso si legano ai Paesi d'origine degli studenti (permettendo talvolta una migliore possibilità di reperimento dei materiali) sia rispetto i tempi, facendo i conti con le esigenze di ampliare la permanenza nelle sedi Erasmus+. Il CdS LM Architecture necessita comunque di rafforzare sensibilmente la capacità attrattiva attraverso un generale miglioramento della visibilità dell'offerta formativa, delle iniziative didattiche e culturali (sopralluoghi, eventi interni, seminari, workshop ecc.) via canali social e di comunicazione (per esempio le informazioni sito web). Il CdS LM Architecture individua nell'ulteriore ottimizzazione della distribuzione del carico didattico e nel rafforzamento di un generale miglioramento della qualità dell'offerta un punto di sviluppo e approfondimento. Il CdS LM Architecture si impegna ad approfondire e identificare le possibili cause del leggero calo della soddisfazione e individuare interventi mirati a consolidare e a stabilizzare la qualità, con particolare attenzione agli aspetti didattici e organizzativi maggiormente segnalati dagli studenti.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea magistrale in Architettura – LM4

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	Il progetto formativo del CdS, è stato oggetto di una riforma all'inizio del 2025, a parità di ripartizione di cfu tra le diverse discipline. Ciò al fine di rispondere alle criticità che si erano rilevate nel corso degli anni nell'andamento del CdS. In particolare, si è rafforzato ed ampliato il carattere interdisciplinare del percorso formativo con un coordinamento del primo anno basato su 5 insegnamenti che sono collocati tra primo e secondo semestre e beneficiano di apporti disciplinari diversificati provenienti dall'offerta del dipartimento. Un aspetto positivo si rileva nella percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento nel 2024; essa è pari al 95,8%, in aumento quindi rispetto al 94,3% del 2023 e superiore tanto rispetto alla media nazionale del 91,7%, quanto alla media di ateneo del 90,4%. Altro punto di forza risiede nella percentuale dei crediti conseguiti al primo anno rispetto ai crediti da conseguire che nel 2023 è stata del 90,5%, mentre la media nazionale della stessa classe di laurea è di 85,5%. Un elemento positivo risiede nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti nel 2023 che è pari al 6,15%, dato allineato rispetto alla media nazionale per i CdS della stessa classe di laurea (5,14%) e superiore alla media di ateneo del 3,23%. Inoltre, gli studenti che hanno maturato almeno 12 CFU all'estero si attestano nel 2024 al 1,90%, mentre erano il 1,79% nel 2023. Il dato di ateneo si attesta al 1,54% e al 1,81% quello della classe di laurea a livello nazionale. Appaiono elementi positivi tanto il rapporto tra le ore di docenza erogata da personale a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate nel 2024, quanto il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti nel 2024. La riforma del progetto formativo del CdS potrà determinare dei miglioramenti in tale ambito, anche se l'eventuale crescita del dato potrà essere rilevata non prima della conclusione del primo biennio.
Aree di miglioramento	Il processo di ascolto con gli studenti poco tracciato e documentato nel precedentemente coordinamento sarà oggetto di particolare attenzione. I colloqui con i docenti degli insegnamenti in area critica durante il precedente coordinamento non risultano mai avvenuti, o comunque non documentati. I momenti di preparazione al mondo del lavoro devono essere rafforzati attraverso l'organizzazione di seminari. L'attrattività del CDS verso studenti provenienti da altri atenei va migliorata. L'attivazione di canali social successivamente alle elezioni del nuovo coordinatore ha portato a un buon numero di followers e si ritiene che essa potrà essere strumentale alla diffusione degli esiti didattici della magistrale, almeno in assenza di finanziamenti d'ateneo più consistenti da destinarsi alla promozione del cis. Sicuramente da migliorare il sistema legato all'individuazione dei docenti a contratto; in alcuni casi il numero di domande non riesce a soddisfare le esigenze didattiche e ciò ha comportato nell'autunno 2025 l'inizio in ritardo dell'insegnamento di inglese. Occorre rafforzare l'interlocuzione sia con gli studenti che con gli stakeholders. Il primo aspetto sarà curato dal nuovo coordinatore con incontri programmati ed esiti documentati al fine di individuare con la comunità studentesca le criticità e le potenzialità del CdS. Il secondo aspetto, quello legato ai portatori di interesse esterni, è oggetto di riflessione a livello di ateneo per l'ipotesi di condurre azioni di concerto con gli altri CdS della filiera Architettura.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea magistrale in Architettura. Conservazione proattiva del patrimonio nelle aree a rischio – LM4 C.U.

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento nel 2024 è pari al 93,3%, superiore alla media di ateneo del 90,4%.
Aree di miglioramento	La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento nel 2024 è pari al 93,3%, inferiore rispetto alla media nazionale del 94,8%. Tale valore potrà essere implementato con l'inserimento di personale strutturato nei settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, come ad esempio CEAR 11/B Restauro dell'architettura. Il rapporto tra le ore di docenza erogata da personale a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate nel 2024 si attesta al 50,0%. Tale valore potrà essere implementato con l'inserimento di personale strutturato nei settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea magistrale in Design del prodotto, della comunicazione e degli interni – LM12

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	Il CdS presenta risultati molto positivi sul fronte dell'occupabilità, con percentuali di laureati occupati sia a un anno sia a tre anni dal titolo, superiori alle medie nazionali e in crescita rispetto agli anni precedenti (cfr. grafici iC07 e iC26). Anche la progressione negli anni iniziali risulta solida: gli studenti acquisiscono quasi tutti i CFU previsti al primo anno e accedono al secondo con elevati livelli di continuità e maturazione dei crediti, superando i valori di riferimento nazionali e di ateneo (cfr. iC13, iC14, iC16bis). Inoltre, il completamento del percorso entro un anno oltre la durata normale rimane elevato e competitivo (cfr. iC02bis e iC17). Da segnalare anche il miglioramento nella coerenza del corpo docente rispetto ai SSD caratterizzanti, che contribuisce a consolidare la qualità dell'offerta formativa (cfr. iC08). Il CdS conferma una buona capacità di attrazione di studenti provenienti da altri atenei, come evidenziato dal dato degli iscritti al primo anno che resta nettamente superiore sia alla media di ateneo sia a quella nazionale (iC04). Questo risultato suggerisce una solida reputazione esterna e un'offerta percepita come qualificante anche da chi proviene da percorsi formativi diversi. Inoltre, la percentuale di CFU acquisiti all'estero, pur non elevata, risulta coerente con il trend dell'ateneo, indicando una partecipazione costante alle attività di mobilità internazionale (iC10bis). Un elemento positivo è la quota di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato, che pur in calo si mantiene al di sopra delle medie nazionale e di ateneo (iC19). Ciò garantisce solidità e continuità nella progettazione didattica e nella qualità dell'insegnamento. In parallelo, si registra un miglioramento del rapporto studenti/docenti, sia complessivo sia relativo al primo anno (iC27, iC28), con un alleggerimento del carico rispetto all'anno precedente. Il dato mostra un deciso recupero nella soddisfazione dei laureandi, con un aumento di oltre 15 punti percentuali in un anno. Questo suggerisce che il CdS ha saputo intervenire con efficacia su alcune delle criticità evidenziate, migliorando la qualità percepita della didattica, dei servizi di supporto e dell'organizzazione complessiva. La tendenza positiva indica inoltre una maggiore coerenza tra offerta formativa ed esperienza vissuta dagli studenti.
Aree di miglioramento	La principale criticità riguarda la riduzione significativa della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, che evidenzia la necessità di approfondire le cause per rafforzare le strategie di supporto nella fase finale del percorso di studi (cfr. iC02), come ad esempio l'organizzazione recente di incontri di supporto alla redazione delle tesi. Rimane inoltre opportuno continuare a lavorare sul consolidamento della struttura docente per raggiungere una piena coerenza con le medie nazionali e di ateneo (cfr. iC08). Infine, il leggero calo nella continuità tra primo e secondo anno, pur su valori elevati e superiori alla media di Ateneo, suggerisce di mantenere attivo un monitoraggio specifico per prevenire eventuali flessioni future (cfr. iC14). Gli indicatori mostrano la necessità di rafforzare ulteriormente le opportunità di internazionalizzazione: sono in corso di attivazione nuovi accordi per scambi Erasmus (bilateral agreement). Il calo degli studenti che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero (iC11) è particolarmente significativo e suggerisce l'opportunità di rivedere procedure, incentivi, comunicazione e integrazione dei programmi di mobilità. Anche la quota di CFU totali conseguiti all'estero dovrebbe essere incrementata per avvicinarsi alla media nazionale (iC10bis). Pur restando buona l'attrattività del CdS, la diminuzione degli studenti provenienti da altri atenei rispetto all'anno precedente indica inoltre la necessità di monitorare il

	posizionamento complessivo dell'offerta formativa per mantenere il vantaggio competitivo che caratterizza il CdS (iC04). Nonostante il miglioramento, il rapporto studenti/docenti rimane significativamente più elevato sia rispetto agli standard nazionali sia a quelli dell'ateneo (iC27, iC28), suggerendo la necessità di incrementare le risorse di docenza o di riequilibrare il numero di studenti per garantire una maggiore sostenibilità didattica in sede di coordinamento della didattica di Ateneo. Un monitoraggio costante delle dinamiche di carico, di organico e di composizione della docenza appare quindi opportuno per consolidare ulteriormente i miglioramenti registrati. Nonostante la crescita, la soddisfazione complessiva risulta ancora inferiore ai benchmark di riferimento. Ciò evidenzia la necessità di approfondire le motivazioni alla base del divario con le medie nazionale e di ateneo, individuando gli ambiti specifici—didattici, organizzativi logistici—su cui intervenire. Ad esempio la disponibilità di aule limitata nell'anno scorso a causa di alcuni lavori di ristrutturazione. Sarà importante rafforzare le azioni di ascolto a partire dai questionari di valutazione, così da garantire un miglioramento stabile e non episodico della qualità percepita dagli studenti.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea magistrale in Moda | Fashion – LM12R

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	Dai dati di contesto emerge che il Corso di laurea magistrale in Moda | Fashion ha dimostrato una capacità iniziale di attrazione, coprendo circa la metà dei posti disponibili nel suo primo anno di attivazione. Trattandosi di un corso di nuova attivazione non sono disponibili dati per gli indicatori dell'ambito CDS.1. Non è possibile effettuare analisi comparative consolidate sull'andamento delle immatricolazioni e dei laureati, rendendo necessario un monitoraggio attento nei prossimi anni accademici. La media di ateneo degli studenti "fuori sede" è del 33,2%, quindi il CdS supera nettamente questa soglia. Ciò evidenzia una maggiore capacità del corso di intercettare studenti esterni rispetto alla media degli altri corsi dell'università. Il fatto che il 46,2% degli studenti provenga da altri atenei, in linea con la media nazionale della stessa classe di laurea, indica che il CdS è in grado di attrarre studenti da fuori, suggerendo un'ottima qualità percepita del CdS e capacità di distinguersi rispetto ad altri CdS simili. Per gli indicatori iC10BIS e iC11 non sono attualmente disponibili dati. Pertanto non è possibile procedere a una valutazione quantitativa. Il CdS riconosce tuttavia la rilevanza di tali indicatori, in quanto connessi all'attrattività e al grado di internazionalizzazione del corso, e intende monitorarli sistematicamente non appena i dati saranno resi disponibili. Il rapporto studenti/docenti di 7,1, inferiore alle medie di ateneo e nazionale, costituisce un punto di forza del CdS per la qualità dell'interazione didattica e il supporto agli studenti nel primo anno di attivazione del corso di laurea. Non sono disponibili dati sull'indicatore iC25 in quanto non vi sono ancora laureandi; il monitoraggio sarà attivato con il primo ciclo di laurea.
Aree di miglioramento	Il numero degli immatricolati inferiore alla capienza programmata suggerisce una criticità iniziale riconducibile alla recente istituzione del Corso e alla conseguente limitata notorietà presso il bacino di utenza potenziale. Aspetti da migliorare sono un adeguato sforzo di comunicazione verso l'interno e l'esterno, affinché il nuovo CdS risulti pienamente conosciuto e attrattivo per potenziali studentesse e studenti. Il valore dell'indicatore iC08 (66,7%) è inferiore alle medie di ateneo e nazionali, evidenziando un'area di miglioramento nella composizione del corpo docente, pur in presenza di una copertura garantita complessiva delle attività didattiche. Si rende quindi opportuno un rafforzamento strutturale dei SSD di base e caratterizzanti, in vista di future politiche di reclutamento. Per gli altri indicatori, l'assenza di una serie storica di dati non consente, allo stato attuale, analisi comparative consolidate, rendendo necessario un monitoraggio attento nei prossimi anni accademici. Per gli indicatori iC10BIS e iC11 non sono attualmente disponibili dati. Non è pertanto possibile procedere a una valutazione degli aspetti da migliorare per quanto riguarda l'attrattività e il grado di internazionalizzazione del CdS. La percentuale di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato (46,4%) si colloca in linea con la media di ateneo e lievemente al di sotto della media nazionale. Tale risultato suggerisce l'opportunità di un progressivo rafforzamento della docenza strutturata, compatibilmente con le politiche di reclutamento di ateneo. Non sono disponibili dati sull'indicatore iC25 in quanto non vi sono ancora laureandi; il monitoraggio sarà attivato con il primo ciclo di laurea.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea magistrale in Urbanistica e pianificazione del territorio – LM48

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	Buona organizzazione del CdS che riesce ad accompagnare gli studenti al conseguimento del titolo nei tempi stabiliti, qualità dell'insegnamento che consente un'ottima collocazione dopo il raggiungimento del titolo. Internazionalizzazione è sicuramente un punto di forza sia per la qualità sia per il riconoscimento delle esperienze all'estero. Il rapporto studenti/docenti è molto favorevole con ricadute positive sulla qualità degli insegnamenti e delle relazioni.
Aree di miglioramento	Rafforzare le azioni di orientamento in ingresso e di attrattività del CdS. Risulta necessario rafforzare le strategie di attrattività e di comunicazione verso studenti provenienti da altri atenei. Da rafforzare la composizione del corpo docente strutturato per stabilizzare la qualità dell'offerta formativa, soprattutto per gli insegnamenti di base e caratterizzanti. Da consolidare la qualità media degli insegnamenti e rafforzare il supporto agli studenti.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Corso di laurea magistrale in Arti visive e cinema espanso – LM65

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA Quadri B6-B7-C1-C2-C3 scheda SUA-CdS
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	Il corso di laurea magistrale in Arti visive e cinema espanso (già Arti visive e moda) evidenzia tra i suoi principali punti di forza la regolarità nelle carriere con tassi di prosecuzione al secondo anno, la copertura delle discipline caratterizzanti da parte di docenti di ruolo, una solida occupabilità a tre anni dal titolo e l'elevato apprezzamento degli enti ospitanti verso le competenze teoriche, pratiche e trasversali dei tirocinanti.
Aree di miglioramento	Le principali aree di miglioramento riguardano l'attrattività verso studenti provenienti da altri atenei, la flessione nella soddisfazione complessiva dei laureandi e nell'occupabilità a un anno dalla laurea, e, come suggeriscono gli enti ospitanti, implementare nella formazione elementi di innovazione come l'utilizzo di nuovi applicativi, siti, social e nuove conoscenze, con particolare riferimento a software specifici per la modellazione, la grafica e strumenti digitali avanzati.
Upload file	Audizioni Analisi SMA Quadri B6-B7-C1-C2-C3 scheda SUA-CdS

Corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative – LM65

Modalità di monitoraggio	Audizioni Analisi SMA
Con PQA	**Sì**
Punti di forza	La percentuale di studenti laureati a tre anni dal titolo è aumentata sensibilmente rispetto all'anno precedente, per quanto leggermente inferiore alla media dell'ateneo. La percentuale dei laureati è buona, e ottima la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno. L'alta provenienza di iscritti al corso di laurea provenienti da Iuav indica una maggiore attrattività del corso di laurea nel panorama generale dell'offerta formativa triennale Iuav. Il profilo del corso prevede una formazione il più possibile transculturale e transnazionale, che in futuro deve essere supportata e consolidata in modo adeguato. L'abbondanza della offerta formativa potrebbe in teoria essere un elemento attrattivo per gli studenti. Questo forse ha alimentato un aumento delle iscrizioni ai colloqui di ammissione degli ultimi anni, può però innescare meccanismi di disorientamento negli studenti e di confusione nella programmazione degli orari e nell'interrelazione tra i corsi; tale ricchezza dell'offerta formativa va quindi dosata e ripensata con la dovuta ponderazione. Il corso ha sempre goduto di un forte dialogo e interscambio tra il corpo docente e tutti gli studenti, anche oltre la mediazione dei loro rappresentanti.
Aree di miglioramento	È migliorabile la percentuale degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso, per questo una migliore strategia di attribuzione delle tesi ai vari docenti attualmente fuori equilibrio, può favorire un più puntuale tutoraggio dei laureandi e un maggior rispetto delle naturali scadenze La percentuale degli studenti laureati occupati a tre anni dal titolo è buona ma ulteriormente migliorabile aumentando le collaborazioni con istituzioni e fondazioni teatrali nazionali e internazionali. È possibile potenziare il reclutamento da altri Atenei mediante una buona campagna informativa presso le triennali attive nei corsi triennali delle altre università e delle accademie. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti è incrementabile mediante l'accesso ai programmi di scambio internazionali (Erasmus et ultra). La percentuale degli studenti che ha maturato almeno 12 CFU all'estero può essere incrementata mediante le stesse procedure indicate al punto precedente. Il rapporto tra il personale docente a tempo indeterminato e quello a contratto va riequilibrato, in quanto l'eccesso di offerta formativa che tale squilibrio ha comportato finora, ha provocato un disorientamento tra gli studenti (costretti a scegliere tra insegnamenti "obbligatori opzionali") e una penalizzazione dei docenti incardinati che non sempre hanno potuto avviare le lezioni per la scarsità degli studenti in aula. La positiva interazione tra studenti e corpo docenti, di cui al precedente punto, può essere messa a frutto per individuare le criticità e condividere le soluzioni da mettere in campo per il potenziamento del corso di studi.
Upload file	Audizioni Analisi SMA

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS
Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?
No

Almalaurea
Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?
Sì

L'Università Iuav di Venezia partecipa alle indagini sul profilo dei laureati, sulle condizioni occupazionali per CdS, dottorati di ricerca e master.

Dati Ufficio Placement
Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?
Sì

L'Università Iuav di Venezia effettua il monitoraggio delle opinioni dei tirocinanti e degli enti ospitanti i tirocinanti.

Altro
Esiste il sistema di monitoraggio
Altro?
No

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il bilancio di genere dell'Ateneo restituisce l'analisi di contesto, qualitativa e quantitativa insieme alla rendicontazione delle azioni che l'ateneo realizza per favorire la parità di genere. La sintesi in italiano e in inglese è parte dell'impegno dell'ateneo a rendere più accessibili i documenti tecnici prodotti dai servizi amministrativi.
Il bilancio di genere si inserisce nel processo reiterativo di gender mainstreaming avviato con l'adozione del primo piano per la parità di genere 2022-2024 assumendo il ruolo cruciale di strumento di analisi per il monitoraggio delle azioni al fine di una loro valutazione annuale ed eventuale ridefinizione. Il bilancio raccoglie, infatti, gli esiti del Gender Audit rendicontando lo stato della parità di genere in ateneo attraverso le prospettive e gli aspetti più rilevanti sul tema.
In una visione più complessiva l'ateneo si è impegnato a tradurre il quadro normativo di riferimento in strategie e politiche proprie, oltre che attraverso l'implementazione del GEP, con l'adozione del PIAO 2026-28 e la redazione del piano strategico (come riportato dalla Relazione sulle performance 2025):
https://iuav.amministrazionetrasparente.cineca.it/archiviofile/iuav/utente720/servizio%20controllo%20di%20gestione%20e%20att%20isp/6.%20Performance/relazione%20sulla%20performance/RP2025_14.05.2026.pdf

Nel PIAO 2026-2028, p. 33:
https://iuav.amministrazionetrasparente.cineca.it/archiviofile/iuav/utente720/servizio%20controllo%20di%20gestione%20e%20att%20isp/6.%20Performance/piano%20della%20performance/PIAO%202026-28/PIAO_Iuav_2026-28_22.01.2026.pdf
è stato stabilito l'obiettivo relativo alle pari opportunità e all'uguaglianza di genere: nello specifico, si tratta dell'obiettivo n° 3 *"Aggiornamento del GEP- Piano di uguaglianza di genere e realizzazione delle misure annuali previste"*.
L'obiettivo n. 3 si ricollega a una molteplicità di azioni finalizzate al raggiungimento degli equilibri di genere stabiliti nel GEP. L'ateneo si impegna per l'uguaglianza di genere in diversi aspetti e molteplici azioni, adottando, ad esempio, politiche e regolamenti specifici.
Le attività sono illustrate dettagliatamente nella pagina web dell'ateneo all'indirizzo: https://www.iuav.it/it/gender-equality/materiali

Dal 2018 l'Università Iuav di Venezia redige un report annuale (*Green Iuav*) che raccoglie i contributi delle persone impegnate a implementare la sostenibilità rendicontandola in termini quantitativi e descrittivi. Il report svolge una funzione cruciale per pianificare, realizzare, monitorare e valutare le azioni di sostenibilità oltre che essere strumento di comunicazione dell'impegno dell'ateneo. che è uno strumento che contribuisce a monitorare le attività dell'ateneo rispetto ai temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'ultimo Report di sostenibilità di ateneo è consultabile online all'indirizzo:
https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-04/greenIuav_2023_0.pdf
L'edizione recepisce le esperienze di rendicontazione e tiene conto del documento elaborato dalla RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS) a marzo 2021 che si propone di definire uno standard per la redazione dei bilanci di sostenibilità delle università. Il report propone a tutta la comunità Iuav e al pubblico esterno una fotografia dello stato dell'arte, anticipando allo stesso tempo i percorsi che l'ateneo può

intraprendere nell'immediato futuro per sviluppare ulteriormente la propria expertise in tema di sostenibilità.
Tutte le attività di sostenibilità sono illustrate nell'apposita sezione:
https://www.iuav.it/it/ateneo/sostenibilita

Il NdV, essendo chiamato a esprimersi sul ciclo di performance di Ateneo, ha anche espresso parere favorevole sull'impegno dell'ateneo in merito alle tematiche di genere e della sostenibilità, come evidenziato dai documenti di ateneo che testimoniano l'attenzione di Iuav a questi temi.

Questionario opinioni studenti

Testo del questionario e lettera del rettore

Gentile studente,
anche quest'anno il Presidio della qualità di Ateneo La invita a rispondere a tutte le domande del questionario che segue.
Certi della sua collaborazione, La informiamo che i risultati del questionario saranno tenuti come sempre in grande considerazione da parte delle strutture didattiche e dall'ateneo.
Cordiali saluti,
Il Rettore

- A che anno di corso è iscritto? | I | II | III | FC |
- A che corso di laurea è iscritto? | Triennale | Magistrale |
- Hai frequentato più del 50% delle lezioni previste? | SI | NO |

Domande con scelta della risposta tra:
1 – Decisamente No
2 – Più No che Sì
3 – Più Sì che No
4 – Decisamente Sì

INSEGNAMENTO

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

DOCENZA

- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Domanda opzionale - SOLO PER I CORSI CON COLLABORATORI ALLA DIDATTICA:

- Le attività di supporto alla didattica (collaboratori/assistenti) sono tenute in modo adeguato?

Domanda opzionale

- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)

INTERESSE

- È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
- Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

AULE E ORGANIZZAZIONE

- Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate?
- I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?
- Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

- Ci può fornire suggerimenti utili al miglioramento dell'insegnamento che ha seguito?
  - Alleggerire il carico didattico complessivo
  - Aumentare l'attività di supporto didattico
  - Fornire più conoscenze di base
  - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
  - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
  - Migliorare il coordinamento tra docenti dello stesso laboratorio
  - Migliorare la qualità del materiale didattico
  - Fornire in anticipo il materiale didattico
  - Inserire prove d'esame intermedie
  - Attivare insegnamenti serali
  - Attivare un tutorato effettivo ed efficace
  - Presenza in web di materiali didattici
  - Nessun suggerimento
  - Altro - specificare

- Questo corso fa parte di un laboratorio integrato?

SI	NO

LABORATORI

- Pensi che ci sia stato un adeguato coordinamento tra questa disciplina e le altre?
  1 - Decisamente no
  2 - Più no che sì
  3 - Più sì che no
  4 - Decisamente sì